



Estratto Rassegna Stampa Assoporti
giovedì, 02 marzo 2023



INDICE



Prime Pagine

02/03/2023	Corriere della Sera	7
Prima pagina del 02/03/2023		
02/03/2023	Il Fatto Quotidiano	8
Prima pagina del 02/03/2023		
02/03/2023	Il Foglio	9
Prima pagina del 02/03/2023		
02/03/2023	Il Giornale	10
Prima pagina del 02/03/2023		
02/03/2023	Il Giorno	11
Prima pagina del 02/03/2023		
02/03/2023	Il Manifesto	12
Prima pagina del 02/03/2023		
02/03/2023	Il Mattino	13
Prima pagina del 02/03/2023		
02/03/2023	Il Messaggero	14
Prima pagina del 02/03/2023		
02/03/2023	Il Resto del Carlino	15
Prima pagina del 02/03/2023		
02/03/2023	Il Secolo XIX	16
Prima pagina del 02/03/2023		
02/03/2023	Il Sole 24 Ore	17
Prima pagina del 02/03/2023		
02/03/2023	Il Tempo	18
Prima pagina del 02/03/2023		
02/03/2023	Italia Oggi	19
Prima pagina del 02/03/2023		
02/03/2023	La Nazione	20
Prima pagina del 02/03/2023		
02/03/2023	La Repubblica	21
Prima pagina del 02/03/2023		
02/03/2023	La Stampa	22
Prima pagina del 02/03/2023		
02/03/2023	MF	23
Prima pagina del 02/03/2023		

Trieste

01/03/2023	Ansa	24
Pnrr: sviluppare le tecnologie marittime, progetto a Trieste		

01/03/2023	Ansa	25
Porti: a Trieste semplificata dogana per gli aiuti in Turchia		

Venezia

01/03/2023	Corriere Marittimo	26
Concluso l'iter di inclusione del porto di Chioggia nel Sistema portuale veneto		
01/03/2023	Ship Mag	27
Completato l'iter per la piena inclusione dello scalo di Chioggia nel sistema portuale veneto		

Genova, Voltri

01/03/2023	Genova Today	28
Spostamento depositi chimici da Multedo a ponte Somalia, a che punto siamo		
01/03/2023	The Medi Telegraph	29
Mercitalia, i traffici in Liguria giù del 30%		
01/03/2023	The Medi Telegraph	30
Le rotte di Internet Focus		

La Spezia

01/03/2023	Messaggero Marittimo	32
Storie di donne che amano il porto		

Ravenna

01/03/2023	Agenparl	33
Legacoop: Forlì può essere determinante per trasporti e logistica		
01/03/2023	Messaggero Marittimo	35
Ravenna aggiorna il Pot alla luce della situazione internazionale		
01/03/2023	Piu Notizie	37
Rigassificatore, piattaforma multimodale e nuovi raccordi ferroviari, i progetti di sviluppo del porto di Ravenna		
01/03/2023	Ravenna Today	38
Investimenti da 3 miliardi per il Porto, Margotti (Pd): "Verso un ulteriore sviluppo"		
01/03/2023	ravennawebtv.it	39
Aggiornamento del piano operativo dell'Autorità portuale: il plauso del sindaco e dell'assessora Randi		
01/03/2023	ravennawebtv.it	40
Porto: la guerra ha ridotto del 57% i traffici con l'Ucraina, del 36% i rapporti col Mar Nero		
01/03/2023	ravennawebtv.it	41
Porto, Margotti (PD): Nuovi investimenti per un ulteriore sviluppo del sistema portuale		

Livorno

01/03/2023	Corriere Marittimo	42
Universita Boccon, Porti Alto Tirreno: Lo sviluppo è digitale e sostenibile		
01/03/2023	Il Nautilus	44
L'Università Bocconi scommette su Livorno e sui porti del Mar Tirreno Settentrionale		
01/03/2023	Informatore Navale	46
L'Università Bocconi scommette su Livorno e sui porti del Mar Tirreno Settentrionale		
01/03/2023	Informazioni Marittime	48
Sviluppo e occupazione, lo studio della Bocconi per il sistema portuale del Mar Tirreno Settentrionale		
01/03/2023	Messaggero Marittimo	50
Livorno: come sta cambiando il lavoro in porto?		
01/03/2023	Shipping Italy	51
Presentato lo studio sulle prospettive occupazionali dei porti del Mar Tirreno Settentrionale		

Piombino, Isola d' Elba

01/03/2023	Rai News	53
Rigassificatore, la nave in viaggio verso Piombino		

Ancona e porti dell'Adriatico centrale

01/03/2023	Ansa	54
Porti: via libera a dragaggio San Benedetto del Tronto		
01/03/2023	Shipping Italy	55
Ad Ancona sarà costruito il primo Riva 54 Metri appena venduto		

Bari

01/03/2023	Puglia Live	56
Lo sviluppo del turismo tra Italia e Albania. Un convegno alla BTM di Bari		

Brindisi

01/03/2023	Brindisi Report	57
Porto di Brindisi: "Tre licenziamenti nella Peyrani". Il Cobas incontra Patroni Griffi		
01/03/2023	Brindisi Report	58
Stagione crocieristica 2023: quasi 50 scali a Brindisi. In arrivo anche navi extralusso		

01/03/2023	Il Nautilus	60
01/03/2023	Informazioni Marittime	62
01/03/2023	Puglia Live	63
01/03/2023	Ship Mag	65

Taranto

01/03/2023	Ansa	66

Cagliari

01/03/2023	Shipping Italy	67

Messina, Milazzo, Tremestieri, Villa San Giovanni

01/03/2023	giornaledisicilia.it	68
01/03/2023	giornaledisicilia.it	70
01/03/2023	Messina Oggi	71
01/03/2023	Stretto Web	72

Catania

01/03/2023	LiveSicilia	73

Palermo, Termini Imerese

01/03/2023	(Sito) Adnkronos	75

01/03/2023	Il Nautilus	76
AdSP del Mare di Sicilia occidentale: "Infrastrutture e cultura: il ruolo del porto per lo sviluppo di un territorio"		
01/03/2023	Informazioni Marittime	77
Intermodalità e turismo, al porto di Palermo convegno con il governo		
01/03/2023	Messaggero Marittimo	78
A Palermo ministri e viceministri per parlare di infrastrutture e cultura		

Focus

01/03/2023	Il Nautilus	79
Il Presidente Mattioli: i costi di elettrificazione delle banchine devono essere competitivi		
01/03/2023	Informare	80
FIATA esorta i vettori marittimi a riportare la durata dei periodi di franchigia per la sosta dei container al livello pre-pandemia		
01/03/2023	Informatore Navale	82
CONFITARMA - Mattioli chiede al CNEL semplificazione e certezza degli investimenti		
01/03/2023	Informatore Navale	83
FEDERAGENTI NELLA SFERA DI CRISTALLO PER SCOPRIRE "IL MARE CHE VERRÀ"		
01/03/2023	Messaggero Marittimo	84
Riforma delle concessioni portuali affidata a un algoritmo?		
01/03/2023	Ship Mag	85
Green Ports, l'energia degli scali italiani		
01/03/2023	The Medi Telegraph	86
Porti, via alla riforma delle concessioni: sarà un algoritmo a stabilirne la durata Il retroscena		

CORRIERE DELLA SERA

Milano, Via Solferino 28 - Tel. 02 639731
Roma, Via Campana 50 - Tel. 06 688281

FONDATA NEL 1876

Servizio Clienti - Tel. 02 6397310
mail: servizioclienti@corriere.it

ARISTON
Comfort sostenibile per la tua casa
ariston.com



Il nuovo libro di Carlo Rovelli
Viaggio nei buchi bianchi:
una sfida verso l'ignoto
di **Telmo Pievani**
alle pagine 32 e 33



Domani su 7
Kusturica e Diego
«È il mio angelo»
di **Luca Mastrantonio**
l'inserto in edicola con il Corriere

ARISTON
Comfort sostenibile per la tua casa
ariston.com

Il mondo cambiato

L'EUROPA E I RISCHI INEVITABILI

di **Angelo Panebianco**

Wang Yi, l'emissario di Xi Jinping, incontra gli americani a Monaco e poi vola a Mosca da Putin. La Cina propone il suo piano di pace a sostegno dell'alleato russo. La guerra in Ucraina si rivela apertamente per ciò che è sempre stata: posta in gioco in una partita triangolare fra Stati Uniti, Cina e Russia. All'Assemblea generale dell'Onu una schiacciante maggioranza di Paesi condanna l'aggressione russa ma esiste anche, guidata da Cina e India, una consistente minoranza (ne fanno parte, fra gli altri, diversi Paesi africani) che si astiene, rifiutando di schierarsi contro Putin. Il G20 si spacca, con la Cina, ancora una volta, al fianco della Russia. Il mondo è diventato multipolare ma, come ha osservato un acuto commentatore, Robert Kagan, c'è poco da stare allegri. I sistemi internazionali multipolari del passato non erano pacifici: le grandi potenze venivano coinvolte con grande frequenza in guerre locali e, periodicamente, entravano in conflitto (armato) fra loro. La differenza — e che differenza — è che oggi le grandi potenze (e anche qualche media potenza) dispongono di armi nucleari.

L'unico modo che abbiamo noi occidentali per arginare il caos montante in età multipolare, e per difendere i beni di cui abbiamo fin qui goduto (pace, libertà, prosperità) è mantenere, oggi e in futuro, unità e coesione. Proprio ciò che russi e cinesi pensano che non saremo in grado di mantenere a lungo.

continua a pagina 26

GIANNELLI



Prima ondata I pm di Bergamo: epidemia colposa. La perizia: si potevano evitare oltre 4 mila morti

Covid, indagati eccellenti

Sotto accusa anche Conte, Speranza e Fontana. L'ex premier: tranquillo

di **Maddalena Berbenni**
e **Giuliana Ubbiali**

Inchiesta Covid per i morti di Bergamo, 19 gli indagati per epidemia colposa. Tra questi l'ex premier Conte, l'ex ministro Speranza, il presidente della Lombardia Fontana e l'ex assessore Gallera, e anche Brusaferrò, Miozzo e Locatelli. I fatti risalgono alla primavera del 2020. Tre i filoni: la chiusura e la riapertura dell'ospedale di Alzano, la mancata «zona rossa» in Val Seriana e l'assenza di un piano pandemico aggiornato.

alle pagine 2 e 3 **Loggoscino**

LA RICOSTRUZIONE

Il super focolaio e il dilemma della zona rossa

di **Armando Di Landro**

Val Seriana, Bergamo. E poi Nembro, Alzano. Siamo al 20 febbraio 2020. Qui, come nel Lodigiano, il Covid infuria. Ma se a Lodi la «zona rossa» è decisa dopo 24 ore, nella Bergamasca non arriva.

alle pagine 2 e 3



Le lamiere accartocciate dei due convogli che si sono scontrati frontalmente a Larissa: almeno quaranta i morti

Grecia, scontro fra treni Strage di universitari

di **Francesco Battistini**

Un treno merci si è scontrato con un treno di pendolari. È strage a Larissa, in Grecia. Almeno 40 i morti, molti di loro sono studenti universitari che tornavano a casa. L'ipotesi dell'errore umano: arrestato il capostazione.

a pagina 17 **Ricci Sargentini**

INTERVISTA CON BONACCINI

«Va unito tutto il Pd»

di **Maria Teresa Meli**

Ora l'obiettivo è coinvolgere l'intero partito. Dopo le primarie del Partito democratico parla Stefano Bonaccini: «Dobbiamo impegnarci per evitare nuovi addii. Sull'Ucraina la linea non cambierà».

a pagina 13

I DATI DELL'ISTAT

Superbonus, cresce il deficit Giorgetti: era una «droga»

di **Federico Fubini**
e **Enrico Marro**

Il Superbonus presenta il conto. I 120 miliardi di credito d'imposta si sono scaricati sul deficit pubblico degli ultimi tre anni. Che nel 2022 è stimato dall'Istat all'8 per cento anziché al 5,6 come era stato programmato. «È stata tolta una droga ed è finita la grande illusione», dice il ministro Giorgetti. «Anche l'Europa è con noi».

alle pagine 10 e 11

LA UE E LO STOP NEL 2035

Benzina e diesel, un fronte di Paesi contro il blocco

di **Francesca Basso**

Lo stop dal 2035 alla vendita in Europa di auto a benzina e diesel torna in discussione. Quattro Paesi (Italia, Polonia, Germania e Bulgaria) potrebbero creare una «minoranza di blocco» nella riunione degli ambasciatori presso la Ue: voto rinviato a domani.

a pagina 28

IL CAFFÈ

di **Massimo Gramellini**

Nel convalidare il fermo di due presunti scafisti del naufragio di Cutro, il giudice delle indagini preliminari Michele Ciociola così esordisce: «In attesa dell'atteso ed ossannante turismo crocieristico, l'Italia scopre altri esotici viaggi alla volta di Crotone e dintorni». E, in attesa dell'atteso, continua: «Lungi dall'ergersi alla Cassandra di turno, chi scrive, gravato dagli orrori dell'ultima mareggiata pitagorica, si accinge a vergare l'ultimo fermo disposto in materia di immigrazione clandestina». Vergato il quale, conclude: «Lo sbarco in esame non può essere ritenuto il frutto di un accordo tra quattro amici al bar che, imbatutisi per caso in 180 disperanti, decidono di affrontare i pericoli del mare per speculare sul desiderio di libertà dei di-



sperati medesimi».

Che cosa può avere indotto il sarcasmo estensore dell'ordinanza ad affrontare i pericoli di una prosa spumeggiante al limite dell'esoterico pur di scrivere un atto giudiziario come se fosse un libretto di Metastasio? E volendo egli comunicarci che, sulla base della sua esperienza, gli scafisti russi sono stati sostituiti da quelli turchi, per quale motivo ha usato queste parole: «Si fa peraltro presente, sul canale esperienziale, come, venuta meno la manovalezza russofona, gli aurighi dei natanti si sono quasi esclusivamente di nazionalità turca». Non è facile capire in che modo i dannati scafisti si siano trasformati in aurighi, ma dipenderà dall'antenna: i canali esperienziali li prende malissimo.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Siamo SACE.
Sosteniamo le
imprese italiane.
Per crescere
insieme.



WWW.SACE.IT
800.269.264



La premier Meloni incontra l'ad della Rai Carlo Fuortes e gli promette il posto al Maggio Fiorentino. Che cosa non si fa per mettere le mani sulla tv pubblica



Giovedì 2 marzo 2023 - Anno 15 - n° 60
Redazione: via di Sant'Erasmo n° 2 - 00184 Roma
tel. +39 06 32818.1 - fax +39 06 32818.230

€ 2,00 - Anziché: € 3,00 - € 1700 con il libro SCIMI DI GUERRA
Spedizione a/b postale D.L. 355/03 (conv. in L. 27/05/2004 n. 46)
Art. 1 comma 1 Roma Aut. 114/2009

MATTARELLA A CUTRO

La Capitaneria: "Possibile salvare tutti i migranti"

● MARRA, MASSARI, MUSOLINO E SALVINI A PAG. 4 - 5

LINO GUANCIALE

"Sono Ricciardi ma Piantadosi pare inumano"



● FERRUCCI A PAG. 9

LO RIVELA NELLO SHOW

Grillo: "Dissi no a Draghi al Colle e attaccò il M5S"

● DEPASCALE A PAG. 14

LEZIONI AFGHANE

Da Kabul a Kier: guerre per procura

● Jeffrey Sachs

La guerra è il più grande nemico dello sviluppo economico. Un conflitto mondiale manderebbe in fumo le nostre speranze economiche e metterebbe a rischio la nostra sopravvivenza sul pianeta. E le lancette dell'orologio dell'Apocalisse sono a soli 90 secondi dalla mezzanotte.
A PAG. 17

NON C'È DI CHE

Vip, starlette e selfie ai funerali di Cutro

● Daniele Luttazzi

A nsa. Folla e commo- zione ai funerali delle 67 vittime del naufragio di Cutro nel palazzetto dello sport di Crotone. Tanta la gente arrivata da tutta l'Italia per rendere omaggio alle bare poste sul parquet della struttura. Numerosi i Vip avvistati...
A PAG. 10



SUPERBONUS

Prù deficit, ma con un maxi-tesoretto allo Stato 110%, l'Istat sbugiarda Meloni: non debiti, ma 80 mld in più

■ Il ricalcolo dei bonus prevede un disavanzo 22 dell'8% in rapporto al Pil contro le stime del 5,6%. Ma ora l'esecutivo avrà a disposizione un "tesoretto" di 40 miliardi entro il 2025

● BORZI, DE CAROLIS E LENZI A PAG. 2 - 3



BERGAMO 20 AVVISI DI GARANZIA A GOVERNO, REGIONE E CTS

Covid: indagati Conte, Speranza, Fontana&C.



ESCLUSIVO ECCO CHE COSA CONTESTANO I PM: MANCATA "CINTURA" NELLA VAL SERIANA E MANCATA ATTIVAZIONE DEL PIANO PANDEMICO

● MANTOVANI, MILOSA, OLIVA E PROIETTI A PAG. 6 - 7

DISSENSO BIPARTISAN

Usa, il Congresso a Biden: "Troppi fondi all'Ucraina"



● CIANCIO A PAG. 16

LE NOSTRE FIRME

- Massari Quel "mea culpa" mancato a pag. 5
- Monaco Con Schlein c'è vita nel Pd a pag. 11
- Gentili Elly, adesso "non ti disunire" a pag. 11
- Truzzi È una vera festa delle donne a pag. 11
- Montanari Piazza SS-Pd, bel segno a pag. 9
- Vitali Libri come tv in bianco e nero a pag. 20

VIAGGIO CON HANDKE

Emir Kusturica e il romanzo con un Nobel

● PONTIGGIA A PAG. 18



La cattiveria

Matteo Renzi a proposito dell'elezione di Elly Schlein a segretaria del Pd: "Not siamo altrove". In Arabia Saudita
WWW.FORUM.SPINOZA.IT

La storia si vendica

● Marco Travaglio

“Quel sorrisetto del cazzo di Travaglio, che potrebbe avere solo uno struzzo...”. Era la sera del 7 marzo 2013 e così tittava Elly Schlein durante una puntata di *Servizio Pubblico*. Il Pd di Bersani aveva appena non-vinto le elezioni, i 5Stelle erano passati da zero al 25,5% e da Santoro parlavamo della non-soluzione proposta dai dem al conflitto d'interessi di B. Qualcuno ieri ha riesumato quel tweet, come se si potesse giudicare una persona da due righe scritte a 27 anni. E in effetti si può. Bisogna sempre diffidare di chi non dice parolacce. E quel sorrisetto da struzzo lo detesto anch'io, ma mi esce sempre fuori quando mi confronto con uno struzzo o una stronzata (in quel caso, la non-soluzione eccetera). Quello stesso 7 marzo 2013 il presidente della Bce Mario Draghi rassicurò il Sistema terrorizzato dalla vittoria 5Stelle: l'"eccitazione dei politici e dei giornalisti" non aveva senso, perché in Italia "gran parte delle misure di consolidamento dei conti continueranno a procedere con il pilota automatico". Una profezia. Poi Bersani fece una cosa buona: tentò un approccio coi 5Stelle appena entrati in Parlamento per un appoggio esterno al suo governo, arduo da pretendere visto che avevano i suoi stessi voti ma non avevano voce in capitolo sul programma né sui ministri. Ma fece pure una cosa pessima: mentre Grillo lanciava, dopo le Quirinarie online, la candidatura di Rodotà per il dopo-Napolitano, il Pd si accordava con B. per eleggere Franco Marini.

Nacque così, dalla base giovanile, il movimento Occupy Pd, con lo slogan: "Noi MARINIAMO il Colle. Votate Rodotà". Poi, tramutato Marini dai franchi riflettori, Elly&C. si ricomparvero nella candidatura Prodi, osteggiata da B. e tutt'altro che sgradita ai 5S (alcuni di loro addirittura lo votarono). Ma anche il Prof fu impalinato dai cecchini del Pilota Automatico, ben più che 101, visti i voti arrivati da grillini e centristi. E lì si capì che Bersani non controllava più il partito proprio per le sue avances ai 5Stelle: i capibastone già puntavano su Enrico Letta, noto nipote di suo zio, per una bella ammucciata con B. Un golpe bianco per sbarare la via del Colle a Rodotà che, come ripeteva Grillo ("Eleggiamo insieme Stefano e poi governiamo insieme"), avrebbe aperto le porte a un governo di vero cambiamento con 5Stelle, Pd e Sel. Il finale è noto: il pilota automatico Napolitano rieleto da Pd, FI e centristi, Rodotà votato da 5Sel, Bersani a casa, governo Letta con gli sconfitti alle elezioni per tener fuori i vincitori, Schlein e gli altri di OccupyPd che stracciano le tessere. Ora, 10 anni dopo, Elly occupa davvero il Pd distrutto da Letta col pilota automatico di Draghi. La storia si vendica sempre, con quel sorrisetto da struzzo.

IL FOGLIO

OGGI

NELL'INSERTO

IL FOGLIO

OGGI

NELL'INSERTO

IL FOGLIO

OGGI

NELL'INSERTO

IL FOGLIO

OGGI

NELL'INSERTO

IL FOGLIO

OGGI

NELL'INSERTO

IL FOGLIO

OGGI

NELL'INSERTO

IL FOGLIO

OGGI

NELL'INSERTO

IL FOGLIO

OGGI

NELL'INSERTO

IL FOGLIO

OGGI

NELL'INSERTO

IL FOGLIO

OGGI

NELL'INSERTO

ANNO XXVIII NUMERO 52 DIRETTORE CLAUDIO CERASA GIOVEDÌ 2 MARZO 2023 - € 1,80 + € 0,50 REVIEW n. 16 + € 3,00 libro "BENEDETTO XVI"

Pandemia, guerra e gas. Contro la falsa narrazione di un paese eternamente indisciplinato. Numeri (esclusivi) per scoprire l'Italia responsabile

Guardate quel numero e dite la verità: lo avreste mai detto? Un paese responsabile, flessibile, poco violento, non estremista, capace di fare sacrifici e in grado di adattarsi senza isteria a un mondo che cambia. Se vi dicessero che questo è il carattere dell'Italia, pensereste che chi lo dice abbia bevuto una teglia di troppa no? Tra le molte balle che l'Italia tende a raccontare su se stessa ce n'è una clamorosa che meriterebbe di essere urgentemente archiviata e che riguarda una caratteristica che l'Italia percepita tende spesso a scaraventare contro l'Italia reale: l'indisciplinatezza del nostro paese. Gli italiani, e insieme con loro i maggiori organi di informazione, non perdono tempo, lo sapete, per descrivere il nostro paese come se questo fosse un covo di potenziali criminali, un covo di esagitati ribelli, pronti

a dare in escandescenze, pronti a scendere in piazza a protestare, pronti a farci vivere autunno caldi e primavere fredde, come sosteneva un famoso magistrato che non vogliamo citare solo per evitargli il disturbo di dover pensare un'altra querela contro di noi, non esistono innocenti, esistono solo colpevoli (non ancora scoperti). E invece, sorprendentemente, sorprendentemente per chi non conosce il carattere degli italiani, da almeno tre anni il nostro paese è dominato da scene di segno contrario. Si dice che l'Italia sia un paese violento, insicuro, ostaggio di delinquenti di ogni tipo e invece, come ha detto la Cassazione a gennaio, da anni l'Italia fa progressi sulla sicurezza tali da renderla "uno dei paesi più sicuri in Europa". Si dice da anni che l'Italia

sia un paese estremista, non in grado di resistere ai suoi periferici pifferai magici, e durante la pandemia, invece, l'Italia ha mostrato sui vaccini numeri da record, con percentuali di vaccinazioni difficilmente riscontrabili nel resto del mondo. Si dice, ancora, che l'Italia sia un paese dove non è possibile fare affari, che non è possibile di attendere le regole sui licenziamenti solo per fare carne di porco dei propri dipendenti, e invece da quando l'Italia ha scelto di allentare le norme sui licenziamenti le imprese anziché iniziare a licenziare hanno iniziato ad assumere e due anni dopo aver eliminato la norma che non consentiva alle imprese italiane di licenziare i propri dipendenti, norma adottata dal governo Conte durante la pandemia, le imprese hanno iniziato ad assumere come non mai, al punto che

oggi il tasso di occupazione dell'Italia è ai suoi massimi storici. Si diceva, infine, che l'Italia mai avrebbe sopportato di essere coinvolta in una guerra, seppure a distanza, e da mesi invece gli elettori continuano a bocciare chi sulla guerra fa il marmalade e continuano a premiare partiti che sulla guerra tengono la barra dritta. Si diceva, e qui arriviamo alla ragione per cui abbiamo scelto di offrirvi questo ragionamento, che l'Italia mai sarebbe riuscita ad affrontare la sfida, imminente, dell'indipendenza dalla Russia, e che ci sarebbero state difficoltà, crisi, problemi che, per ora, razionamenti, e invece, a un anno dall'inizio della guerra, l'Italia ha mostrato di sapersela cavare, di saper lavorare con serietà e disciplina alla sua indipendenza energetica. (segue a pagina quattro)

Il nuovo Pd e la guerra

Perché l'ambiguità di Schlein sulla guerra allarma Usa e Kyiv

"C'è preoccupazione" all'ambasciata ucraina. A Via Veneto si attende un colloquio. Il ruolo di Prodi

Conte prepara la trappola

Roma. L'ansia che è diffusa un po' dovunque, negli uffici diplomatici occidentali di stanza a Roma, è all'ambasciata ucraina, e non è un caso, che prende consistenza chiara. "Sì, una certa preoccupazione per il possibile cambio di linea del Pd esiste, il che sarebbe un problema per noi". Sono le stesse tre inquietudini che si registrano, ma pronunciate sottovoce, a Via Veneto o a Villa Farnese: disappiacere, ma non allarmismi. Specie se il tuo alleato potenziale è quel M5s che, proprio stentatamente insidiato sul terreno della sinistra identitaria, proverà a sfanarsi a breve in Aula con una mozione. (Vedi pagina 10)

Pacifismo al Nazareno

"E' miopie evocare linee rosse. Dopo un anno di guerra, il Pd cambia posizione". Parla Scotto

Roma. L'equivoco è ciò che sta al fondo della tensione: "Che discutere alla pari con Washington sia un voler uscire dalla Nato, che il pacifismo sia una forma di filopotismo". Insomma la svolta che in parecchi temono, il paventato abbandono della linea della fermezza di Enrico Letta sull'Ucraina. Arturo Scotto sembra quasi suggerirle: "Non chiedo svolte repentine. Chiedo che il nostro punto di vista, quello di chi predica la regione di un'iniziativa diplomatica, possa avere cittadinanza nel dibattito interno al Pd, che attraverso la carne viva del partito come attraverso già l'opinione pubblica". Parla con la nettezza di chi non nasconde le sue convinzioni: quando, a fine gennaio, si rinnovò il sostegno militare all'Ucraina per il 2023, il Coordinatore di Articolo Uno, eletto alla Camera nelle liste dem e sostenitore di Ely Schlein al congresso, votò contro. "Non ho cambiato idea", spiega. "Credo sia necessario aiutare Kyiv a resistere all'invasione, non credo si debba sostenere questa escalation militare che sta trasformando una guerra di resistenza in una guerra di attrito". Eppure per tanti esponenti del Pd quella dell'invio di armi a Zelenskyy è una linea rossa. "Non esistono linee rosse. Esiste la politica. Mettere al bando preventivo delle idee, pretendere che a un anno dalla guerra non si possa aprire una riflessione, sarebbe miopia". (Vedi pagina 10)

• FUORI PRONTO A LASCIARE LA RAI
Curioso a pagina quattro

La trincea di Meloni

Sulla guerra è sempre più sola. L'argomento diventa delicato anche per i suoi

Roma. "Non siamo alberti, non dobbiamo piegarci a seconda di come gira il vento", Giorgio Meloni lo ha ripetuto anche in queste ultime ore, prima di partire per l'India. E' la linea che ha lasciato ai suoi e che forse ha ripetuto a se stessa per darsi forza. La premier più passa il tempo e più si rende conto di essere sola sull'Ucraina. Le posizioni di Lega e Forza Italia sono ormai note. I conti, distinguo e smenti degli alleati, quando non si trasformano in assist per Putin, sono agli atti. Anche i talk in Rai e Mediaset e La7, accarezzano quella parte di opinione pubblica che sembra agguantata, sempre più scettica sull'invio incondizionato di armi a Kyiv. E poi il corpiccione del partito, cioè di Fratelli d'Italia, inizia a essere in affanno a seguire la linea di fermezza della leader sulla guerra. I parlamentari, semplici, quelli che vivono in una bolla fatta di dichiarazioni alle tv e post sui social, da tempo si sfogano in Transatlantico con argomenti di questo tipo: "Ho scritto una cosa su Facebook sulla guerra e subito sono stato travolto dalle critiche sulla mia pagina". L'intenzione di Pd segue la linea di Meloni ma qua e là, seppur soffocati, iniziano a esserci piccoli malumori. Vuoi perché la geopolitica è materia assai più complessa dell'abolizione del reddito di cittadinanza, vuoi perché alla fine si sovrano alla vecchia mania imperiosa di occuparsi dei poveri e dei bambini di casa nostra, invece che delle legittime battaglie per la libertà del popolo ucraino nel nome dell'occidente libero. Meloni ha chiare queste dinamiche. E anche le posizioni critiche di importanti intellettuali d'area che in privato le avanzano d'urba. (Continui a pagina 10)

Meloni l'indiana

La partnership con Modi diventa strategica, ma per Delhi il nemico è la Cina, non la Russia

Roma. La presidente del Consiglio Giorgia Meloni è arrivata a Delhi per una visita di stato di ventiquattro ore, accompagnata dal ministro degli Esteri Antonio Tajani e da una delegazione d'affari di alto livello. Inaugura oggi il Raisina Dialogue, l'annuale conferenza di geopolitica e sicurezza organizzata dal ministero degli Esteri indiano, insieme con il primo ministro Narendra Modi. Secondo gli osservatori indiani, il discorso d'apertura di Meloni sarà anche un discorso programmatico su un maggiore impegno - non solo economico, ma anche politico - dell'Italia nella regione dell'Indo-Pacifico. Dopo dieci anni di freddezza diplomatica nei rapporti tra Roma e Delhi, dovuta anche al caso dell'Enrica Lexie e dei due fu-cilieri di Marina Massimiliano La Torre e Salvatore Grirone, tutti e due perdonati. Anzi, di più: secondo quanto si apprende, Meloni e Modi potrebbero annunciare l'elevazione dei rapporti bilaterali tra Italia e India al livello di partnership strategica, come hanno fatto, durante la visita del primo ministro giapponese Fumio Kishida a Roma il 10 gennaio scorso, Italia e Giappone. Sin dall'inizio dell'invasione su larga scala dell'Ucraina da parte della Russia, un anno fa, la visita del presidente del G7 del Giappone e del G20 dell'India, il focus della diplomazia internazionale si è spostato a oriente. (Pompi a pagina 10)

"LA CITTÀ DEL MASSACRO"

L'attualità del pogrom di 100 anni fa in Moldavia, oggi minacciata dai golpisti dell'oligarca filoruso Ilan Shor, nato a Tel Aviv. Una storia fatta di persecuzione e disinformazione antisemite

Per chi entra o esce dall'Ucraina dal sud di Odessa, Kishinev è diventata un luogo familiare. Succede

piccola foto

di fermarsi per una notte, o comunque di trascorrere qualche ora all'aeroporto, affabilmente, perché le compagnie di viaggio sono per lo più signore che si prendono cura di vecchi italiani, e sono contente di chiacchiere nella loro nuova lingua. Kishinev è un nome un po' fatisco - nuova sorgente, e l'etimologia anteo-romena - ed evita di ricordare che il nome russo, Kishinev, era, prima dell'Olocausto, di Buchenwald e di Auschwitz, la parola che più prontamente richiama alla mente degli ebrei l'orrore moderno". Dice così Steven Zipperstein (1950), storico dell'ebraismo a New York, autore di un libro "classico" sugli ebrei di Odessa tra il 1794 e il 1981, uscito nel 1985, e nel 2018, di un testo divenuto fondamentale per la storia del Pogrom di Kishinev del 1903, quello dell'orrore proverbiale. "Po-grom", Kishinev, è la storia straordinaria e avvincente, che Zipperstein ricostruisce, in parte corretta, e porta fino all'identificazione (si segnalano la prima di lui dell'autore dei famigerati "Protocolli dei Savi Anziani di Sion"). La cronaca di queste ore, che mette Transnistria e Moldavia al centro di una pressione geopolitica, è una filarossa legata alla guerra d'Ucraina, offre un dettaglio romanzesco amaro e ghiotto per i fantasisti delle

conspirazioni, perché Ilan Shor, l'"oligarca" che finanzia e muove le fila della mobilitazione putinista, è nato a Tel Aviv da genitori ebrei moldavi trasferiti in Israele negli anni 70 e tornati in Moldavia nel 1990, un anno prima della proclamazione della Repubblica indipendente. Shor è stato parlamentare del partito filoruso Sor, e soprattutto protagonista di una colossale frode finanziaria che dal 2014 costò la bancarotta di tre banche, con una perdita vicina a un miliardo di dollari, equivalente a un ottavo del pil del paese. All'inizio degli anni 2000, Shor fu candidato a Orhei e di divenire sindaco col 62 per cento dei voti. Del resto l'attualità di queste vecchie storie non fa che riaffacciarsi, come un avvertimento e spesso come un'eco (oggi, mentre lo ricordo, a Tel Aviv si confrontano due idee di Israele, di quel paese la cui matrice essenziale sta nelle città vicine di Odessa e della sua sorella minore Kishinev). Ma al diavolo Shor, e vediamo come mai il pogrom di Kishinev, che fu il più grande pogrom di massa in Europa, e in Palestina. Zipperstein indica i due attori maggiori di questa risonanza senza precedenti. (Segui a pagina 10)

Mia, Serhii e il futuro dell'Ucraina

Trecentomila bambini nati nell'ultimo anno e la difesa necessaria

di ANDREY YERMAK

Poco meno di un anno fa nasceva la piccola Mia. Mia è nata in una stazione della metropolitana di Kyiv grazie all'autorità di un agente di polizia. Dall'invasione illegale della Russia sono nati più di trecentomila bambini ucraini. Centinaia di migliaia di bambini nati da genitori che hanno dovuto scegliere se fuggire dal proprio paese o vivere sotto la costante minaccia del bombardamento. Le truppe russe si trovavano a meno di 25 chilometri dal centro di Kyiv. I bambini di Kharkiv, Chernivshi, Sumy e Mariupol erano già evacuati insieme alle loro famiglie. Chi era sopravvissuto ad assalti militari brutali (in centinaia non ce l'hanno fatta) aveva subito orrori inimmaginabili per mano di feroci criminali di guerra. Il mondo esterno temeva che fosse solo una questione di tempo prima che la nostra capitale cadesse. Al presidente Volodymyr Zelenskyy fu offerta la possibilità di un'evacuazione, per continuare a combattere per l'Ucraina da un luogo più sicuro, un luogo in cui la sua vita non potesse essere stroncata in un batter d'occhio. Il nostro presidente ha rifiutato. Anche se l'avanzata russa si avvicinava pericolosamente al cuore del suo governo, lui è rimasto. (segue a pagina 10)

L'inutile reato di Covid

Mentre a Milano Bertolaso chiude il Palazzo delle Scille e spiega che il Covid non è sconfitto, ma scienza e

record di vaccinazioni lo hanno messo in ginocchio, la procura di Bergamo dopo tre anni ha chiuso la famosa inchiesta sulla gestione della prima ondata della pandemia. E ancora una volta sorge il dubbio sull'utilità di certe indagini penali, compilate più per dare soddisfazione alla voracità dei periti che per accertare un fatto specifico. A confermare il sospetto, l'inchiesta del Palazzo delle Scille è datata dicembre 2019, e cioè prima che il Covid non fosse sconfitto, ma scienza e

record di vaccinazioni lo hanno messo in ginocchio, la procura di Bergamo dopo tre anni ha chiuso la famosa inchiesta sulla gestione della prima ondata della pandemia. E ancora una volta sorge il dubbio sull'utilità di certe indagini penali, compilate più per dare soddisfazione alla voracità dei periti che per accertare un fatto specifico. A confermare il sospetto, l'inchiesta del Palazzo delle Scille è datata dicembre 2019, e cioè prima che il Covid non fosse sconfitto, ma scienza e

Coraggio, c'è la siccità

Se gestita bene, la mancanza d'acqua può diventare perfino un'occasione di sviluppo

Si è ripresentato il problema della siccità. Poco acqua nel Po. Nei limitati versanti allarmati sui giornali. Se non verrà una pioggia abbondante in primavera...

di GIULIO BOCCALATTI

ra, avremo lo stesso problema dell'anno scorso. Dovrebbe ormai essere chiaro che, sorprendenti, come questa fase un'emergenza inaspettata, sarebbe come stupirsi ogni mattina nel veder sbalza all'orizzonte in Arabia Saudita: la normalità non va completata, ma riconosciuta e gestita. Nel passato il clima stagionale variava attorno a una media secolare che ci sembrava più o meno stabile. Le temperature e le piogge potevano cambiare da un'estate all'altra, modulate da una sinfonia di fenomeni climatici raramente prevedibili. Nel lungo periodo, però, il clima ci appariva stazionario. E così abbiamo dimensionato infrastrutture e aspettative su di esso. Ma il clima del pianeta non sarà più così stazionario. Se la media si sposta, trascina con sé anche le variazioni attorno a essa. Fenomeni un tempo rarissimi sono molto più frequenti, ed eccedono la capacità di infrastrutture e istituzioni calibrate su condizioni diverse. La buona notizia è che questo problema è gestibile e, se gestito bene, può rappresentare un'opportunità di sviluppo. Servono risorse economiche, competenze tecniche e capitale politico. Le risorse economiche non mancano. Il governo dovrà spendere ancora una valanga di soldi europei. Se, avendo investito quasi 200 miliardi di euro, il paese non risultasse capace di gestire condizioni climatiche difficili si potrebbe legittimamente dichiarare un fallimento. Il Covid è una delle "E" dell'acronimo "resilienza" o la capacità di resistere a condizioni fisiche straordinarie. Per una volta, la retorica qui servirebbe a poco: gli elettori possono giudicare i risultati semplicemente guardando fuori dalla finestra. Detto questo, i soldi non bastano. Vanno spesi con criterio, e per questo serve un'opinione pubblica informata e tecnica. Anche queste non mancano, seppure non distribuite in maniera uniforme. Soprattutto, vanno integrate. (segue a pagina 10)

Andrea's Version

Il fascismo non nacque con la marcia su Roma, nacque per le strade (dicono). Da qui starei attenti alle strade, per non parlare delle scuole sulle strade, che è più importante di tutto. Ci si riferisce ovviamente ai nostri giovani che bazzicano le stesse strade dove sono le scuole. Non c'è scuola senza strada, infatti. E così pure succede a Firenze. Ma si può dire, il fascismo di oggi, uguale al fascismo di ieri? No. Non è uguale. Nulla si riproduce in fotocopia. Il fascismo di ieri fu almeno, però, populista come oggi? Forse. Ma il populismo di oggi sta a quello di ieri come YouTub all'antichità di Conte su Tg5. Poca. E' più collettivista? Che parli il fascismo? Soprattutto, almeno oggi? E se il guardi, l'arrem, perfetto antifascista, ti rispondi che magari un po' forse. Non lo guardi? Non cambia niente. Dell'antifascismo non si trova traccia. A meno di considerare arida qualche uscita della Santanchè. Basta lì. Solo per dire che l'antifascismo, più che Kappler, pare acemo.

Questo numero è stato chiuso in redazione alle 20.30



il Giornale



GIOVEDÌ 2 MARZO 2023

DIRETTO DA AUGUSTO MINZOLINI

Anno L - Numero 51 - 1.50 euro*

www.ilgiornale.it
02 732 4971 | Giornale (ed. notturna)

TRAGEDIA MIGRANTI: 67 LE VITTIME

Prima mossa della Schlein: vuol cacciare Piantedosi Meloni in pressing sulla Ue

Scontro sull'allerta scattata già sabato
La Guardia costiera: «Decide il Viminale»

Bulian, Malpica, Napolitano, Signore e Sorbi da pagina 2 a pagina 5



LE MOSSE DEL NAZARENO

Così la segretaria vuole oscurare Conte

Laura Cesaretti a pagina 6

A BRUXELLES HA VOTATO CON I 55

No Tav e pro Maduro I peccati europei di Elly

Alberto Giannoni a pagina 7

IL VIZIO MASSIMALISTA

di Augusto Minzolini

Li primo atto del nuovo segretario del Pd, Elly Schlein, alla Camera è stato quello di chiedere con veemenza le dimissioni del ministro dell'Interno Matteo Piantedosi. Se tanto mi dà tanto ad ogni intervento la nuova leader chiederà le dimissioni di qualcuno. È la natura di ogni vocazione massimalista che purtroppo quando è consumata in salsa grillina si trasforma in una parodia. Ed è probabile che la segretaria del Pd tentando di lanciare un ponte verso Conte e Grillo finisca per essere egemonizzata dal costume, dalle logiche, dalla cultura del Movimento 5 stelle. Creando un vortice nell'opposizione, una logica al rialzo, una gara a chi la dice più grossa. Tant'è che ieri alla sortita della Schlein si sono subito accodati Conte e Calenda. Anche se poi bisognerà vedere cosa faranno ora i grillini e la sinistra dura e pura - sono le contraddizioni del massimalismo - sugli avvisi di garanzia a Conte, a Speranza e agli altri nell'inchiesta sul Covid.

Ora nella vicenda in questione, cioè il naufragio nel mare di Crotone che è costato la morte a 67 immigrati tra cui molti bambini, all'inquinato del Viminale si può rimproverare di avere usato un lessico troppo burocratico, un gergo prefettizio, nel parlare della tragedia, ma poco di più. La politica del governo a cominciare dal decreto sulle Ong - al netto dello scontro ideologico e della polemica politica che avvelenano i pozzi - non c'entra un fico secco con quanto è avvenuto. Intanto perché l'imbarcazione proveniva da una rotta poco frequentata dalle imbarcazioni di immigrati. Eppoi perché quelle persone avevano tutte, visti i Paesi di provenienza, lo status di rifugiati. Quindi, sarebbero state accolte senza problemi. Non si trattava di migranti economici, per fare un esempio, partiti dalla Tunisia. Semmai la questione pone altri problemi che se risolti avrebbero contribuito - e contribuirebbero in futuro - a salvare quelle persone: l'esigenza di un ufficio in Turchia dove valutare le domande di asilo dei rifugiati creando dei corridoi umanitari; una maggiore efficacia di Frontex, l'agenzia europea dai molti costi e dalle molte carenze; e magari, un maggior coordinamento tra le motovedette dei porti e quelle della Finanza, che dipendono da ministeri differenti (Interno e Infrastrutture). Anzi, sarebbe meglio che ci fosse un'unica autorità che si occupi delle imbarcazioni di immigrati che tentano di sbarcare clandestinamente sulle nostre coste per evitare rimpalli di competenza che possono sfociare in tragedie.

Insomma, per chi ha cuore la pelle dei migranti ci sarebbero tanti argomenti da trattare e provvedimenti da prendere in un confronto anche aspro tra maggioranza e opposizione. Solo che il massimalismo non dà importanza a questi particolari, carica sempre e comunque come i tori di fronte ad un drappo rosso. Ha le dimissioni in bocca sempre e comunque. Si ciba di riti e non punta a migliorare la situazione. È la grande differenza con il riformismo che punta a risolvere i problemi con pragmatismo e realismo, tenendo conto delle forze presenti in Parlamento e nell'interesse della nazione. Sono due pianeti diversi. Il Pd, seppure con i suoi limiti, è sempre stato sul pianeta riformista. Ora, invece, guidato dalla Schlein rischia di volare su Marte. Sul pianeta della Rivoluzione. Il pianeta rosso dei radical-chic, per usare una celebre definizione coniata più di sessanta anni fa dal giornalista americano Tom Wolfe, cioè dei rivoluzionari da salotto.

«EPIDEMIA COLPOSA»

Conte e Speranza indagati per il Covid

Chiusa l'inchiesta sulla mancata zona rossa a Bergamo nel 2020: ci sono anche Fontana e Gallera

A OTTANT'ANNI DALLA NASCITA

Due Lucio, un solo talento Dalla e Battisti uniti dalla musica

Paolo Giordano

alle pagine 24-25



A 12 ORE DI DISTANZA Lucio Dalla e Lucio Battisti, nati il 4 e il 5 marzo '43

IL RECORD DEL FRANCESE: 13 RETI IN UN SOLO MONDIALE

Fontaine, re di gol e barzellette

di Tony Damascelli a pagina 28

di Felice Manti

La Procura di Bergamo ha chiuso l'indagine sul Covid: tra gli indagati l'ex premier Giuseppe Conte, l'ex ministro Roberto Speranza, il governatore lombardo Attilio Fontana e l'ex assessore Giulio Gallera.

servizi alle pagine 16-17

LA PRESIDENTE CASSANO

La prima donna in Cassazione? Difende la casta

Anna Maria Greco

a pagina 12

I DATI ISTAT SUL DEBITO 2022

Gli effetti del Superbonus Il deficit vola a quota 8%

Carlo Lottieri

Il superbonus ha appesantito il deficit dello Stato. Al di là delle questioni di bilancio, è ormai evidente che quelle misure non sono più replicabili: si è trattato di un grave errore ed è bene prenderne atto.

con De Francesco a pagina 9

AUTO GREEN DAL 2035

Stop al diesel, ora la Ue valuta il rinvio

Francesco Giubilei

con Bonora a pagina 8

SCONTRO TRA CONVOGLI: 40 MORTI

Grecia, schianto fra treni Strage per errore umano

Francesco De Palo

È da poco passata la mezzanotte di martedì quando a Tempi la collisione tra un treno merci e un Intercity, sulla tratta Atene-Salonicco, ha causato il peggior disastro ferroviario della storia ellenica.

a pagina 15

IL CECENO VICINO A PUTIN

«Kadyrov avvelenato» Russi nel caos

Matteo Basile

con Fabbri a pagina 14

*IN ITALIA, FATTE SALVE ECCEZIONI TERRITORIALI (VEDI GERENZA REGIONI), IL PREZZO DI VENDITA DI UN QUOTIDIANO È DI 1,50 EURO



IL GIORNO

GIOVEDÌ 2 marzo 2023
1,50 Euro

Nazionale Lodi Crema Pavia

FONDATA NEL 1956
www.ilgiorno.it



Sarnico, la 39enne non ce l'ha fatta

**Maxi incendio nel resort
e sei giorni di agonia
Il dramma di Michela**

D'Eri e Donadoni a pagina 17



Brescia, incidente in montagna

**Precipita e sbatte
contro le rocce
L'addio a Matteo**

Raspa a pagina 17



Covid, indagati Conte e Speranza

La procura di Bergamo chiude l'inchiesta legata ai morti per il virus nel 2020 in Lombardia. L'ipotesi di reato: epidemia colposa. Citati in causa anche il governatore Fontana e l'ex assessore Gallera. I famigliari delle vittime: «Si riscrive la storia della strage» da p. 2 a p. 5

L'attacco della segretaria Pd

**Subito sul ring
Il primo round
contro Meloni**

Raffaele Marmo a pagina 7

La gestione dei flussi

**Ue impreparata
Il cinico Erdogan
se ne approfitta**

Marta Ottaviani a pagina 9

Gli aiuti e i conti pubblici

**Gli incentivi?
I costi sono più
dei benefici**

Marco Fortis a pagina 12



**Morti in mare,
Piantedosi
contro Frontex
Schlein attacca:
«Si dimetta»
Oggi Mattarella
a Crotone
La Guardia
costiera:
«Potevamo
salvarli»**

G. Rossi, Coppari,
Farruggia e Femiani
da pag. 6 a pag. 9



Il piano presentato dal ministro Roccella

**Smart working, part-time e asili
Il decalogo natalità per le aziende**

Marin e Cini alle pagine 10 e 11



Strage di studenti

**Scontro fra treni
Grecia, 40 morti**

Jannello a pagina 14

NASO CHIUSO? 100% NATURALE
PROVA
ACQUA di SIRMIONE
UNA VERA FORZA DELLA NATURA.

Aut autorizzazione ATS Brescia DGO n. 73253 del 07/07/2022



Oggi l'ExtraTerrestre

TARANTO La città pugliese si ribella contro il decreto «Ex Ilva» che dà licenza di inquinare con i soldi dello Stato. Un appello a Mattarella



Culture

CHILDREN'S BOOK FAIR A Bologna illustratori cileni narrano la dittatura all'infanzia. E un focus africano
Pablo Álvarez Fuentes, Julia Norrish pagina 12



Visioni

AL CINEMA «Benedetta», una monaca omosessuale e l'ipocrisia religiosa nel nuovo film di Paul Verhoeven
Cristina Piccino pagina 14

CON LE MONDIE DIPLOMATIQUE
e EURO 2,00

GIOVEDÌ 2 MARZO 2023 - ANNO LIII - N° 51

www.ilmanifesto.it

euro 1,50

Il ministro dell'Interno Matteo Piantedosi foto di Roberto Monaldi/LaPresse

Il ministro Piantedosi tenta di assolvere e sul disastro dei migranti annegati al largo di Cutro scarica le responsabilità su Frontex. Alla camera opposizioni all'attacco. La neo segretaria del Pd Schlein: si dimetta. La capitaneria di porto di Crotone: potevano essere salvati pagine 2,3,4



Alla deriva

UNA DISASTRO CHE POTEVA ESSERE EVITATO: SOTTO ACCUSA L'ABBANDONO DELLA RETE FERROVIARIA

Scontro fra treni, ora la Grecia piange



■ Sono oltre 40 i morti dopo lo scontro frontale avvenuto ieri notte tra un Intercity e un convoglio merci vicino Larissa, in Tessaglia. Più di 130 i feriti e un numero imprecisato di dispersi forse rimasti stritolati nelle carrozze 2 e 3 del treno passeggeri. Ancora si cercano i corpi, il bilancio

delle vittime è destinato a crescere. La maggior parte sono studenti dell'università di Salonicco che tornavano in città dopo le feste di carnevale. Si dimette il ministro dei Trasporti Karamanlis: «Non siamo stati in grado di rendere efficienti le ferrovie. Anche se il pre-

mier Mitsotakis ha attribuito il tragico incidente esclusivamente all'errore umano. Nel pomeriggio è stato ordinato l'arresto del capostazione di Larissa. Ma il disastro poteva essere evitato: sotto accusa l'abbandono della rete ferroviaria che da anni va avanti senza segnalatica e comu-

nicazione interna perché la rete elettronica da tempo ha smesso di funzionare e non è stata mai ripristinata. Nel 2016 Fs ha vinto la privatizzazione dei treni e sulla linea circolano Etr 470 uguali a nostri Freccia Bianca. Ma sono «Ferrari su una mulattiera».

DELIO LAMIS E FRANCHI A PAGINA 5

Barbarie di governo
In piazza, è il momento di dire basta

FILIPPO MIRAGLIA

Ciò a cui abbiamo assistito dopo la strage di Cutro sulle coste calabre è davvero intollerabile. Il governo, in primo luogo il ministro dell'Interno Piantedosi, scarica sulle vittime la responsabilità del naufragio.

— segue a pagina 3 —

Come si cambia il Pd
La neo-segretaria ha strappato il sipario

VINCENZO VITA

Il netto successo alle primarie del Partito democratico di Elly Schlein non deve stupire. È vero che i più avevano scommesso su di un'agevole vittoria del competitor Stefano Bonaccini.

— segue a pagina 11 —

Elly Schlein
La partita doppia, dentro e fuori il partito

LORENZO ZAMPONI

La vittoria di Elly Schlein alle primarie del Partito democratico rappresenta la coronazione della logica delle primarie. Il Pd è l'unica organizzazione al mondo che fa scegliere la propria leadership a chiunque voglia.

— segue a pagina 11 —

Lele Corvi



CASSAZIONE

La prima presidente arriva dopo 60 anni



■ Sono i giorni dell'anniversario della legge che ha aperto la magistratura alle donne e ieri il Csm alla presenza di Mattarella ha approvato una delibera storica. Margherita Cassano è stata nominata prima presidente della Corte di Cassazione. Le toghe nel salutarla fanno l'elogio dell'unità della giurisdizione. A PAGINA 6

all'interno

Covid Conte, Speranza, e Fontana indagati

ADRIANA POLLICE

PAGINA 6

Riforme Via il ballottaggio. La destra ci ha provato

ANDREA FABOZZI

PAGINA 7

Americhe Biden cancella Obama: Cuba «terrorista»

ROBERTO LIVI

PAGINA 9

ITALIA/INDIA

Meloni da Modi: affari senza diritti

■ Al summit dei ministri degli Esteri del G20, in terra indiana, la presidente del Consiglio Giorgia Meloni sarà ospite d'onore. Sul tavolo c'è molto, affari per lo più: dalle commesse militari - dopo lo «sblocco» di Leonardo - al più generale incremento di un interscambio già di per sé importante. Che la prima ministra vuole però riequilibrare a favore di Roma. Sullo sfondo, invisibili, gli abusi strutturali dell'ultradestra indù di Narendra Modi contro le comunità musulmane e chiunque apra bocca contro le politiche governative. LAMPERTI A PAGINA 10

IRAN

Avvelenate centinaia di studentesse



■ Dall'inizio di dicembre centinaia di studentesse iraniane sono state portate in ospedale a causa di avvelenamento respiratorio. Un docente universitario ha attribuito la responsabilità al gruppo Hezaratara, una corrente ultrareligiosa antimodernista, che vuole impedire alle ragazze di studiare. LUCIA A PAGINA 9



ASSISTENZA MEDICA 24 ORE SU 24
VILLA MAFALDA
Via Monte delle Gioie, 5 Roma

Il Messaggero

ASSISTENZA MEDICA 24 ORE SU 24
VILLA MAFALDA
Via Monte delle Gioie, 5 Roma

€ 1,40* ANNO 145,- N° 80
Sped. in A.P. 08.03.2003 con L.43/2004 art.1 c.1 DGR RM

NAZIONALE

Giovedì 2 Marzo 2023 • S. Prospero

IL GIORNALE DEL MATTINO

Commenta le notizie su [ILMESSAGGERO.IT](https://ilmessaggero.it)

In edicola e sul web
Su MoltoEconomia
la riforma fiscale
e quel che resta
dei bonus in vigore
Un inserto di 24 pagine



Niente Roma-Juventus per lui
Effetto Serra su Mou:
due turni di squalifica
Inchiesta sull'arbitro
Angeloni e Carina nello Sport



L'intervista
Giulio Maira
«Io, uomo di scienza
so che solo l'amore
dà senso alla vita»
Graldi a pag. 17

Progetti pilota
Dove porta
la settimana
lavorativa
di 4 giorni

Angelo De Mattia

Non è fuori luogo, in un momento di gravi difficoltà e davanti all'ennesima tragedia del mare, riflettere sull'orario di lavoro e sulle prime proposte per una settimana di quattro giorni lavorativi articolabili da lunedì a venerdì, a patto che di un tale progetto si rilevino non solo gli effetti per gli occupati, ma pure gli impatti più generali sull'economia e sul lavoro. Intesa Sanpaolo - accanto a imprese che sperimentano altre forme di flessibilità - fa da battistrada con il lancio della settimana di quattro giorni, ciascuno di nove ore di lavoro, a parità di salario, e accompagna il lancio con uno smart working per un tempo limitato: il negoziato con i sindacati è in corso. Va ricordato che furono proprio le banche, oltre mezzo secolo fa, a introdurre il sabato non lavorativo e l'orario continuato: una decisione che costituiva una delle attrazioni per conquistare "il posto in banca" e che, a poco a poco, venne imitata in altri settori, fino a una generalizzazione che comportò una radicale riorganizzazione delle attività economiche, sociali e delle stesse abitudini del tempo libero nonché familiari.

Continua a pag. 23

Migranti, scaricabarile tra chi poteva salvarli

► Scontro tra Frontex e Guardia Costiera
Mattarella a Cutro

ROMA La strage dei migranti a Cutro, scaricabarile tra chi poteva salvarli. Frontex: «Sono sempre le autorità nazionali competenti a classificare un evento». La Guardia di Finanza: non spettava a noi. La Guardia Costiera: rispettate le procedure.

Evangelisti, Malfetano e Pinna da pag. 2 a pag. 5

Critiche a Biden

«Ucraina, la guerra ci costa troppo»
Primi dubbi in Usa

ROMA Si apre un fronte in Usa. I repubblicani più a destra e i democratici pacifisti mettono sotto torchio il Pentagono: «La guerra in Ucraina ci costa troppo».

Ventura a pag. 10

Nuovi test con pedoni, ciclisti e monopattini

La proposta Ue: patente a 17 anni
E la licenza di guida sarà digitale

ROMA Patente, proposta Ue: alla guida già a 17 anni. In arrivo il documento digitale valido in tutta l'Unione: la pratica da minorenni. Formazione



ne ed esame terranno conto della sicurezza di pedoni, ciclisti e scooter. Il permesso di guida sullo smartphone.

Melina a pag. 13

Il nodo copyright

L'affidabilità che può salvare l'editoria

Ruben Razzante

L'ampia e stabile maggioranza che sostiene il governo Meloni (...)
Continua a pag. 23

Covid, accuse al governo Conte

► L'ex premier, l'ex ministro Speranza, i vertici della Lombardia e del Cts indagati a Bergamo
Chiusure ritardate nel 2020: omicidio ed epidemia colposi. I familiari delle vittime: «Riscritta la storia»

Treno contro treno: l'errore di un capostazione provoca 40 morti



Grecia, la strage degli studenti

Le lamiere aggrovigliate dei due treni dopo il frontale

Andreadis Syngellakis a pag. 11

ROMA Covid, si chiude l'inchiesta: tra i venti indagati l'ex premier Conte, l'ex ministro della Sanità Speranza. Errante e Guasco a pag. 7

Frenata dei sindaci «Autonomia, troppo potere alle Regioni»

► Oggi i rilievi dei Comuni alla legge quadro
e l'Esecutivo dovrà mettere mano al progetto

Andrea Bassi

A un mese esatto dalla sua approvazione "preliminare" in consiglio dei ministri, la legge quadro di Roberto Calderoli sull'autonomia differenziata arriva in Conferenza unificata. E i sindaci, guidati dal presidente dell'Anci Antonio Decaro, sono pronti all'affondo: «Meno potere alle Regioni».

A pag. 9

Parla la ministra

Università, Bernini
«Arrivano 19mila borse di dottorato»

ROMA L'annuncio della ministra per l'Università Bernini: «Parr, via a 19mila borse di dottorato».

Loiacono a pag. 6

Venti anni dopo

Il sacrificio di Petri
che portò alla fine
delle nuove Br



MILANO Venti anni fa il delitto dell'agente Emanuele Petri. Dal quel blitz sul treno iniziò la fine delle nuove Br.

A pag. 12

ASSISTENZA MEDICA 24 ORE SU 24 pronto intervento medico e chirurgico polispecialistico

VILLA MAFALDA CLINICA PRIVATA POLISPECIALISTICA

Tel. 06 - 86 09 41 - Via Monte delle Gioie, 5 Roma - villamafalda.com

Il Segno di LUCA

L'ACQUARIO CAMBIA PAGINA

Oggi Mercurio si congiunge con Saturno nel tuo segno, per poi stanotte trasferirsi nei Pesci, dove sarà seguito a ruota da Saturno tra pochi giorni. È un periodo importante per te, stai mettendo la parola fine a un processo che va avanti da più di due anni. Adesso hai modo di chiarirlo anche a livello intellettuale, definendo meglio quello che hai vissuto. Sarà nel lavoro che potrai avere i primi riscontri del cambiamento.

MANTRA DEL GIORNO
Quel che cerco di controllare mi controlla.

© RIPRODUZIONE RISERVATA
L'oroscopo a pag. 23

* € 1,20 in Umbria, € 1,40 nelle altre regioni. Tasse con altri quotidiani (non acquistabili separatamente): nelle province di Matera, Lecce, Brindisi e Taranto, il Messaggero + Nuovo Quotidiano di Puglia € 1,20. La domenica con Tuttomercato € 1,40. In Abruzzo, il Messaggero + Corriere della Sport-Studio € 1,40. nel Molise, il Messaggero + Primo Piano Molise € 1,50. nelle province di Bari e Foggia, il Messaggero + Nuovo Quotidiano di Puglia + Corriere dello Sport-Studio € 1,50. Quotidiano a scorta bisogna essere seri - L'età seconda Alberto Sordi* - € 6,90 (solo Roma)

il Resto del Carlino

(*) A Rovigo IL RESTO DEL CARLINO con "LA VOCE NUOVA DI ROVIGO" Euro 1,50 - non vendibili separatamente

GIOVEDÌ 2 marzo 2023
1,70 Euro*

Nazionale

FONDATA NEL 1885
www.ilrestodelcarlino.it



In ricordo di un mito, a 80 anni dalla nascita

**Bologna omaggia
il suo Lucio Dalla
Show e musica a teatro**

F. Moroni a pagina 17



Covid, indagati Conte e Speranza

La procura di Bergamo chiude l'inchiesta legata ai morti per il virus nel 2020 in Lombardia. L'ipotesi di reato: epidemia colposa. Citati in causa anche il governatore Fontana e l'ex assessore Gallera. I famigliari delle vittime: «Si riscrive la storia della strage» **Donadoni alle p. 2 e 3**

L'attacco della segretaria Pd

**Subito sul ring
Il primo round
contro Meloni**

Raffaele Marmo a pagina 5

La gestione dei flussi

**Ue impreparata
Il cinico Erdogan
se ne approfitta**

Marta Ottaviani a pagina 7

Gli aiuti e i conti pubblici

**Gli incentivi?
I costi sono più
dei benefici**

Marco Fortis a pagina 10



**Morti in mare,
Piantedosi
contro Frontex
Schlein attacca:
«Si dimetta»
Oggi Mattarella
a Crotone
La Guardia
costiera:
«Potevamo
salvarli»**

G. Rossi, Coppari,
Farruggia e Femiani
da pag. 4 a pag. 7

DI CHI È LA COLPA?



Il piano presentato dal ministro Roccella

**Smart working, part-time e asili
Il decalogo natalità per le aziende**

Marin e Cini alle pagine 8 e 9



Strage di studenti

**Scontro fra treni
Grecia, 40 morti**

Jannello a pagina 14

NASO CHIUSO? 100% NATURALE
PROVA
ACQUA di SIRMIONE
UNA VERA FORZA DELLA NATURA.



IL SECOLO XIX



GIOVEDÌ 2 MARZO 2023

QUOTIDIANO FONDATO NEL 1886

1,50€ - Anno CIOCVII - NUMERO 50, COMMA 20/B. SPEDIZIONE ABB. POST. - GR.50 - MANZONI & C.S.P.A. Per la pubblicità su IL SECOLO XIX e RADIO 19 Tel. 010.5388.200 www.manzoniadvertising.it

GNN

«LA MANUTENZIONE SCARSEGGIA»
Ex Ilva, guasti in serie
I sindacati in allarme

GILDA FERRARI / PAGINA 17

ECONOMIA



GENOVA, SFIDA CON IL COMUNE
A spasso lungo il porto,
i paletti degli industriali

ALBERTO QUARATI / PAGINA 18

INDICE

Primo piano	Pagina 2
Cronache	Pagina 13
Commenti	Pagina 15
Economia/Marketing	Pagina 17
Genova	Pagina 20
Cinema/TV	Pagina 34-37
Xbox	Pagina 39
Sport	Pagina 42

«LE SUE PAROLE INDEGNE DI UN MINISTRO». LA DIFESA DI SALVINI: «È L'EUROPA A ESSERE ASSENTE». OGGI MATTARELLA A CROTONE

Schlein: via Piantedosi

Naufragio, la segretaria Pd chiede le dimissioni. E Fdl ammette: sui soccorsi occorre fare chiarezza

«Ministro, si dimetta». Lo choc della sciagura di Crotone ha convinto ieri Ely Schlein di attaccare direttamente il ministro dell'Interno Piantedosi chiedendogli di farsi da parte: «Le sue dichiarazioni hanno trasformato le vittime in colpevoli. Chi è lei per decidere cosa giustifica o meno la disperazione?», ha commentato la neo segretaria del Pd. Il ministro Salvini difende il suo operato: «È l'Europa a essere assente». Ma Fdl ammette: «Sui soccorsi occorre fare chiarezza». Oggi il presidente Mattarella sarà a Crotone. **SERVIZI / PAGINE 2-5**

LE INDAGINI

Laura Anello

Le due ore sprecate
che avrebbero potuto
salvare i migranti

La soluzione del giallo dei mancati soccorsi di Cutro è racchiusa in due ore, tra le 2 e le 4 di domenica mattina. In quell'arco di tempo si sarebbero potuti salvare madri, bambini, padri. Scaricabarile Viminale-Frontex. **L'ARTICOLO / PAGINA 4**

IL VIAGGIO DI MELONI

PEPPINO ORTOLEVA

IRISCHI
DI FARE AFFARI
CON L'INDIA

Giorgia Meloni è in visita in India. Il viaggio mira alla chiusura del lungo gelo tra i due Paesi dopo la crisi dei due marò e più in concreto alla vendita di armi prodotte da aziende italiane, prima di tutto Leonardo. **L'ARTICOLO / PAGINA 16**

ROLLI



DOPO UNA GARA UNDER 14. SOSPELO IL VICE ALLENATORE DEL NUOVO OREGINA

Genova, arbitro di 18 anni picchiato negli spogliatoi

Un episodio di violenza scuote il mondo del calcio dilettanti ligure. Al termine di una partita Under 14 maschile nel campo Ceravolo del Lagaccio, a Genova, un arbitro di 18 anni è stato aggredito dal vice allenatore della Nuova Oregina. Medico in ospedale, ha riportato ferite guaribili in 25 giorni. Il dirigente è stato sospeso dal presidente della società, ma è polemica. «Non possiamo lasciare passare inosservati questi episodi», dice il numero uno del calcio ligure Giulio Ivaldi. L'assessore regionale allo Sport, Simona Ferro: «Gesto inqualificabile». **GAMBARO / PAGINA 24**

PAREGGIO 0-0 DOPO UNA BATTAGLIA. KO E SOSTITUZIONE PER L'ARBITRO

Genoa, a Cagliari un punto da leoni



Dragos sfugge a Makoumbou GLI INVIATI GRAVINA E SCHIAPPAPIETRA / PAGINE 42 E 43

LATELECAMERA NEL CASO

Francesco Margiocco / PAGINA 15

Un occhio nato a Genova
per i piloti della Formula 1



INCHIESTA A BERGAMO

Covid, indagati Conte e Speranza: epidemia colposa

Andrea Siravo / PAGINA 9

L'ex premier Conte e l'ex ministro Speranza sotto inchiesta per i morti di Covid a Bergamo. Sono indagati per «epidemia colposa» con il governatore della Lombardia Fontana, l'ex assessore Gallera, Brusaferrò, Locatelli, Miozzo e Borrelli.

IL DOPO PRIMARIE

Nuovo Pd ligure Quattro in corsa per la segreteria

Emanuele Rossi / PAGINA 11

Dopo la vittoria di Schlein, il gruppo dirigente del Pd ligure riapre la partita per la segreteria regionale, ferma dal dopo elezioni. Tra le ipotesi c'è la conferma di Valentina Ghio. Le alternative sono Luca Garibaldi, Katia Piccardo e Simone D'Angelo.

L'ORDINANZA



Genova anti-smog: un debutto soft per i divieti alle auto

Silvia Pedemonte / PAGINE 20 E 21

Entra in vigore a Genova l'ordinanza anti-smog, con divieti per i veicoli più inquinanti. Parcheggi di interscambio pieni, controlli senza multe.

STUDIO DENTISTICO
FASSIO

SCEGLI IL DENTISTA CHE VUOI... MA UN PREVENTIVO ACCURATO FALLO ANCHE DA NOI



Genova C.so Europa, 145/3
Tel. 010 355 811 - 339 7524875
www.studiodonticofassio.it

BUONGIORNO

Se avete perso di vista Rocco Casalino, sappiate della sua ricomparsa l'altra sera a Belve, la trasmissione di Francesca Pagnani. Nel corso del colloquio, non so se attingendo dal libro di memorie (Il Portavoce, Piemme) o da un'intervista precedente, Francesca ha chiesto qualche dettaglio a Rocco a proposito della sua sbandierata passione per Charles Baudelaire. In particolare, quale poesia amasse di più. Adesso non saprei, ha risposto lui, due o tre volte, costernato per i vuoti di memoria da cui è storicamente funestato. Senonché un ricordo gli è infine riemerso dalle profondità della passione: «Madame Bovary!». Che però non è una poesia, è un romanzo, e non è nemmeno di Baudelaire, bensì di Flaubert. Ma io vorrei essere clemente davanti a così poderose amnesie, perché Casalino mi è sempre stato

A quanto sta la birra?

MATTIA FELTRI

molto simpatico. E oggi me lo è ancora di più, saperlo smemorato apostolo di Baudelaire, uno che partecipò ai moti del Quarantotto per la democrazia, col popolo e per il popolo, e dopo l'elezione di Napoleone III fu disilluso al punto da definire il suffragio universale una scemenza cosmica. Il popolo, il popolo onesto eccetera, cominciò a stargli sul gozzo, dichiarò che nulla era tanto ridicolo come cercare la verità nella maggioranza, che in un mondo del genere si governa giusto correndo dietro alla scempiaggine della società, ovvero a un «vasto banditismo» nel quale il suddetto amato e probato popolo si rivolta soltanto se gli aumentano il prezzo della birra. Ecco, che gli piaccia uno del genere, mi rende Casalino fraterno e, se mi dice quando, andiamo a diffondere Baudelaire anche presso Conte e Grillo. —

STUDIO DENTISTICO
FASSIO

UNA PASSIONE COSÌ FORTE CHE NON VUOLE FERMARSI



Genova C.so Europa, 145/3
Tel. 010 355 811 - 339 7524875
www.studiodonticofassio.it

Edizione chiusa in redazione alle 22

€ 3* in Italia — Giovedì 2 Marzo 2023 — Anno 159°, Numero 60 — ilsole24ore.com

*In vendita obbligatoriamente con la Guida Academy n.2 (Il Sole 24 Ore e L'Espresso) o con la Guida Academy n.3 (L'Espresso e Il Sole 24 Ore) o con la Guida n.4 (Il Sole 24 Ore e L'Espresso).



Il Sole 24 ORE

Fondato nel 1865
Quotidiano Politico Economico Finanziario Normativo

Oggi con Il Sole
Academy Italia,
la guida
alle nuove scuole
delle aziende



— a 1,00 euro
oltre al prezzo
del quotidiano
disponibile il
secondo fascicolo

Procura europea
All'Italia il record
d'indagini e frodi
contro la Ue
Primato dell'Iva

Giovanni Negri — a pag. 29



SPREAD BUND 10Y 186,00 +3,70 | FTSE MIB 27315,08 -0,59% | XETRA DAX 15305,02 -0,39% | CAC40 7234,25 -0,46% | Indici & Numeri → p. 35 a 39

L'ISTAT RICALCOLA I DISAVANZI

**Bonus per i lavori in casa,
81 miliardi di deficit extra
per il triennio 2020-22**

Gianni Trovati — a pag. 5



Domani alle 12, 30 videoforum.
A pagina 4 del Sole di oggi risposte
e chiarimenti ai dubbi dei lettori

I CORRETTIVI AL DL

**Il Mef: misure
non ripetibili
Prime aperture
sulle cessioni
crediti già avviate**

Dell'Oste e Trovati — a pag. 4

L'AUDIZIONE

**Confindustria:
per gli interventi
in corso
servono regole
transitorie**

Nicoletta Picchio — a pag. 4

PANORAMA

DOPO LA STRAGE

**Migranti, scontro
sul flop dei soccorsi
Oggi Mattarella
in visita a Crotone**

Montano le critiche al governo e al ministro dell'Interno, Plantedosi, per la gestione dei soccorsi del barcone carico di migranti naufragato domenica davanti alle coste calabresi. Finora 67 i morti accertati a cui oggi renderà omaggio il presidente della Repubblica Sergio Mattarella nel palazzetto dello sport di Crotone. A Crotone sarà anche Elly Schlein, neosegretaria Pd, che in Parlamento ha chiesto le dimissioni di Plantedosi, così come ha fatto il leader di Azione, Calenda. La premier Meloni invoca iniziative concrete della Ue. — a pagina 10

L'INCHIESTA DI BERGAMO

**Covid: indagati Conte,
Speranza, Fontana e Gallera**

Chiusa dalla procura di Bergamo l'indagine sulla mancata zona rossa a marzo 2020 ad Alzano e Nembro. Indagati Giuseppe Conte, Roberto Speranza, Attilio Fontana e Giulio Gallera. — a pag. 10

LETTERA

**L'AUTONOMIA
RILANCIA
LA POLITICA**

di Attilio Fontana — a pagina 14

BANCHE

**Il Cda di Unicredit: a Orsel
stipendio fino a 9,75 milioni**

Confermate le indiscrezioni della vigilia: il cda di UniCredit proporrà agli azionisti uno stipendio per il cda Andrea Orsel che potrà arrivare fino a 9,75 milioni di euro. — a pag. 23

FABBRICHE DEL FUTURO

**Satelliti torinesi
per il benessere
degli astronauti**

di Lello Nasso — a pagina 15

Nova 24

**Economia spaziale
Razzi, Europa verso
un modello Nasa**

Leopoldo Benacchio — a pag. 21

Nordest

**Domani con il Sole in Veneto,
Trentino-Alto Adige e Friuli-
Venezia Giulia**

ABBONATI AL SOLE 24 ORE
1 mese a 99€ 4,90€ Per info:
ilsole24ore.com/abbonamento
Servizio Clienti 02.30.300.600

La Cina riparte, Pil 2023 in decollo

Economia internazionale

L'indice Pmi per il settore
manifatturiero segna
l'incremento massimo dal 2012

Per gli economisti il governo
indicherà come obiettivo
una crescita superiore al 5%

L'indice dei direttori acquisti nel settore manifatturiero in Cina è salito a febbraio a 52,6 punti. Il livello più alto da undici anni. È solo uno dei vari indici che segnalano la ripartenza dell'economia cinese, alimentando anche l'ottimismo dei mercati. Gli economisti prevedono che il governo fissi per il 2023 un obiettivo di crescita sopra al 5% dal modesto 3% dello scorso anno. Ma non mancano gli elementi di fragilità interna ed esterna che suggeriscono cautela. — alle pagine 2-3 con un'analisi di **Giuliano Noci**

STIMA PRELIMINARE

Germania, a febbraio l'inflazione resta alta

Isabella Bufacchi — a pag. 12

Auto, tedeschi decisivi per lo stop ai motori termici

Voto a Bruxelles

È appeso alle decisioni del governo tedesco il via libera del Consiglio europeo alla messa al bando dei motori termici dal 2035, come ha

proposto la Commissione Ue e approvato in Parlamento a metà febbraio, il ministro dei Trasporti tedesco, il liberale Wissing, ha evocato il voto contrario in assenza di una proposta sull'uso dei carburanti sintetici per gestire la flotta attuale. L'Italia ha già preannunciato il "no". **Romano** — a pag. 6



**Per le Olimpiadi
di Parigi 2024
piscine made in Italy**

Luca Orlando — a pag. 20

**Piscine italiane per
le Olimpiadi 2024.**
Il centro di Saint Denis a Parigi

Supercommissario e cabina di regia per la lotta alla siccità

Emergenza idrica

Una cabina di regia tra tutti i ministeri interessati per definire un piano idrico straordinario nazionale d'intesa con Regioni ed enti territoriali; un commissario straordinario «con poteri esecutivi» che garantisca l'attuazione di quanto programmato dalla cabi-

na di regia; e un'iniezione di semplificazioni e deroghe, via decreto legge, per accelerare i lavori essenziali. Il tavolo idrico che si è riunito per la prima volta ieri in tarda mattinata presieduto dalla premier Giorgia Meloni ha provato a disegnare la direzione di marcia del governo per risolvere la crisi che sta mettendo a dura prova la filiera agroalimentare e quella energetica.

Manuela Perrone — a pag. 8

FEDERALIMENTARE

**Mascarino:
allarme etichette,
la minaccia
è Ecoscore**

Micaela Cappellini — a pag. 17

LA PROPOSTA ALLE PARTI SOCIALI

**Un codice
di autodisciplina
per favorire
le maternità**

Per favorire la natalità nelle imprese il Governo sta lavorando a un Codice deontologico - da discutere con aziende e parti sociali - che punta su tre principi cardine: agevolare la continuità di carriera delle madri che lavorano, promuovere la cura dei

bisogni di salute delle donne, incentivare tempi e modi di lavoro più vicini alle esigenze di chi ha figli, inclusi smart working, part time e nidi. Ad annunciare il suo arrivo il ministro della Famiglia Eugenia Roccella.

Marzio Bartoloni — a pag. 7





IL TEMPO

QUOTIDIANO INDIPENDENTE



Giovedì 2 marzo 2023
Anno LXXX - Numero 60 - € 1,20
Sant'Agnesse, badessa

Direzione, Redazione, Amministrazione 00187 Roma, piazza Colonna 366, tel. 06/675.881 - Spedizioni in abbonamento postale - D.L. 353/2003
(conv. in L. 27/02/2004 n. 46) art. 1, comma 1, DCB ROMA - Abbonamenti: a Latina e prov.: Il Tempo + Latina Oggi €1,50
a Frosinone e prov.: Il Tempo + Giochi Oggi €1,50 - a Viterbo e prov.: Il Tempo + Corriere di Viterbo €1,40
a Rieti e prov.: Il Tempo + Corriere di Rieti €1,40 - a Terni e prov.: Il Tempo + Corriere dell'Umbria €1,40 - ISSN 0291-6990

DIRETTORE DAVIDE VECCHI
www.iltempo.it
e-mail: direzione@iltempo.it

EMERGENZA IMMIGRAZIONE

«Intervenire subito»

Meloni su Crotone contro la Ue
«Queste tragedie si evitano
solo se si lavora tutti insieme»

Servono soluzioni condivise
«Italia pronta a fare il suo
Confido non sia lasciata sola»

Scaricabarile sulla strage
e Frontex se ne lava le mani
«Nessun segnale di pericolo»

Rifiuti

Inceneritore C'è solo l'Accea

Per la realizzazione
del termovalorizzatore
arriva un'unica offerta

Novelli a pagina 17

Sos energia

Ospedali e Asl in codice rosso

Aumento delle bollette
devastante per i bilanci
delle aziende sanitarie

a pagina 19

Scuola

Arriva il piano salva-studenti

Avviati i programmi
per colmare le lacune
didattiche post-Covid



Conti a pagina 18

Strage continua

Due pedoni falciati in 5 ore

Tragedie della strada
all'Eur e al Foro Italico
Entrambi uccisi

Riccioli a pagina 20

Il Tempo di Osho

L'Fbi accusa la Cina sulla pandemia «Virus sfuggito da laboratorio Wuhan»



Di Capua a pagina 5

La procura ha chiuso l'inchiesta sul Covid: «Epidemia aggravata colposa» Conte e Speranza indagati a Bergamo

Disastro ferroviario in Grecia Scontro frontale fra treni Oltre quaranta morti

Zavatta a pagina 9

«Epidemia colposa» è l'accusa con la quale sono state indagate venti persone tra le quali l'ex premier Conte, l'ex ministro della Salute Speranza, il presidente dell'Istituto superiore di Sanità Locatelli, il governatore della Lombardia Fontana e molti altri. L'ipotesi è quella di omicidio colposo plurimo per la mancata istituzione della «zona rossa» a Bergamo durante la pandemia.

Sbraga a pagina 5

... Meloni alza la voce con l'Europa dopo la strage in mare di Crotone: saliti a 67 i corpi ritrovati. Il premier scrive a von der Leyen e Michel perché «queste tragedie si evitano solo lavorando insieme». Garantisce l'impegno dell'Italia ma sottolinea ancora una volta come «bisogna intervenire subito con iniziative concrete, forti e innovative». E continuano i rimpalli di responsabilità con Frontex che se ne lava le mani: «Non c'erano segni di pericolo». Intanto è stato convalidato l'arresto dei due scafisti.

Di Capua, La Rosa e Frasca alle pagine 2 e 3

L'Istat dà ragione al premier sullo stop

Il deficit schizza a causa del Superbonus

Ventura a pagina 8

Anarchici in piazza a Milano e Torino

Cospito vuole lasciarsi morire in carcere

Musacchio a pagina 7

Salta la sfida con la Juventus

Mourinho multato e squalificato 2 turni per la lite con l'arbitro



Pes a pagina 26

COMMENTI

- **USA!**
Questo Paese non va così male come dice la sinistra
- **GIACOBINO**
Al consiglio direttivo della Lazio compensi per oltre 1 milione
- **MAZZONI**
La Ditta, il Pd e la papessa straniera

a pagina 13

SAVINI!

Fattoria Giuseppe Savini



Per la Nato è tempo di un italiano

L'ex premier inglese Boris Johnson, che ha fiuto per le opportunità, si è già candidato a essere il prossimo segretario generale della Nato ma scattare in anticipo, in politica, non è mai benaugurante ai fini del risultato. Il tema merita però grande attenzione e riguarda la scelta di chi dovrà succedere, nell'autunno di quest'anno, al norvegese Jens Stoltenberg nella carica di segretario generale della Nato. Il nostro Paese ha tutte le carte in regola per puntare sulla nomina d'un italiano e vi spieghiamo perché. (...)

Segue a pagina 13



Siamo SACE.
Sosteniamo le
imprese italiane.
Per crescere
insieme.



**Gli Stati Generali dell'Intelligenza Artificiale/ L'IA
aiuta le imprese a ridurre rischi e a parlare ai clienti**

Capisani, Galli, Rizzi e Marcotrigiano da pag. 14

Siamo SACE.
Sosteniamo le
imprese italiane.
Per crescere
insieme.



Italia Oggi
QUOTIDIANO ECONOMICO, GIURIDICO E POLITICO



a pag. 29

Lavoro, controlli da remoto

Ispezioni lampo, "a tavolino", sulla base delle dichiarazioni di lavoratori e sindacati e senza accesso in azienda. Lo prevede il programma di vigilanza dell'Inl per il 2023

CONTRO-SEMPLIFICAZIONI

**Il modello
di dichiarazione
dei redditi
persone fisiche,
in 10 anni, si è
allungato da 82
a 182 metri.
E la modulistica
è passata da 32
a 51 pagine**

Bongio a pag. 25

Ispezioni lampo, "a tavolino", sulla parola di lavoratori e sindacati e senza accesso in azienda. A prevederle è il documento di programmazione della vigilanza 2023 dell'Ispettorato nazionale del lavoro. Centro dell'azione ispettiva saranno le richieste d'intervento da lavoratori e parti sociali, con la possibilità di una loro celere definizione, sulla base degli elementi forniti dagli stessi lavoratori o sindacati, senza ispezioni in azienda.

Cirioli a pag. 31

DELIRIO IMPERIALISTA

**La Russia
ha gettato
la maschera
di paese civile**

Pardo a pag. 9

La prima uscita della Schlein sarà a Firenze, con forze neo sovversive contrarie al 4 l bis



Elly Schlein, il nuovo segretario del nuovo Pd barracadero, come prima uscita ha scelto Firenze dove sabato si tiene una manifestazione antifascista: è, né più né meno, la concentrazione di forze neo sovversive, del Cnr ai centri sociali agli insurrezionalisti ai neobrigatisti, in funzione della liberazione dell'anarchico Cospite, aspirante stragista, gambizzatore e bombardiere costituzionale. C'è chi, di fronte a questa figlia della borghesia elvetico-americana, che qualcuno insinua sostenuta dall'immane Sorus, si frega le mani, come Renzi; altri se le mordono: se questo è il nuovo corso, con la testa girata all'indietro, a 50 anni fa, stiamo freschi.

Del Papa a pag. 6

DIRITTO & ROVESCIO

Due amici italiani (Matteo Pichi e Vittorio Zanetti) hanno fondato, alla fine del 2018, Poke House, una società che opera a livello internazionale nel settore healthy/bevy (il piatto unico fatto da una ciotola con dentro tutto) e che ha già raggiunto 100 milioni di euro di fatturato. Adesso frangia il suo business con l'apertura di un secondo esercizio a Miami Beach (Usa). Il gruppo è presente anche in Uk, Olanda, Spagna, Francia, Portogallo, Romania e Austria. Dai mille collaboratori la meta è di origine internazionale. Il segreto del successo, oltre che alimentare (il pesce crudo, selezionato quotidianamente e sflettato all'ultimo) è la tecnologia. Conta infatti nel sistema omnichannel (click & collect, APP, sistemi di pagamento) e dispone di un software CRM con un programma di fidelizzazione che gode di un approccio data-driven. Queste ultime righe le abbiamo lasciate e le dedichiamo ai nostri big della politica che dicono di voler cambiare il mondo ma che non ne capiranno nulla. Fallirebbero anche nelle borse, nelle ciotole.

Siamo SACE.
Sosteniamo le
imprese italiane.
Per crescere
insieme.

Per chi cerca garanzie e soluzioni assicurativo-finanziarie per far crescere il proprio business in Italia e nel mondo. Per chi investe nella sostenibilità e nell'innovazione. Per chi, come noi, vuole cogliere le sfide del domani.
#insieme2023



SACE

WWW.SACE.IT
800.269.264

*Con l'ibonus fiscale sulla cassa a € 9,90 in più - Con la tassa fiscale a € 9,90 in più - Con la nuova parata del marketing a € 12,90 in più - Con il diciannovesimo bilanci 2023 a € 9,90 in più

LA NAZIONE

GIOVEDÌ 2 marzo 2023
1,70 Euro

Firenze - Empoli

FONDATA NEL 1859
www.lanazione.it



Lettera d'accusa alla Regione con 288 firme

**Sos pronto soccorso
I medici toscani
«Dimissioni in massa»**

Bessi e Ulivelli alle pagine 16 e 17



Sabato a Firenze

**Schlein, Landini
e Conte al corteo
antifascista**

Baldi a pagina 12



Covid, indagati Conte e Speranza

La procura di Bergamo chiude l'inchiesta legata ai morti per il virus nel 2020 in Lombardia. L'ipotesi di reato: epidemia colposa. Citati in causa anche il governatore Fontana e l'ex assessore Gallera. I famigliari delle vittime: «Si riscrive la storia della strage»

Donadoni
alle p. 2 e 3

L'attacco della segretaria Pd

**Subito sul ring
Il primo round
contro Meloni**

Raffaele Marmo a pagina 5

La gestione dei flussi

**Ue impreparata
Il cinico Erdogan
se ne approfitta**

Marta Ottaviani a pagina 7

Gli aiuti e i conti pubblici

**Gli incentivi?
I costi sono più
dei benefici**

Marco Fortis a pagina 10



Il piano presentato dal ministro Roccella

**Smart working, part-time e asili
Il decalogo natalità per le aziende**

Marin e Cini alle pagine 8 e 9



Strage di studenti

**Scontro fra treni
Grecia, 40 morti**

Jannello a pagina 14

NASO CHIUSO? 100% NATURALE
PROVA
ACQUA di SIRMIONE
UNA VERA FORZA DELLA NATURA.

AutORIZZAZIONE ATS Brescia DGD n. 73253 del 07/07/2022

SLOWEAR
YOUR STYLE DESTINATION

la Repubblica

SLOWEAR
YOUR STYLE DESTINATION

Fondatore Eugenio Scalfari

Direttore Maurizio Molinari

La nostra carta proviene da materiali riciclati
o da foreste gestite in maniera sostenibile

Giovedì 2 marzo 2023

Anno 48° 50 - In Italia € 1,70

LA STRAGE DI CUTRO

Processo alla Guardia costiera

Il soccorso marittimo a Roma e Reggio Calabria decise di non avviare un'operazione Sar per la barca di migranti in base alle direttive sulla "difesa dei confini"
Il ministro Piantedosi: "Sono orgoglioso di essere un questurino". Salvini sotto assedio. Meloni si appella all'Ue ma comincia a dubitare della linea dura

Mattarella vola oggi a Crotone per rendere omaggio alle vittime. Lo stesso farà Schlein

Il commento

Le regole tradite

di Gianluca Di Feo

Incerta, Alerfa, Mrsc, Imrc, Ncc. In questi acronimi burocratici si cela il groviglio di competenze e regolamenti che ha trascinato nell'abisso 67 esseri umani. La rete creata dall'Italia e dall'Europa per vigilare sul mare, con una pletora di centrali operative, aerei, navi, droni, elicotteri e strumenti hi-tech, non ha fatto nulla per impedire che un barcone carico di disperati venisse travolto dalle onde. Dietro questa strage ci sono responsabilità penali, che verranno accertate dalla magistratura, e una colossale responsabilità politica del governo Meloni: considerare l'immigrazione una questione di ordine pubblico, relegando in secondo piano la vita di bambini, uomini e donne. La stessa visione drammaticamente ipocrita che spinge i ministri Salvini e Piantedosi a occultare le colpe sull'inefficienza letale capovolgendo la realtà dei fatti: per loro, il problema è diventato la partenza dei profughi, non chi li ha lasciati schiantare sugli scogli.

● continua a pagina 23



Crotone, i parenti delle vittime

La storia

In fuga dalla Tunisia, un Paese al collasso

di Martinelli e Mastrolilli
● a pagina 6

Guardia costiera sotto accusa per non aver attivato le procedure Sar di ricerca e salvataggio per i migranti naufragati a Cutro. Mattarella oggi a Crotone per rendere omaggio alle vittime. Schlein contro Piantedosi: «Si dimetta».

di Candito, Ciriaco, Del Porto
Foschini, Messina, Visetti
e Ziniti ● da pagina 2 a pagina 7

Pd

Il nuovo corso riparte dal dialogo con i 5 Stelle

di Casadio, De Cicco e Vitale
● alle pagine 8 e 9

Come un gatto in tangenziale

di Alessandro De Nicola

Capalbio o Coccia di Morto? Dove troverà i suoi elettori la neo-segretaria del Pd Elly Schlein? In quella che nell'immaginario collettivo è la località principe del radical chic woke italiano o nella spiaggia celebrata nei film di Antonio Albanese? Presto per dirlo, certamente.

● a pagina 22

Diritti



▲ Le due leader. La segretaria del Pd Elly Schlein e la presidente del Consiglio Giorgia Meloni

Elly e Giorgia, duello sulla femminilità

di Michela Marzano ● a pagina 10

Enzo Jannacci
Ecco tutto quiPaolo Jannacci
Enzo Gentile

HOEPLI

IN LIBRERIA

Paolo Jannacci ed Enzo Gentile raccontano la vita e le canzoni di Enzo Jannacci

HOEPLI

Inchiesta Covid

Indagati a Bergamo Speranza, Conte Fontana e altri 16



18 marzo 2020: i camion con le bare

dal nostro inviato Paolo Berizzi
● a pagina 15

Domani in edicola



Sul Venerdì Dalla & Battisti gemelli diversi

Grecia

Scontro tra treni nella notte Strage di studenti



Larissa: il luogo dell'incidente

di Christos Mazanis
● a pagina 14Sede: 00147 Roma, via Cristoforo Colombo, 90
Tel. 06/49821, Fax 06/4982293 - Sped. Abb.
Post., Art. 1, Legge 46/04 del 27/02/2004 - Roma.Concessionaria di pubblicità: A. Manzoni & C.
Milano - via Vinciguerra, 1 - Tel. 02/574941,
e-mail: publicit@amanzoni.itPrezzi di vendita all'estero: Francia, Monaco P., Slovenia € 3,00
- Grecia, Malta € 3,30 - Croazia HR 22 / 4,2,93 - Svizzera Italiana CHF 3,50
- Svizzera Francese e Tedesca CHF 4,00con Capolavori della Letteratura
Giapponese € 10,60

IL DIBATTITO

La premier e l'idea delle donne "Vittime dell'ideologia gender"

DACIA MARAINI - PAGINA 24

GLI SPETTACOLI

Crescentini e quelle scene hot "abusate" dagli sceneggiatori

RAFFAELLA SILIPO - PAGINA 25

IL PERSONAGGIO

Gli ottant'anni di padre Bianchi "Sento il sapore della sconfitta"

DOMENICO AGASSO - PAGINA 30



www.acquaeval.it

LA STAMPA

GIOVEDÌ 2 MARZO 2023



www.acquaeval.it

QUOTIDIANO FONDATA NEL 1867

1,70 € • ANNO 157 • N. 59 • IN ITALIA (PREZZI PROMOZIONALI ED ESTERO IN ULTIMA) • SPESSIONE ABB. POSTALE • D.L. 353/03 (CONV. IN L. 27/02/04) • ART. 1, COMMA 1, DCG-TO • www.lastampa.it

PEFC

GNN

CUTRO, MELONI SCRIVE A VON DER LEYEN. ANCORA GIALLO SUI SOCCORSI. LE OPPOSIZIONI CONTRO IL TITOLARE DEL VIMINALE

Schlein: "Piantedosi deve dimettersi"

La leader del Pd: "Dal ministro parole indegne". Ma Salvini lo blinda. Lollobrigida: "Fare chiarezza"

L'ANALISI

NOI, PRIGIONIERI DEI NOSTRI CONFINI

CONCITA DE GREGORIO

Domande di semplicità estrema, perché di fronte alle enormità questo succede: l'essenziale torna per incanto a essere tutto quello che serve e che basta. Dunque per esempio. È vero che un modo sicuro per non rischiare la vita è non partire, come saremmo certissimi di non divorziare se evitassimo di sposarci e di avere figli se non facessimo l'amore. E anche vero che l'essere umano tende a fare quel che gli sembra più propizio in quel momento e che è istintivamente propenso a correre il pericolo minore. Sempre secondo la sua percezione che, si sa, è spesso fallace specie col senno di poi: quindi ostinatamente l'umanità da secoli si unisce in matrimonio o quel che è, si riproduce talvolta sbadatamente e se la casa è in fiamme si butta dalla finestra, poiché la certezza di morire bruciati è un terrore superiore all'eventualità di schiantarsi. Darei per certo che nessuno tra i padri e le madri che si imbarcano coi figli bambini voglia uccidersi e ucciderli. - PAGINA 5

IL COMMENTO

L'INACCETTABILE SCARICA-BARILE

MARCELLO SORGI

L'esordio di Schlein sulla scena politica, con la richiesta di dimissioni di Piantedosi, conferma che la nuova segretaria del Pd ha scelto, per ora, di tenersi su una linea di propaganda, dato che è la prima a sapere che chiedere dimissioni che non si potranno ottenere serve a far serrare le file al governo. - PAGINA 2

ANELLO, BERTINI, CAPURSO



UN ANNO DI GUERRA

L'ECONOMIA

Più debito e poca crescita la lezione del Superbonus

Veronica De Romanis

Stop a diesel e benzina l'Ue e gli errori dell'Italia

Riccardo Luna

UN ANNO DI GUERRA

IL REPORTAGE

Assedio a Bakhmut

FRANCESCA MANNOCCHI

Perché Mosca destabilizza la Moldova

ANNA ZAFESOVA

Invasione o no? Minacce o propaganda? Mentre la tensione nella piazza di Chisinau non scende, sembra di rivivere l'angoscia di un anno fa, tra voci contrastanti e dichiarazioni bellicose. - PAGINE 12-15

ALISSIO HOPLEN

L'INTERVISTA

Cassano e la Cassazione "Io, prima presidente"

GRIGNETTI E MAGRI

Un altro tetto di cristallo viene giù con Margherita Cassano, prima donna a presiedere la Cassazione. Donna che ha dedicato tutta sé stessa alla magistratura. - PAGINE 18-19

LA GRECIA

SCONTRO FRATRENI STRAGE DI STUDENTI

LETIZIA TORTELLO



«Ho sbagliato e ho mandato il treno passeggeri sulla stessa linea di quello commerciale proveniente da Katerini». Non potrebbero esserci parole più pesanti, più tragiche, più drammatiche e impotenti di quelle del capostazione di Larissa, Nord della Grecia, che annuncia al mondo di essere stato la causa di una strage per errore. Morti: 38 persone. Ma il bilancio è del tutto provvisorio, ci sono oltre 60 dispersi. Feriti: 130, tra cui una neonata di sei mesi e mezzo. E un numero imprecisato di dispersi rimasti stritolati tra il fuoco e le lamiere. Il peggiore incidente ferroviario della storia della Grecia, lo scontro a 150 chilometri all'ora tra un Intercity 62 e un treno che trasportava merci, martedì sera a mezzanotte, sarebbe stato provocato dal fattore umano. Un errore, forse negligenza, abbinata a un sistema ferroviario antiquato e inadeguato. - PAGINA 20

L'INCHIESTA

Covid a Bergamo indagati Fontana Conte e Speranza "Epidemia colposa"

SERRA E SIRAVO



LA SCIENZA

NON PROCESSATE L'EMERGENZA

ANTONELLA VIOLA



Che a Bergamo, a seguito dell'identificazione dei primi positivi per Covid19, si sarebbe potuto agire meglio e con maggiore tempestività è un fatto che gli scienziati sanno da molto tempo. - PAGINA 27

LA POLITICA

MA I PARTITI SIANO RESPONSABILI

PAOLO COLONNELLO

La chiusura di un'inchiesta non è l'anticamera dell'inferno ma una prima valutazione dei fatti che dovranno essere vagliati da un giudice per le indagini preliminari. Ciononostante, il risultato del lavoro della Procura ha un risvolto paradossale. - PAGINE 10-11

dicaf

CHIGO

Espresso Italiano

Dal 1942

BUONGIORNO

Se avete perso di vista Rocco Casolino, sappiate della sua ricomparsa l'altra sera a Belve, la trasmissione di Francesca Fagnani. Nel corso del colloquio, non so se attingendo dal libro di memorie (Il Portavoce, Piemme) o da un'intervista precedente, Francesca ha chiesto qualche dettaglio a Rocco a proposito della sua sbandierata passione per Charles Baudelaire. In particolare, quale poesia amasse di più. Adesso non saprei, ha risposto lui, due o tre volte, costernato per i vuoti di memoria da cui è storicamente funestato. Senonché un ricordo gli è infine riemerso dalle profondità della passione: "Madame Bovary!". Che però non è una poesia, è un romanzo, e non è nemmeno di Baudelaire, bensì di Flaubert. Ma io vorrei essere clemente davanti a così poderose amnesie, perché Casolino mi è sempre stato molto simpatico. E oggi me lo è ancora di più, saperlo smemorato apostolo di Baudelaire, uno che partecipò ai moti del Quarantotto per la democrazia, col popolo e per il popolo, e dopo l'elezione di Napoleone III fu disilluso al punto da definire il suffragio universale una scemenza cosmica. Il popolo, il popolo onesto eccetera, cominciò a stargli sul gozzo, dichiarò che nulla era tanto ridicolo come cercare la verità nella maggioranza, che in un mondo del genere si governa giusto correndo dietro alla scempiaggine della società, ovvero a un "vasto banditismo" nel quale il suddetto amato e probato popolo si rivolta soltanto se gli aumentano il prezzo della birra. Ecco, che gli piaccia uno del genere, mi rende Casolino fraterno e, se mi dice quando, andiamo a diffondere Baudelaire anche presso Conte e Grillo. —

A quanto sta la birra?

MATTIA FELTRI

CO.GA.L.

CONSTRUTTORI GASPAROTTO & LECCESE S.R.L.

Siamo SACE.
Sosteniamo le imprese italiane.
Per crescere insieme.



WWW.SACE.IT

Il Banco scioglie il nodo Statuto: ristrutturati debiti per quasi mezzo miliardo

Gualtieri a pagina 9

Per Orcel fino a 9,75 milioni Mega-stipendio del ceo al vaglio dei soci Unicredit

Gualtieri a pagina 8



il quotidiano dei mercati finanziari

Lvmh interessato a Richemont? Per ora il mercato rimane cauto

Secondo indiscrezioni il gruppo avrebbe messo gli occhi sul brand Cartier

Camurati in MF Fashion

Anno XXXIV n. 43
Giovedì 2 Marzo 2023
€2,00 *Classedtori*



Siamo SACE.
Sosteniamo le imprese italiane.
Per crescere insieme.



WWW.SACE.IT

FTSE MIB -0,59% 27.315 DOW JONES -0,22% 32.586** NASDAQ -0,78% 11.366** DAX -0,39% 15.305 SPREAD 185 (+2) €/S 1,0684

** Dati aggiornati alle ore 21,00

ANCHE LA GERMANIA CONTRO IL DIKTAT UE SUI VEICOLI SOLO ELETTRICI

L'auto resti del popolo

*Dopo il no **dell'Italia** altri Paesi orientati a domandare **modifiche** al regolamento **Dal 2035** i motori a combustione potrebbero utilizzare anche carburanti **sintetici***

TASSI, LA BUBA CHIEDE PIÙ RIALZI. IL SUPERBONUS GONFIA IL DEFICIT ITALIANO: 8%

Boeri, Ninfale e Pira alle pagine 2, 3 e 4



OPERAZIONE DA 1 MLD
Il fondo francese Antin mette in vendita Grandi Stazioni Retail

Carosielli a pagina 17

Gli Stati Generali 2023 dell'Intelligenza Artificiale

Sanità, finanza ed energia verde: con la AI più vicini i target del Pnrr

Capponi e Marconi a pagina 7

POLONIA TRA I FAVORITI
Antiriciclaggio Ue, quattro città italiane in lizza per la sede. Altri Paesi in gara

Pira a pagina 4







Per costruire la nostra libertà energetica di domani conta quello che facciamo oggi.

Conta l'ampliamento e digitalizzazione delle reti, conta il poter dare a tutti la libertà di autoprodoturre energia e contare sempre più investimenti nelle rinnovabili.

Scopri di più su fratticontano.enel.it/peritalia
#EnelperItalia

OPEN POWER FOR A BRIGHTER FUTURE.

Segui @EnelGroup su



Pnrr: sviluppare le tecnologie marittime, progetto a Trieste

All'università nell'ambito delle attività di ricerca di iNEST

Sviluppare la ricerca sulle tecnologie marittime, marine e delle acque interne: con questo obiettivo sono state avviate oggi all'Università di Trieste le attività dello spoke 8 di iNEST, progetto di ricerca sostenuto dal Pnrr con 110 milioni di euro, che riunisce 24 partner per potenziare ed estendere i benefici delle tecnologie digitali alle aree di specializzazione chiave del Nordest: i settori industriale-manifatturiero, agricoltura, **mare**, montagna, edilizia, turismo, cultura, salute e cibo. L'ecosistema iNEST - spiega una nota dell'ateneo giuliano - è strutturato in un elemento centrale (hub) a Padova, con compiti di gestione e coordinamento, e nove nodi (Spoke) nel Nordest, dove sono localizzate le attività di ricerca che coinvolgono vari soggetti affiliati. Lo Spoke 8 "Maritime, marine and inland water technologies: towards the Digital Twin of the Upper Adriatic" vedrà coinvolti i Dipartimenti di Scienze della Vita, Matematica e Geoscienze, Ingegneria e Architettura, Scienze Chimiche e Farmaceutiche. A questo Spoke contribuiscono anche sette soggetti affiliati: Università di Trento, Università IUAV di Venezia, Università Ca' Foscari Venezia, Università degli Studi di Padova, l'Istituto Nazionale di Oceanografia e di Geofisica Sperimentale - OGS, Polo Tecnologico Alto **Adriatico** Andrea Galvani e **Autorità di Sistema Portuale del Mare Adriatico Orientale**. "L'Università di Trieste - spiega la nota - permetterà l'interazione tra le varie realtà coinvolte nei settori della bioeconomia, geoscienze, mezzi marittimi e infrastrutture di terra per la mobilità sostenibile, intelligenza artificiale e scienza dei dati, dedicandosi anche agli aspetti organizzativi, economici e giuridici che governano la transizione verso una visione e gestione dell'ambiente marino, marittimo e costiero più integrata e sostenibile". (ANSA).



Ansa

Trieste

Porti: a Trieste semplificata dogana per gli aiuti in Turchia

La Protezione civile ha individuato in Fvg l'hub nazionale

Procedure doganali semplificate sono state attivate dall'Ufficio delle Dogane di **Trieste**, dopo che la Protezione Civile ha individuato in Friuli Venezia Giulia l'hub nazionale per lo smistamento del materiale proveniente da tutto il territorio italiano e destinato a essere inviato in Turchia, tramite il **porto** di **Trieste**, per fronteggiare le necessità immediate della popolazione colpita dal sisma. Lo rende noto l'Agenzia delle Dogane e dei Monopoli. L'Ufficio - precisa la nota - a seguito delle richieste del Consolato generale della Turchia di Milano, ha attivato procedure semplificate per l'esportazione degli aiuti umanitari, costituiti da derrate alimentari e beni necessari per il primo intervento sul campo. Tali procedure, utilizzate giornalmente per assicurare un flusso costante di approvvigionamenti, "sono in linea con le indicazioni fornite dai competenti Servizi unionali. In particolare la Commissione Europea ha precisato che l'invio di merci fondamentali per soccorrere le vittime del sisma, debba avvenire con la massima tempestività, riducendo sostanzialmente le formalità per quei beni che risultano essere privi di natura commerciale". Tale semplificazione - aggiunge la nota - è stata utilizzata anche per i 35 container carichi di aiuti che il 16 febbraio dal **porto** di **Trieste** sono partiti alla volta del **porto** di Mersin. L'Agenzia delle Dogane e dei Monopoli "assicura con il proprio personale un presidio per la semplificazione delle attività di esportazione, facilitando l'invio degli aiuti umanitari". (ANSA).



Concluso l'iter di inclusione del porto di Chioggia nel Sistema portuale veneto

L'Autorità di Sistema Portuale del Mar Adriatico Settentrionale ha completato l'iter, avviato nel 2018, per la piena inclusione dello scalo di Chioggia nel Sistema Portuale Veneto.

VENEZIA - Con l'inclusione di 11 fabbricati siti presso lo Scalo di Val da Rio nel demanio marittimo-portuale sotto la gestione dell'Autorità di Sistema Portuale del Mar Adriatico Settentrionale, lo scalo di Chioggia risulta definitivamente integrato nel Sistema Portuale Veneto. L'iter, avviato nel 2018 con la delimitazione delle aree portuali presso lo scalo di Val da Rio, ha portato oggi all'inclusione, fra le proprietà di competenza dell'Autorità di Sistema Portuale di 11 fabbricati (con superficie variabile dai 10.000 ai 200 mq). Più in particolare si tratta di 4 fabbricati adibiti a palazzine per uffici e servizi e di 7 magazzini già in uso da parte dei terminal portuali che operano nello scalo, complessivamente valorizzati sotto il profilo demaniale.

Corriere Marittimo

Concluso l'iter di inclusione del porto di Chioggia nel Sistema portuale veneto



03/01/2023 19:05

01 Mar. 2023 L'Autorità di Sistema Portuale del Mar Adriatico Settentrionale ha completato l'iter, avviato nel 2018, per la piena inclusione dello scalo di Chioggia nel Sistema Portuale Veneto. VENEZIA - Con l'inclusione di 11 fabbricati siti presso lo Scalo di Val da Rio nel demanio marittimo-portuale sotto la gestione dell'Autorità di Sistema Portuale del Mar Adriatico Settentrionale, lo scalo di Chioggia risulta definitivamente integrato nel Sistema Portuale Veneto. L'iter, avviato nel 2018 con la delimitazione delle aree portuali presso lo scalo di Val da Rio, ha portato oggi all'inclusione, fra le proprietà di competenza dell'Autorità di Sistema Portuale di 11 fabbricati (con superficie variabile dai 10.000 ai 200 mq). Più in particolare si tratta di 4 fabbricati adibiti a palazzine per uffici e servizi e di 7 magazzini già in uso da parte dei terminal portuali che operano nello scalo, complessivamente valorizzati sotto il profilo demaniale.

Completato l'iter per la piena inclusione dello scalo di Chioggia nel sistema portuale veneto

Il processo avviato nel 2018 con la delimitazione delle aree portuali presso lo scalo di Val da Rio

Venezia - Con l'inclusione di 11 fabbricati siti presso lo Scalo di Val da Rio nel demanio marittimo-portuale sotto la gestione dell'Autorità di Sistema Portuale del Mar Adriatico Settentrionale, lo scalo di Chioggia risulta definitivamente integrato nel Sistema Portuale Veneto L'iter, avviato nel 2018 con la delimitazione delle aree portuali presso lo scalo di Val da Rio, ha portato oggi all'inclusione, fra le proprietà di competenza dell'Autorità di Sistema Portuale di 11 fabbricati (con superficie variabile dai 10.000 ai 200 mq). "Più in particolare si tratta di 4 fabbricati adibiti a palazzine per uffici e servizi e di 7 magazzini già in uso da parte dei terminal portuali che operano nello scalo, complessivamente valorizzati sotto il profilo demaniale", si legge nella nota stampa.

Ship Mag

Completato l'iter per la piena inclusione dello scalo di Chioggia nel sistema portuale veneto



03/01/2023 17:54

Il processo avviato nel 2018 con la delimitazione delle aree portuali presso lo scalo di Val da Rio Venezia - Con l'inclusione di 11 fabbricati siti presso lo Scalo di Val da Rio nel demanio marittimo-portuale sotto la gestione dell'Autorità di Sistema Portuale del Mar Adriatico Settentrionale, lo scalo di Chioggia risulta definitivamente integrato nel Sistema Portuale Veneto L'iter, avviato nel 2018 con la delimitazione delle aree portuali presso lo scalo di Val da Rio, ha portato oggi all'inclusione, fra le proprietà di competenza dell'Autorità di Sistema Portuale di 11 fabbricati (con superficie variabile dai 10.000 ai 200 mq). "Più in particolare si tratta di 4 fabbricati adibiti a palazzine per uffici e servizi e di 7 magazzini già in uso da parte dei terminal portuali che operano nello scalo, complessivamente valorizzati sotto il profilo demaniale", si legge nella nota stampa.

Spostamento depositi chimici da Multedo a ponte Somalia, a che punto siamo

Il tema è stato nuovamente affrontato in consiglio comunale: l'assessore Maresca ha risposto all'interrogazione della consigliera del Pd Rita Bruzzone facendo il punto della situazione, mancano però le tempistiche

Torna in consiglio comunale il discusso spostamento dei depositi chimici da Multedo a Ponte Somalia, attraverso un'interrogazione presentata dalla consigliera del Partito Democratico Rita Bruzzone alla quale ha risposto per la giunta Francesco Maresca, assessore a patrimonio, porto, mare e pesca, spiegando che le procedura stanno andando avanti, ma senza indicare tempi precisi. "Da quattro settimane attendevo una risposta - attacca la consigliera Dem - nel frattempo, abbiamo scoperto dai media che Superba ha presentato un nuovo progetto con la diminuzione da 74 a 71 depositi, dove però troviamo le stesse criticità. L'udienza al Tar del prossimo 15 marzo, la mancanza del via libera per impatto ambientale e dello stralcio dell'ordinanza della Capitaneria di Porto che dovrà decidere se consentire il passaggio delle navi cisterna. Detto questo - prosegue Bruzzone - e detta la contrarietà su Ponte Somalia come scelta di Comune e **Autorità Portuale**, chiedo quanto tempo dovranno aspettare i cittadini di Multedo, nel totale rispetto di quelli di Sampierdarena che appoggiamo per il loro no al trasferimento. Lo spostamento era uno dei temi della prima campagna elettorale della giunta Bucci, quali sono le tempistiche?". L'assessore Maresca ha risposto: "Siamo in uno stato di diritto e bisogna rispettare leggi e procedure. Tra l'altro non compete nemmeno a noi. In questo momento le aziende hanno presentato all'**Autorità Portuale** un progetto definitivo che è al vaglio, da un lato sull'ottemperanza alle prescrizioni del Consiglio superiore dei lavori pubblici e dall'altro dalla valutazione di impatto ambientale di Regione Liguria. Tutto procede in maniera celere, poi se le valutazioni saranno positive si aprirà una conferenza dei servizi alla quale parteciperemo come Comune e tutto il processo andrà avanti. Per quello che riguarda i cittadini di Multedo dico di stare tranquilli perché i depositi chimici andranno finalmente in porto, la procedura sta andando bene, rispettando i termini, anche quelli di eventuali ricorsi previsti dall'ordinamento giuridico italiano".



The Medi Telegraph

Genova, Voltri

Mercitalia, i traffici in Liguria giù del 30%

Nessun esubero, ma ancora ferie d'ufficio e la possibilità di andare a lavorare in un'altra regione: Mercitalia Rail, la società del trasporto merci delle Ferrovie dello Stato, in Liguria perde il 30% dei carichi trasportati rispetto a un anno fa

Genova - Nessun esubero, ma ancora ferie d'ufficio e la possibilità di andare a lavorare in un'altra regione: Mercitalia Rail, la società del trasporto merci delle Ferrovie dello Stato, in Liguria perde il 30% dei carichi trasportati rispetto a un anno fa, ma rassicura di poter gestire l'emorragia. È questa la situazione illustrata ai sindacati dei trasporti dall'azienda, che in Liguria impiega 264 persone di cui 152 macchinisti. Tutto questo mentre nella stessa regione i porti e le stesse Ferrovie investono miliardi per rinforzare la rete e sviluppare il traffico merci via treno. Ma com'è possibile? "C'è stato - spiega Laura Andrei, segretaria generale della Filt Cgil - un calo dei traffici negli ultimi mesi, che è pesato anche sui movimenti ferroviari. Ma Mercitalia Rail ha perso traffico anche a scapito di Medway, la società di Msc, di Oceanogate controllata dalla Contship, della Gts, che è indipendente ma opera per il gruppo Spinelli, e degli altri operatori multimodali da tempo sul mercato. Si tratta di soggetti che non applicano il contratto delle ferrovie, ma quello della logistica, e in questo modo fanno dumping salariale. Ma soprattutto, fanno spesso parte di un gruppo logistico integrato, proprio come è il caso di Msc, con cui tra l'altro Mercitalia ha stretto un accordo commerciale e fondato un'associazione comune, la Fermerci. Il nostro timore è che Mercitalia Rail faccia la fine del vaso di coccio in mezzo ai vasi di ferro. Per questo abbiamo chiesto un cambio di passo nelle politiche commerciali, che almeno qui in Liguria, allo stato attuale, ci sembrano fino a questo momento fallimentari".

The Medi Telegraph

Mercitalia, i traffici in Liguria giù del 30%



03/01/2023 11:32 -- Alberto Quarati

Nessun esubero, ma ancora ferie d'ufficio e la possibilità di andare a lavorare in un'altra regione: Mercitalia Rail, la società del trasporto merci delle Ferrovie dello Stato, in Liguria perde il 30% dei carichi trasportati rispetto a un anno fa. Nessun esubero, ma ancora ferie d'ufficio e la possibilità di andare a lavorare in un'altra regione: Mercitalia Rail, la società del trasporto merci delle Ferrovie dello Stato, in Liguria perde il 30% dei carichi trasportati rispetto a un anno fa, ma rassicura di poter gestire l'emorragia. È questa la situazione illustrata ai sindacati dei trasporti dall'azienda, che in Liguria impiega 264 persone di cui 152 macchinisti. Tutto questo mentre nella stessa regione i porti e le stesse Ferrovie investono miliardi per rinforzare la rete e sviluppare il traffico merci via treno. Ma com'è possibile? "C'è stato - spiega Laura Andrei, segretaria generale della Filt Cgil - un calo dei traffici negli ultimi mesi, che è pesato anche sui movimenti ferroviari. Ma Mercitalia Rail ha perso traffico anche a scapito di Medway, la società di Msc, di Oceanogate controllata dalla Contship, della Gts, che è indipendente ma opera per il gruppo Spinelli, e degli altri operatori multimodali da tempo sul mercato. Si tratta di soggetti che non applicano il contratto delle ferrovie, ma quello della logistica, e in questo modo fanno dumping salariale. Ma soprattutto, fanno spesso parte di un gruppo logistico integrato, proprio come è il caso di Msc, con cui tra l'altro Mercitalia ha stretto un accordo commerciale e fondato un'associazione comune, la Fermerci. Il nostro timore è che Mercitalia Rail faccia la fine del vaso di coccio in mezzo ai vasi di ferro. Per questo abbiamo chiesto un cambio di passo nelle politiche commerciali, che almeno qui in Liguria, allo stato attuale, ci sembrano fino a questo momento fallimentari".

The Medi Telegraph

Genova, Voltri

Le rotte di Internet | Focus

Con la posa del nuovo cavo internet sottomarino Blue Med e il suo approdo nella centralina di Genova, la Liguria vuole diventare uno snodo fondamentale per il traffico di dati tra Europa, Africa, Medio Oriente e Asia

Genova - Con la posa del nuovo cavo internet sottomarino Blue Med e il suo approdo nella centralina di Genova, la Liguria vuole diventare uno snodo fondamentale per il traffico di dati tra Europa, Africa, Medio Oriente e Asia. 1) Cos'è Blue Med? È il cavo sotto il mare progettato e finanziato da Sparkle, operatore internet del gruppo Tim, proprietario di una rete in fibra che si estende nel mondo per oltre 600 mila chilometri. Da Genova scende a Palermo con diramazioni verso Bastia, in Corsica, Golfo Aranci, in Sardegna, Pomezia, a sud di Roma, El Kala, in Algeria, Biserta, in Tunisia, Tripoli e Derna, in Libia, Chania, a Creta, Marmaris, in Turchia, Yeroskipou, a Cipro. Fa parte del più ampio Blue Raman, realizzato da Google in collaborazione con Sparkle e altri operatori internazionali, e che prosegue fino a Mumbai, in India, passando per Israele, Giordania, Mar Rosso e Mare Arabico. A Sud-Ovest di Genova, un'altra diramazione del Blue Med raggiungerà, sempre via mare, Marsiglia, mentre a nord del capoluogo ligure il cavo prosegue via terra a Milano, capitale italiana dei centri dati e snodo Internet che collega l'Italia al Nord Europa. 2) Chi e quando poserà il cavo? L'infrastruttura sarà realizzata grazie alla nave posacavi "Cs Recorder" della compagnia francese Alcatel Submarine Networks, oggi di proprietà della finlandese Nokia. È una delle cinque grandi compagnie al mondo specializzate in questo tipo di attività. Le altre sono SubCom, Nec, Hmn Tech, Xtera. Insieme, hanno una flotta di circa 60 navi. Entro fine maggio, secondo le dichiarazioni dell'amministratore delegato di Sparkle, Enrico Bagnasco, il Blue Med raggiungerà Palermo. Tra il dicembre del 2023 e il marzo del 2024, secondo Jayne Stowell, negoziatore strategico di Google, incaricata di gestire i lavori del Blue Raman, il cavo raggiungerà Mumbai. 3) Di cosa è fatto e quanto è spesso? Sono due cavi per la precisione, ciascuno a sua volta formato da quattro coppie di cavi in fibra ottica, una per senso di marcia. La presenza di più cavi è una garanzia: se uno si danneggia, c'è la riserva. La fibra ottica è formata da filamenti di vetro più sottili di un capello. Le quattro coppie di cavi sono racchiuse in un tubo del diametro di una manichetta da giardino. Da Genova il cavo scende in mare a Punta Vagno, nel quartiere della Foce, e, per i primi 900 metri, procede all'interno di un grande cavidotto del diametro di 76 centimetri, che sostiene otto cavidotti più piccoli ciascuno del diametro di 14 centimetri. Serve a impedire che nella zona più pericolosa per il cavo, quella vicino al porto, il passaggio e l'ancoraggio di navi e barche lo danneggino. Degli otto sotto-cavidotti, due sono occupati da Sparkle, gli altri sei saranno a disposizione, a noleggio, di chi vorrà occuparli: "Siamo in trattativa con due gruppi", ha dichiarato ieri Bagnasco.

Usciti dai 900



The Medi Telegraph

Genova, Voltri

metri di bore pipe i cavi proseguono adagiati in una trincea scavata con una profondità di circa un metro sul fondale. Ogni cavo è formato dalle sue quattro coppie di fibre e racchiuso in un tubo più piccolo del sotto-cavidotto, la manichetta. 4) Quanto costa? Chi lo paga? Soltanto la parte genovese, il bore pipe e la prosecuzione via terra fino alla stazione di approdo nel quartiere del Lagaccio, ha un costo stimato da fonti vicine a Sparkle in otto milioni di euro. Il costo complessivo del Blue Raman, secondo stime non ufficiali pubblicate su diversi giornali e siti d'informazione e non smentite, è di 400 milioni di dollari. Il costo è diviso tra Google, che è il principale finanziatore dell'opera, Sparkle e gli altri soci nell'impresa i cui nomi non sono ancora noti: "Lo saranno presto, ognuno di loro farà degli annunci a mezzo stampa nei prossimi mesi" spiega Stowell. 5) Quali sono le prestazioni? I cavi più evoluti attualmente in funzione sono in grado di trasportare 224 Terabit al secondo. Il Blue Med e Blue Raman trasporterà, spiega Stowell, "400 Terabit al secondo": 400 Terabit al secondo equivalgono, dice Bagnasco, a "20 volte il traffico che l'Italia produce oggi ogni giorno su Internet". 6) Quanti sono i cavi sottomarini nel mondo? Secondo la società di ricerca americana Telegeography, i cavi Internet sottomarini in funzione sono 552 per una lunghezza complessiva di 1,4 milioni di chilometri. Alcuni cavi sono abbastanza corti, come il CeltixConnect di 131 chilometri tra Regno Unito e Irlanda. L'Asia America Gateway, il più lungo, è di 20 mila chilometri. Il Blue Raman sfiorerà gli 8.000 chilometri. 7) Il cavo porterà lavoro a Genova? Un cavo non basta. Al momento sono in costruzione altri due cavi con approdo a Genova: oltre al Blue Med, il 2Africa che è finanziato dal colosso dei social Meta-Facebook. Un terzo cavo, l'India Europe Express, arriverà a **Vado** Ligure, **Savona**. La loro presenza dovrebbe attrarre società di fornitura di servizi su Internet e altre aziende che vorranno cogliere l'occasione della grande capacità di rete messa a disposizione. Sarà compito della politica locale creare le condizioni che rendano conveniente per le imprese investire a Genova. Marsiglia, che è lo snodo di 14 cavi sottomarini, c'è riuscita ed è cresciuta economicamente perché ha creato un data center aperto in cui chiunque, internet service provider, cloud service provider, produttori di contenuti, trova un posto, a condizioni vantaggiose, per agganciarsi alla rete.

Storie di donne che amano il porto

LA SPEZIA Il Comitato Unico di Garanzia per le pari opportunità della Autorità di Sistema portuale del mar Ligure orientale ha organizzato per il 3 Marzo alle ore 9,30 presso il proprio Auditorium in Via del Molo, 1 a La Spezia, il convegno Storie di donne che amano il porto. L'evento per la prima volta mette a confronto le voci delle donne che lavorano nei porti, in particolare della Spezia e di Marina di Carrara, sia nell'operativo di banchina che in ruoli apicali di imprese portuali, e delle donne che occupano incarichi pubblici. Dopo i saluti istituzionali, i lavori si svilupperanno in tre panel: in due di essi si darà voce alle donne del porto, nell'altro alle donne delle istituzioni con lo scopo di far conoscere le difficoltà, le soddisfazioni e soprattutto il grande contributo che le donne danno al funzionamento della logistica portuale. A concludere i lavori, il Segretario generale della **AdSp**, Federica Montaresi.



Legacoop: Forlì può essere determinante per trasporti e logistica

(AGENPARL) - mer 01 marzo 2023 Comunicato stampa Legacoop Romagna

«TRASPORTI E LOGISTICA: FORLÌ PUÒ ESSERE DETERMINANTE»

Intervento di Simona Benedetti, coordinatrice di Legacoop Romagna per la

provincia di Forlì-Cesena. «Possiamo e dobbiamo ragionare in grande,

maturare la consapevolezza di rappresentare davvero un punto focale dei

collegamenti fra est e nord Europa». Forlì, 1/3/2023 - Hanno un peso ed una

storia, a Forlì, le imprese di trasporti e logistica, un settore che ha trainato lo

sviluppo dell'intero comparto dei servizi e che oggi ce la sta mettendo tutta

per resistere a difficoltà sempre più impegnative. Fra queste, il rialzo del

costo dei carburanti e dell'energia, che è una criticità relativamente recente,

ma anche l'illegalità, la concorrenza sleale e il dumping contrattuale che,

invece, sono problemi più strutturali di questo comparto e da anni

condizionano lo sviluppo delle imprese forlivesi virtuose. L'ultimo rapporto

della Camera di Commercio della Romagna parla di circa 2000 imprese, delle

quali oltre l'80% di trasporti e un 15% circa di logistica (facchinaggio e

magazzinaggio): imprese per lo più individuali. Fra queste ci sono le

cooperative e i consorzi che aderiscono a Legacoop Romagna, che sono fra le aziende più grandi e strutturate del

sistema: 29 imprese che associano 1.700 soci (persone fisiche e giuridiche), occupano 2.000 lavoratori e sviluppano

un fatturato di 315 milioni. I dati del 2021 mostrano una crescita sull'anno precedente. Aziende che hanno di fronte

molte sfide e molte opportunità. Pensiamo, innanzitutto, alle potenzialità del lavoro per filiera, verso cui il settore è

naturalmente vocato, che può rappresentare un bel volano per tutta l'economia locale. Soprattutto in un territorio come

quello forlivese, in cui manifatturiero, agroalimentare e grande distribuzione organizzata hanno un peso rilevante e per

i quali trasporti e logistica sono essenziali. Potenzialità che possono essere colte davvero solo se si riusciranno ad

accelerare investimenti nei processi di innovazione tecnologica, ad esempio verso la realizzazione di nuove

piattaforme digitalizzate, che siano in grado di semplificare e velocizzare i servizi. Servono risorse: il PNRR, se ben

orientato, anche grazie al supporto delle istituzioni, può essere uno strumento, perché si tratta di una finalità

ricompresa nella missione 1 del documento strategico. Un altro obiettivo fondamentale è quello dello sviluppo delle

infrastrutture. Il "Libro Bianco sulle priorità infrastrutturali dell'Emilia-Romagna" che Unioncamere ha messo a punto

confrontandosi con tutti i territori nei mesi scorsi, ci richiama alla realizzazione di vere e proprie priorità per il

forlivese: l'adeguamento della SS 67 Tosco-Romagnola per il collegamento Pisa-Ravenna, la SS 727 bis tangenziale

di Forlì, la tanto citata Via Emilia bis, solo per fare gli esempi più significativi. Nel caso delle infrastrutture viarie il

PNRR, che non le prevede nella sua programmazione, è stata a nostro avviso una occasione sprecata. Ne ha

bisogno Forlì, ne ha bisogno la Romagna, che non può più



Agenparl

Legacoop: Forlì può essere determinante per trasporti e logistica



03/01/2023 14:50

(AGENPARL) - mer 01 marzo 2023 Comunicato stampa Legacoop Romagna «TRASPORTI E LOGISTICA: FORLÌ PUÒ ESSERE DETERMINANTE» Intervento di Simona Benedetti, coordinatrice di Legacoop Romagna per la provincia di Forlì-Cesena. «Possiamo e dobbiamo ragionare in grande, maturare la consapevolezza di rappresentare davvero un punto focale dei collegamenti fra est e nord Europa». Forlì, 1/3/2023 - Hanno un peso ed una storia, a Forlì, le imprese di trasporti e logistica, un settore che ha trainato lo sviluppo dell'intero comparto dei servizi e che oggi ce la sta mettendo tutta per resistere a difficoltà sempre più impegnative. Fra queste, il rialzo del costo dei carburanti e dell'energia, che è una criticità relativamente recente, ma anche l'illegalità, la concorrenza sleale e il dumping contrattuale che, invece, sono problemi più strutturali di questo comparto e da anni condizionano lo sviluppo delle imprese forlivesi virtuose. L'ultimo rapporto della Camera di Commercio della Romagna parla di circa 2000 imprese, delle quali oltre l'80% di trasporti e un 15% circa di logistica (facchinaggio e magazzinaggio): imprese per lo più individuali. Fra queste ci sono le cooperative e i consorzi che aderiscono a Legacoop Romagna, che sono fra le aziende più grandi e strutturate del sistema: 29 imprese che associano 1.700 soci (persone fisiche e giuridiche), occupano 2.000 lavoratori e sviluppano un fatturato di 315 milioni. I dati del 2021 mostrano una crescita sull'anno precedente. Aziende che hanno di fronte molte sfide e molte opportunità. Pensiamo, innanzitutto, alle potenzialità del lavoro per filiera, verso cui il settore è naturalmente vocato, che può rappresentare un bel volano per tutta l'economia locale. Soprattutto in un territorio come quello forlivese, in cui manifatturiero, agroalimentare e grande distribuzione organizzata hanno un peso rilevante e per i quali trasporti e logistica sono essenziali. Potenzialità che possono essere colte davvero solo se si riusciranno ad accelerare investimenti nei processi di innovazione tecnologica, ad esempio verso la realizzazione di nuove piattaforme digitalizzate, che siano in grado di semplificare e velocizzare i servizi. Servono risorse: il PNRR, se ben orientato, anche grazie al supporto delle istituzioni, può essere uno strumento, perché si tratta di una finalità ricompresa nella missione 1 del documento strategico. Un altro obiettivo fondamentale è quello dello sviluppo delle infrastrutture. Il "Libro Bianco sulle priorità infrastrutturali dell'Emilia-Romagna" che Unioncamere ha messo a punto confrontandosi con tutti i territori nei mesi scorsi, ci richiama alla realizzazione di vere e proprie priorità per il forlivese: l'adeguamento della SS 67 Tosco-Romagnola per il collegamento Pisa-Ravenna, la SS 727 bis tangenziale di Forlì, la tanto citata Via Emilia bis, solo per fare gli esempi più significativi. Nel caso delle infrastrutture viarie il PNRR, che non le prevede nella sua programmazione, è stata a nostro avviso una occasione sprecata. Ne ha bisogno Forlì, ne ha bisogno la Romagna, che non può più

Agenparl

Ravenna

aspettare interventi di adeguamento sulle sue arterie principali - due per tutte SS 16 e E45-E55 - soprattutto nella logica dello sviluppo che può essere garantito, se ben collegato, dal nuovo porto di Ravenna e dal conseguente asse strategico "Romagna-Bologna". E' ambizioso pensare che possano bastare i fondi ministeriali ma per iniziare almeno a sbloccarli, serve sicuramente che il territorio continui a farsi sentire. Possiamo e dobbiamo ragionare in grande, maturare la consapevolezza di rappresentare davvero un punto focale dei collegamenti fra est e nord Europa. E' questa la sintesi della delibera di identificazione della "Zona Logistica Semplificata" dell'Emilia-Romagna, un corridoio di nodi intermodali e aree produttive che collega il porto di Ravenna alle altre province emiliano-romagnole, nei cui confini saranno previsti incentivi e agevolazioni statali per le aziende che prevedono piani di sviluppo ed investimenti. Forlì può giocare in questo ambito un ruolo da protagonista, perché rientra nella ZLS con lo scalo logistico intermodale di Villa Selva Forlì/Forlimpopoli e con le aree industriali di Villa Selva e Coriano. I tempi sono maturi perché il territorio forlivese metta in campo su trasporti e logistica una nuova riflessione strategica che tenga insieme l'ambito istituzionale (Comune, Provincia, Camera di Commercio) e quello datoriale e sindacale. Proviamoci. SIMONA BENEDETTI Coordinatrice provinciale Legacoop Romagna.

Ravenna aggiorna il Pot alla luce della situazione internazionale

RAVENNA Il primo aggiornamento annuale del Piano Operativo Triennale (Pot) 2021-2023 dell'Autorità di Sistema portuale del mare Adriatico centro settentrionale è stato approvato. Un adeguamento dovuto all'attuale situazione internazionale che in questo ultimo anno ha mutato profondamente l'originario quadro di riferimento che faceva da cornice al Pot, e che ha dovuto tenere conto dei nuovi scenari macroeconomici e trasportistici sia a livello di sistema globale e nazionale che specifico locale. Al centro di questa prima revisione restano fondamentali i temi del Pot 2021-2023, in armonia con i temi e le missioni del Pnrr e quelli del Piano Strategico Nazionale della Portualità e della Logistica. La digitalizzazione, l'innovazione e competitività del porto, l'efficientamento energetico e la sostenibilità ambientale, la transizione ecologica, lo sviluppo dell'intermodalità e della logistica integrata, gli investimenti sulla rete ferroviaria e stradale e gli interventi di security portuale e di efficientamento dei servizi di controllo restano al centro delle progettualità del porto di Ravenna, insieme alla rigenerazione urbana, alla valorizzazione delle aree urbane e dei waterfront e allo sviluppo del sistema portuale nel suo complesso, anche attraverso la pianificazione di una efficace attività di promozione sia verso nuovi mercati che verso mercati già di riferimento per il porto. Ma ci sono anche novità: dieci nuovi importanti progetti fra i quali la realizzazione di una piattaforma multimodale per l'agroalimentare con annesso impianto fotovoltaico, il completamento dell'area cosiddetta ex porto Carni, i nuovi raccordi ferroviari per le aree logistiche e per il terminal traghetti e crociere, il rigassificatore ed il nuovo sistema di controllo accessi e videosorveglianza. Il valore economico complessivo di questi progetti -ha detto il presidente Daniele Rossi ammonta a oltre 3 miliardi di euro, di cui quasi 900 milioni di euro (la maggior parte dei quali già finanziati) in carico all'Autorità portuale. Si tratta di un disegno di sviluppo delle attività portuali e logistiche nei prossimi anni che ha richiesto e richiede uno sforzo eccezionale, del quale ringrazio tutti, perché trasformare i numeri in progetti prima ed opere poi, è possibile solo se esiste una squadra coesa, determinata e convinta che attraverso queste azioni passi il futuro del porto di Ravenna ed il suo consolidamento come imprescindibile snodo strategico della logistica nazionale ed internazionale. Abbiamo lavorato in sinergia con l'AdSp -aggiunge il direttore marittimo dell'Emilia-Romagna e Comandante del Compartimento marittimo di Ravenna, Francesco Cimmino per questa necessaria revisione del Pot, con un impegno davvero importante delle risorse umane di cui la Capitaneria di porto di Ravenna dispone ma sono convinto che si riescano ad ottenere gli ambiziosi risultati che ci siamo proposti per i prossimi tre anni, solo avendo davvero a cuore il benessere e lo sviluppo del porto di Ravenna, un porto che ha conosciuto e sta conoscendo momenti di crescita molto



Messaggero Marittimo

Ravenna

importanti, nonostante lo scenario economico, politico e sociale attuale, che noi tutti conosciamo.

Piu Notizie

Ravenna

Rigassificatore, piattaforma multimodale e nuovi raccordi ferroviari, i progetti di sviluppo del porto di Ravenna

È stato approvato nei giorni scorsi il primo aggiornamento annuale del Piano Operativo Triennale dell'Autorità di Sistema Portuale del Mare Adriatico centro settentrionale Porto di Ravenna. L'aggiornamento prevede nuovi considerevoli progetti fra cui la realizzazione di una piattaforma multimodale per l'agroalimentare con annesso impianto fotovoltaico, il completamento dell'area cosiddetta "ex Porto Carni", i nuovi raccordi ferroviari per le aree logistiche e per il Terminal "Traghetti e Crociere", il rigassificatore ed il nuovo sistema di controllo accessi e videosorveglianza. Gli interventi hanno un valore complessivo di oltre 3 miliardi di euro, di cui quasi 900 milioni di euro in carico all'Autorità Portuale. Il PD ha espresso un grande apprezzamento per il piano degli investimenti. «La mole degli investimenti dedicata al porto - ha detto il segretario comunale PD Lorenzo Margotti - è davvero consistente e sarà possibile realizzarla grazie alla sinergia tra l'amministrazione, l'Autorità Portuale, la Capitaneria di Porto e tutti i soggetti coinvolti. L'unità di intenti di tutta la comunità portuale ha fatto sì che il porto di Ravenna, in questi anni, abbia fatto passi da gigante, nonostante lo scenario economico, politico e sociale che sta caratterizzando l'attualità. La rigenerazione urbana e dei waterfront, insieme alla programmazione di un'adeguata attività di promozione verso nuovi e vecchi mercati, porteranno a un ulteriore sviluppo del sistema portuale. Oltre all'allargamento della competitività del porto e alle importanti innovazioni logistiche, restano al centro del progetto l'efficientamento energetico e la sostenibilità ambientale che sono fondamentali per la transizione ecologica.».

piu

Piu Notizie

Rigassificatore, piattaforma multimodale e nuovi raccordi ferroviari, i progetti di sviluppo del porto di Ravenna



03/01/2023 14:28

È stato approvato nei giorni scorsi il primo aggiornamento annuale del Piano Operativo Triennale dell'Autorità di Sistema Portuale del Mare Adriatico centro settentrionale Porto di Ravenna. L'aggiornamento prevede nuovi considerevoli progetti fra cui la realizzazione di una piattaforma multimodale per l'agroalimentare con annesso impianto fotovoltaico, il completamento dell'area cosiddetta "ex Porto Carni", i nuovi raccordi ferroviari per le aree logistiche e per il Terminal "Traghetti e Crociere", il rigassificatore ed il nuovo sistema di controllo accessi e videosorveglianza. Gli interventi hanno un valore complessivo di oltre 3 miliardi di euro, di cui quasi 900 milioni di euro in carico all'Autorità Portuale. Il PD ha espresso un grande apprezzamento per il piano degli investimenti. «La mole degli investimenti dedicata al porto - ha detto il segretario comunale PD Lorenzo Margotti - è davvero consistente e sarà possibile realizzarla grazie alla sinergia tra l'amministrazione, l'Autorità Portuale, la Capitaneria di Porto e tutti i soggetti coinvolti. L'unità di intenti di tutta la comunità portuale ha fatto sì che il porto di Ravenna, in questi anni, abbia fatto passi da

Investimenti da 3 miliardi per il Porto, Margotti (Pd): "Verso un ulteriore sviluppo"

Il segretario comunale dem soddisfatto per l'aggiornamento del Piano operativo triennale. Fra i progetti ci sono una piattaforma multimodale per l'agroalimentare e il completamento dell'area "ex Porto Carni"

Il Porto di Ravenna sembra guardare in avanti verso nuovi orizzonti di sviluppo. Lo si evince dall'aggiornamento del Piano Operativo Triennale dell'Autorità di Sistema Portuale del Mare Adriatico centro settentrionale di Ravenna, presentato martedì. Un aggiornamento che prevede nuovi progetti, fra cui la realizzazione di una piattaforma multimodale per l'agroalimentare con annesso impianto fotovoltaico, il completamento dell'area cosiddetta "ex Porto Carni", i nuovi raccordi ferroviari per le aree logistiche e per il Terminal "Traghetti e Crociere", il rigassificatore ed il nuovo sistema di controllo accessi e videosorveglianza. Interventi che hanno un valore complessivo di oltre 3 miliardi di euro, di cui quasi 900 milioni di euro in carico all'Autorità Portuale. Il Partito democratico ha espresso apprezzamento per il piano degli investimenti: "La mole degli investimenti dedicata al porto - ha detto il segretario comunale dem Lorenzo Margotti - è davvero consistente e sarà possibile realizzarla grazie alla sinergia tra l'amministrazione, l'Autorità Portuale, la Capitaneria di Porto e tutti i soggetti coinvolti. L'unità di intenti di tutta la comunità portuale ha fatto sì che il porto di Ravenna, in questi anni, abbia fatto passi da gigante, nonostante lo scenario economico, politico e sociale che sta caratterizzando l'attualità". "La rigenerazione urbana e dei waterfront, insieme alla programmazione di un'adeguata attività di promozione verso nuovi e vecchi mercati, porteranno a un ulteriore sviluppo del sistema portuale. Oltre all'allargamento della competitività del porto e alle importanti innovazioni logistiche - conclude Margotti - restano al centro del progetto l'efficientamento energetico e la sostenibilità ambientale che sono fondamentali per la transizione ecologica".



Investimenti da 3 miliardi per il Porto, Margotti (Pd): "Verso un ulteriore sviluppo"



03/01/2023 14:08

- Primarie Pd

Il segretario comunale dem soddisfatto per l'aggiornamento del Piano operativo triennale. Fra i progetti ci sono una piattaforma multimodale per l'agroalimentare e il completamento dell'area "ex Porto Carni". Il Porto di Ravenna sembra guardare in avanti verso nuovi orizzonti di sviluppo. Lo si evince dall'aggiornamento del Piano Operativo Triennale dell'Autorità di Sistema Portuale del Mare Adriatico centro settentrionale di Ravenna, presentato martedì. Un aggiornamento che prevede nuovi progetti, fra cui la realizzazione di una piattaforma multimodale per l'agroalimentare con annesso impianto fotovoltaico, il completamento dell'area cosiddetta "ex Porto Carni", i nuovi raccordi ferroviari per le aree logistiche e per il Terminal "Traghetti e Crociere", il rigassificatore ed il nuovo sistema di controllo accessi e videosorveglianza. Interventi che hanno un valore complessivo di oltre 3 miliardi di euro, di cui quasi 900 milioni di euro in carico all'Autorità Portuale. Il Partito democratico ha espresso apprezzamento per il piano degli investimenti: "La mole degli investimenti dedicata al porto - ha detto il segretario comunale dem Lorenzo Margotti - è davvero consistente e sarà possibile realizzarla grazie alla sinergia tra l'amministrazione, l'Autorità Portuale, la Capitaneria di Porto e tutti i soggetti coinvolti. L'unità di intenti di tutta la comunità portuale

Aggiornamento del piano operativo dell'Autorità portuale: il plauso del sindaco e dell'assessora Randi

Il sindaco Michele de Pascale e l'assessora con delega al Porto Annagiulia Randi esprimono la piena soddisfazione dell'Amministrazione comunale per i contenuti dell'aggiornamento annuale del piano operativo triennale dell'**Autorità** di **sistema portuale** del mare Adriatico centro settentrionale, presentati questa mattina alla stampa dal presidente Daniele Rossi e dal direttore marittimo dell'Emilia-Romagna e comandante del Compartimento marittimo di Ravenna, Capitano di vascello Francesco Cimmino. "Il notevole e qualificato impegno profuso - sottolineano de Pascale e Randi - ha dato importantissimi frutti, con l'integrazione di dieci nuovi importanti progetti, per un valore complessivo di oltre tre miliardi di euro, fra i quali la realizzazione di una piattaforma multimodale per l'agroalimentare con annesso impianto fotovoltaico, il completamento dell'area cosiddetta "ex Porto Carni", i nuovi raccordi ferroviari per le aree logistiche e per il Terminal "Traghetti e Crociere", il rigassificatore ed il nuovo **sistema** di controllo accessi e videosorveglianza. Questo impegno di visione e progettazione è stato tra l'altro favorito dalla capacità delle nostre istituzioni e del nostro **sistema** produttivo di saper fare squadra e si concretizzerà in nuove e importantissime opportunità di sviluppo del nostro scalo **portuale**, che si conferma altamente competitivo".



Porto: la guerra ha ridotto del 57% i traffici con l'Ucraina, del 36% i rapporti col Mar Nero

Il porto di Ravenna non ha registrato il tracollo previsto nel traffico merci con il Mar Nero a causa della guerra in Ucraina. Durante la presentazione del prossimo Piano Operativo Triennale degli investimenti da parte del porto, l'Autorità Portuale ha fornito anche un esame delle conseguenze del conflitto sull'economia dello scalo ravennate. Gli scambi con il Mar Nero, il 10% del traffico complessivo attorno al Candiano, sono passati da quasi 4 milioni e 300 mila tonnellate a poco più di 2 milioni e 700 mila tonnellate, un calo di quasi il 36%. Il traffico con l'Ucraina, che rischiava di scomparire, si è ridotto del 57%, quello con la Russia del 26,5%. Sono scambi basati su prodotti agricoli e derrate alimentari, prodotti metallurgici, minerali greggi e materiali da costruzione e prodotti chimici. Stabili i rapporti con la Turchia, mentre invece, sempre per il bacino del Mar Nero, sono aumentati i rapporti con Romania, Moldavia, Georgia e Bulgaria. Complessivamente invece il 2022 si è chiuso con quasi 27 milioni e mezzo di tonnellate movimentate, 1,1% in più rispetto al 2021, record storico per il porto ravennate.



Porto, Margotti (PD): Nuovi investimenti per un ulteriore sviluppo del sistema portuale

È stato approvato nei giorni scorsi il primo aggiornamento annuale del Piano Operativo Triennale dell'Autorità di Sistema Portuale del Mare Adriatico centro settentrionale Porto di Ravenna. L'aggiornamento prevede nuovi considerevoli progetti fra cui la realizzazione di una piattaforma multimodale per l'agroalimentare con annesso impianto fotovoltaico, il completamento dell'area cosiddetta "ex Porto Carni", i nuovi raccordi ferroviari per le aree logistiche e per il Terminal "Traghetti e Crociere", il rigassificatore ed il nuovo sistema di controllo accessi e videosorveglianza. Gli interventi hanno un valore complessivo di oltre 3 miliardi di euro, di cui quasi 900 milioni di euro in carico all'Autorità Portuale. Il PD ha espresso un grande apprezzamento per il piano degli investimenti. «La mole degli investimenti dedicata al porto - ha detto il segretario comunale PD Lorenzo Margotti - è davvero consistente e sarà possibile realizzarla grazie alla sinergia tra l'amministrazione, l'Autorità Portuale, la Capitaneria di Porto e tutti i soggetti coinvolti. L'unità di intenti di tutta la comunità portuale ha fatto sì che il porto di Ravenna, in questi anni, abbia fatto passi da gigante, nonostante lo scenario economico, politico e sociale che sta caratterizzando l'attualità. La rigenerazione urbana e dei waterfront, insieme alla programmazione di un'adeguata attività di promozione verso nuovi e vecchi mercati, porteranno a un ulteriore sviluppo del sistema portuale. Oltre all'allargamento della competitività del porto e alle importanti innovazioni logistiche, restano al centro del progetto l'efficientamento energetico e la sostenibilità ambientale che sono fondamentali per la transizione ecologica.».



Università Boccon, Porti Alto Tirreno: Lo sviluppo è digitale e sostenibile

01 Mar, 2023 **Livorno**, Piombino e i porti di competenza dell'Autorità di Sistema Portuale potranno presto offrire nuove importanti opportunità di lavoro grazie alle evoluzioni della digitalizzazione e della sostenibilità ambientale. Parte da qui lo studio realizzato dalla Bocconi per conto dell'AdSP e presentato stamani dal docente universitario Oliviero Baccelli nella Sala Ferretti della Fortezza Vecchia, in un evento che ha visto partecipare gli operatori portuali e tutti i soggetti sottoscrittori del protocollo Formare Toscana, nato nel 2019 per strutturare nella Regione una rete di alleanze formative volta a favorire e indirizzare l'offerta formativa per i "lavoratori del mare". Il messaggio di fondo che Baccelli ha trasmesso alla platea è che la crisi pandemica e il conflitto russo-ucraino hanno completamente ridefinito le catene globali del valore, favorendo una maggiore autonomia europea rispetto a settori produttivi strategici. "Le nuove dinamiche congiunturali potrebbero dare ai porti del Sistema e, in particolare, a **Livorno**, opportunità importanti di sviluppo" afferma l'analista, sottolineando come un numero sempre maggiore di imprese italiane ed europee con sede all'estero stia progressivamente valutando la riallocazione (backshoring) di una quota parte delle attività produttive in aree vicine al nostro Paese. In particolare, il trasferimento della produzione tessile dalle aree del sud est asiatico potrebbe rappresentare per **Livorno** un'occasione da non perdere: "La leadership nazionale del **porto** in un settore chiave come quello delle autostrade del mare rappresenta sicuramente un punto di forza dello scalo labronico" afferma il docente universitario, che aggiunge: "il **porto** dovrà lavorare non poco nei prossimi anni per rafforzare i propri rapporti commerciali con la Spagna, la Tunisia, la Turchia e il Marocco, paesi che sono chiaramente stati premiati dalle nuove logiche di reshoring". Altra scommessa importante è data dal tema della sostenibilità ambientale: per l'economista, **Livorno** ha le carte in regola per diventare un vero e proprio hub energetico: "L'AdSP si è dotata di un Documento di Pianificazione Energetica e Ambientale molto ambizioso, teso a favorire l'efficientamento energetico delle infrastrutture, l'implementazione di impianti di produzione di energia elettrica da fonti rinnovabili e lo sviluppo della produzione e utilizzo di idrogeno" sottolinea Baccelli. "La vicinanza dell'OLT per il rifornimento delle navi alimentate a GNL, il ruolo strategico della raffineria ENI, collocata in pieno **porto**, e le policy green dell'AdSP, potrebbero mettere in condizione lo scalo di attrarre nuovi capitali e nuove imprese cui offrire energia a basso costo". E possibili nuovi sviluppi si aprono anche sul fronte del mercato dell'automotive. In questo caso, il driver del cambiamento specifico per i porti dell'alto Tirreno deriva dalla pianificata evoluzione delle infrastrutture portuali e ferroviarie che secondo il docente universitario "possono rafforzare il ruolo di Entrance Gate per



Corriere Marittimo

Livorno

il mercato italiano e per il Sud Europa" L'evoluzione verso una quota crescente di auto elettrificate comporterà poi la gestione di una componente, la batteria, che richiederà una supply chain specifica, basata su complessi regolamenti relativi a standard di sicurezza e ambientali e su necessità di natura tecnologica ad hoc, quali infrastrutture di ricarica monodirezionale o bidirezionale, in logica vehicle to grid. Per Baccelli: "Il trasporto, il packaging, il magazzinaggio, il recupero e riutilizzo delle batterie del settore automotive, potrebbe diventare uno dei core business del Sistema Portuale e in particolare dell'Interporto Vespucci". All'iniziativa di presentazione dello studio erano presenti tra gli altri i vertici dell'AdSP (il presidente Luciano Guerrieri e il segretario generale Matteo Paroli), il capo ufficio della direzione marittima della capitaneria di **porto di Livorno**, il comandante Alessio Loffredo; Massimo Marini e Fulvio Romeo Franchini, rispettivamente in rappresentanza di Confesercenti e Confcommercio, il segretario generale della Camera di Commercio della Maremma e del Tirreno, Pierluigi Giuntoli, la responsabile formazione di Confindustria **Livorno** Massa Carrara, Lucia Ginocchi; il responsabile formazione del Comune di **Livorno**, Marco Bennici.

Il Nautilus

Livorno

L'Università Bocconi scommette su Livorno e sui porti del Mar Tirreno Settentrionale

Presentato in Sala Ferretti uno studio sulle prospettive di sviluppo occupazionale in ambito marittimo portuale. Il docente universitario Oliviero Baccelli: "Lo scalo labronico potrebbe acquisire una posizione di vantaggio competitivo, specie se riuscirà ad interpretare in modo corretto le nuove dinamiche"

Livorno, Piombino e i porti di competenza dell'Autorità di Sistema Portuale potranno presto offrire nuove importanti opportunità di lavoro grazie alle evoluzioni della digitalizzazione e della sostenibilità ambientale. Parte da qui lo studio realizzato dalla Bocconi per conto dell'AdSP e presentato stamani dal docente universitario Oliviero Bocconi nella Sala Ferretti della Fortezza Vecchia, in un evento che ha visto partecipare gli operatori portuali e tutti i soggetti sottoscrittori del protocollo Formare Toscana, nato nel 2019 per strutturare nella Regione una rete di alleanze formative volta a favorire e indirizzare l'offerta formativa per i "lavoratori del mare". Il messaggio di fondo che Oliviero Baccelli ha trasmesso alla platea è che la crisi pandemica e il conflitto russo-ucraino hanno completamente ridefinito le catene globali del valore, favorendo una maggiore autonomia europea rispetto a settori produttivi strategici. "Le nuove dinamiche congiunturali potrebbero dare ai porti del Sistema e, in particolare, a **Livorno**, opportunità importanti di sviluppo" afferma l'analista, sottolineando come un numero sempre maggiore di imprese italiane ed europee con sede all'estero stia progressivamente valutando la riallocazione (backshoring) di una quota parte delle attività produttive in aree vicine al nostro Paese. In particolare, il trasferimento della produzione tessile dalle aree del sud est asiatico potrebbe rappresentare per **Livorno** un'occasione da non perdere: "La leadership nazionale del **porto** in un settore chiave come quello delle autostrade del mare rappresenta sicuramente un punto di forza dello scalo labronico" afferma il docente universitario, che aggiunge: "il **porto** dovrà lavorare non poco nei prossimi anni per rafforzare i propri rapporti commerciali con la Spagna, la Tunisia, la Turchia e il Marocco, paesi che sono chiaramente stati premiati dalle nuove logiche di reshoring". Altra scommessa importante è data dal tema della sostenibilità ambientale: per l'economista, **Livorno** ha le carte in regola per diventare un vero e proprio hub energetico: "L'AdSP si è dotata di un Documento di Pianificazione Energetica e Ambientale molto ambizioso, teso a favorire l'efficientamento energetico delle infrastrutture, l'implementazione di impianti di produzione di energia elettrica da fonti rinnovabili e lo sviluppo della produzione e utilizzo di idrogeno" sottolinea Baccelli. "La vicinanza dell'OLT per il rifornimento delle navi alimentate a GNL, il ruolo strategico della raffineria ENI, collocata in pieno **porto**, e le policy green dell'AdSP, potrebbero mettere in condizione lo scalo di attrarre nuovi capitali e nuove imprese cui offrire energia a basso costo". E possibili nuovi sviluppi si aprono



Il Nautilus

Livorno

anche sul fronte del mercato dell'automotive. In questo caso, il driver del cambiamento specifico per i porti dell'alto Tirreno deriva dalla pianificata evoluzione delle infrastrutture portuali e ferroviarie che secondo il docente universitario "possono rafforzare il ruolo di Entrance Gate per il mercato italiano e per il Sud Europa". L'evoluzione verso una quota crescente di auto elettrificate comporterà poi la gestione di una componente, la batteria, che richiederà una supply chain specifica, basata su complessi regolamenti relativi a standard di sicurezza e ambientali e su necessità di natura tecnologica ad hoc, quali infrastrutture di ricarica monodirezionale o bidirezionale, in logica vehicle to grid. Per Baccelli: "Il trasporto, il packaging, il magazzinaggio, il recupero e riutilizzo delle batterie del settore automotive, potrebbe diventare uno dei core business del Sistema Portuale e in particolare dell'interporto vespucci". All'iniziativa di presentazione dello studio erano presenti tra gli altri i vertici dell'AdSP (il presidente Luciano Guerrieri e il segretario generale Matteo Paroli), il capo ufficio della direzione marittima della capitaneria di **porto di Livorno**, il comandante Alessio Loffredo; Massimo Marini e Fulvio Romeo Franchini, rispettivamente in rappresentanza di Confesercenti e Confcommercio, il segretario generale della Camera di Commercio della Maremma e del Tirreno, Pierluigi Giuntoli, la responsabile formazione di Confindustria **Livorno** Massa Carrara, Lucia Ginocchi; il responsabile formazione del Comune di **Livorno**, Marco Bennici.

L'Università Bocconi scommette su Livorno e sui porti del Mar Tirreno Settentrionale

Presentato in Sala Ferretti uno studio sulle prospettive di sviluppo occupazionale in ambito marittimo portuale. Il docente universitario Oliviero Baccelli: "Lo scalo labronico potrebbe acquisire una posizione di vantaggio competitivo, specie se riuscirà ad interpretare in modo corretto le nuove dinamiche". Livorno, Piombino e i porti di competenza dell'Autorità di Sistema Portuale potranno presto offrire nuove importanti opportunità di lavoro grazie alle evoluzioni della digitalizzazione e della sostenibilità ambientale. Parte da qui lo studio realizzato dalla Bocconi per conto dell'AdSP e presentato stamani dal docente universitario Oliviero Bocconi nella Sala Ferretti della Fortezza Vecchia, in un evento che ha visto partecipare gli operatori portuali e tutti i soggetti sottoscrittori del protocollo Formare Toscana, nato nel 2019 per strutturare nella Regione una rete di alleanze formative volta a favorire e indirizzare l'offerta formativa per i "lavoratori del mare". Il messaggio di fondo che Oliviero Baccelli ha trasmesso alla platea è che la crisi pandemica e il conflitto russo-ucraino hanno completamente ridefinito le catene globali del valore, favorendo una maggiore autonomia europea rispetto a settori produttivi strategici. "Le nuove dinamiche congiunturali potrebbero dare ai porti del Sistema e, in particolare, a Livorno, opportunità importanti di sviluppo" afferma l'analista, sottolineando come un numero sempre maggiore di imprese italiane ed europee con sede all'estero stia progressivamente valutando la riallocazione (backshoring) di una quota parte delle attività produttive in aree vicine al nostro Paese. In particolare, il trasferimento della produzione tessile dalle aree del sud est asiatico potrebbe rappresentare per Livorno un'occasione da non perdere: "La leadership nazionale del porto in un settore chiave come quello delle autostrade del mare rappresenta sicuramente un punto di forza dello scalo labronico" afferma il docente universitario, che aggiunge: "il porto dovrà lavorare non poco nei prossimi anni per rafforzare i propri rapporti commerciali con la Spagna, la Tunisia, la Turchia e il Marocco, paesi che sono chiaramente stati premiati dalle nuove logiche di reshoring". Altra scommessa importante è data dal tema della sostenibilità ambientale: per l'economista, Livorno ha le carte in regola per diventare un vero e proprio hub energetico: "L'AdSP si è dotata di un Documento di Pianificazione Energetica e Ambientale molto ambizioso, teso a favorire l'efficientamento energetico delle infrastrutture, l'implementazione di impianti di produzione di energia elettrica da fonti rinnovabili e lo sviluppo della produzione e utilizzo di idrogeno" sottolinea Baccelli. "La vicinanza dell'OLT per il rifornimento delle navi alimentate a GNL, il ruolo strategico della raffineria ENI, collocata in pieno porto, e le policy green dell'AdSP, potrebbero mettere in condizione lo scalo di attrarre nuovi capitali e nuove imprese cui offrire energia a basso costo". E possibili nuovi sviluppi si aprono anche sul fronte



Informatore Navale

Livorno

del mercato dell'automotive. In questo caso, il driver del cambiamento specifico per i porti dell'alto Tirreno deriva dalla pianificata evoluzione delle infrastrutture portuali e ferroviarie che secondo il docente universitario "possono rafforzare il ruolo di Entrance Gate per il mercato italiano e per il Sud Europa". L'evoluzione verso una quota crescente di auto elettrificate comporterà poi la gestione di una componente, la batteria, che richiederà una supply chain specifica, basata su complessi regolamenti relativi a standard di sicurezza e ambientali e su necessità di natura tecnologica ad hoc, quali infrastrutture di ricarica monodirezionale o bidirezionale, in logica vehicle to grid. Per Baccelli: "Il trasporto, il packaging, il magazzinaggio, il recupero e riutilizzo delle batterie del settore automotive, potrebbe diventare uno dei core business del Sistema Portuale e in particolare dell'interporto vespucci". All'iniziativa di presentazione dello studio erano presenti tra gli altri i vertici dell'AdSP (il presidente Luciano Guerrieri e il segretario generale Matteo Paroli), il capo ufficio della direzione marittima della capitaneria di **porto di Livorno**, il comandante Alessio Loffredo; Massimo Marini e Fulvio Romeo Franchini, rispettivamente in rappresentanza di Confesercenti e Confcommercio, il segretario generale della Camera di Commercio della Maremma e del Tirreno, Pierluigi Giuntoli, la responsabile formazione di Confindustria **Livorno** Massa Carrara, Lucia Ginocchi; il responsabile formazione del Comune di **Livorno**, Marco Bennici.

Informazioni Marittime

Livorno

Sviluppo e occupazione, lo studio della Bocconi per il sistema portuale del Mar Tirreno Settentrionale

Al focus hanno partecipato gli operatori del settore e tutti i soggetti sottoscrittori del protocollo Formare Toscana

Digitalizzazione, sostenibilità ambientale e lavoro nei porti di competenza dell'Autorità di Sistema Portuale del Mar Tirreno Settentrionale. Da questi presupposti parte lo studio realizzato dalla Bocconi per conto dell'AdSP e presentato stamani a **Livorno** dal docente universitario Oliviero Baccelli nella Sala Ferretti della Fortezza Vecchia, in un evento che ha visto partecipare gli operatori portuali e tutti i soggetti sottoscrittori del protocollo Formare Toscana, nato nel 2019 per strutturare nella Regione una rete di alleanze formative volta a favorire e indirizzare l'offerta formativa per i "lavoratori del mare". Il messaggio di fondo che Baccelli ha trasmesso alla platea è che la crisi pandemica e il conflitto russo-ucraino hanno completamente ridefinito le catene globali del valore, favorendo una maggiore autonomia europea rispetto a settori produttivi strategici. "Le nuove dinamiche congiunturali potrebbero dare ai porti del Sistema e, in particolare, a **Livorno**, opportunità importanti di sviluppo" afferma l'analista, sottolineando come un numero sempre maggiore di imprese italiane ed europee con sede all'estero stia progressivamente valutando la riallocazione (backshoring) di una quota parte delle attività produttive in aree vicine al nostro Paese. In particolare, il trasferimento della produzione tessile dalle aree del sud est asiatico potrebbe rappresentare per **Livorno** un'occasione da non perdere: "La leadership nazionale del **porto** in un settore chiave come quello delle autostrade del mare rappresenta sicuramente un punto di forza dello scalo labronico" afferma il docente universitario, che aggiunge: "il **porto** dovrà lavorare non poco nei prossimi anni per rafforzare i propri rapporti commerciali con la Spagna, la Tunisia, la Turchia e il Marocco, paesi che sono chiaramente stati premiati dalle nuove logiche di reshoring". Altra scommessa importante è data dal tema della sostenibilità ambientale: per l'economista, **Livorno** ha le carte in regola per diventare un vero e proprio hub energetico: "L'AdSP si è dotata di un Documento di Pianificazione Energetica e Ambientale molto ambizioso, teso a favorire l'efficientamento energetico delle infrastrutture, l'implementazione di impianti di produzione di energia elettrica da fonti rinnovabili e lo sviluppo della produzione e utilizzo di idrogeno - sottolinea Baccelli -. La vicinanza dell'OLT per il rifornimento delle navi alimentate a GNL, il ruolo strategico della raffineria ENI, collocata in pieno **porto**, e le policy green dell'AdSP, potrebbero mettere in condizione lo scalo di attrarre nuovi capitali e nuove imprese cui offrire energia a basso costo". E possibili nuovi sviluppi si aprono anche sul fronte del mercato dell'automotive. In questo caso, il driver del cambiamento specifico per i porti dell'alto Tirreno deriva dalla pianificata evoluzione delle infrastrutture portuali e ferroviarie che secondo il docente universitario "possono rafforzare il ruolo di Entrance Gate per



Informazioni Marittime

Livorno

il mercato italiano e per il Sud Europa". L'evoluzione verso una quota crescente di auto elettrificate comporterà poi la gestione di una componente, la batteria, che richiederà una supply chain specifica, basata su complessi regolamenti relativi a standard di sicurezza e ambientali e su necessità di natura tecnologica ad hoc, quali infrastrutture di ricarica monodirezionale o bidirezionale, in logica vehicle to grid. Per Baccelli: "Il trasporto, il packaging, il magazzinaggio, il recupero e riutilizzo delle batterie del settore automotive, potrebbe diventare uno dei core business del Sistema Portuale e in particolare dell'interporto Vespucci". All'iniziativa di presentazione dello studio erano presenti tra gli altri i vertici dell'AdSP (il presidente Luciano Guerrieri e il segretario generale Matteo Paroli), il capo ufficio della direzione marittima della capitaneria di **porto di Livorno**, il comandante Alessio Loffredo; Massimo Marini e Fulvio Romeo Franchini, rispettivamente in rappresentanza di Confesercenti e Confcommercio, il segretario generale della Camera di Commercio della Maremma e del Tirreno, Pierluigi Giuntoli, la responsabile formazione di Confindustria **Livorno** Massa Carrara, Lucia Ginocchi; il responsabile formazione del Comune di **Livorno**, Marco Bennici. Condividi Tag porti **livorno** lavoro Articoli correlati.

Livorno: come sta cambiando il lavoro in porto?

LIVORNO Digitalizzazione, Sostenibilità Ambientale e Automatizzazione. Quale impatto avranno sui fabbisogni professionali dei porti di competenza dell'Autorità di Sistema Portuale del Mar Tirreno Settentrionale? E ancora, quali sono i segmenti di traffico che a livello di Sistema andranno a incidere maggiormente sulle politiche occupazionali del lavoro in ambito marittimo-portuale? Sono state alcune delle domande a cui si è cercato di rispondere con il nuovo studio realizzato dall'Università Bocconi per conto dell'AdSP MTS. Il report è stato presentato presso la Sala Ferretti della Fortezza Vecchia dal prof. Oliviero Baccelli, alla presenza dei vertici della Port Authority e dei principali stakeholder della comunità portuale. A seguire si è tenuta una tavola rotonda con i rappresentanti del protocollo ForMare Toscana', nato nel 2019 per strutturare in Toscana una rete di alleanze formative volta a favorire e indirizzare l'offerta formativa per i lavoratori del mare. Livorno è al centro di una serie di investimenti di natura infrastrutturale e organizzativa particolarmente rilevanti e che cambieranno le caratteristiche del suo porto. Uno scalo con una gamma di specializzazioni molto ampi ma che punta a diventare un hub energetico, dove i temi del settore trasporti e dell'automotive s'intrecceranno sempre più con quelle dell'energia racconta il prof. Baccelli. Il porto labronico ha una sua natura specifica originaria, a supporto dell'industria energetica e delle raffinerie prima e del gas in tempi più attuali: tale specializzazione si farà ancora più forte da qui in avanti e poi c'è il settore automotive che lo vede come leader in Italia. Ma possiamo ormai registrare anche qui trend più generali, che stanno coinvolgendo molti altri porti a livello nazionale: la spinta verso l'integrazione verticale dei traffici containerizzati, del settore ro-ro e delle logiche dell'intermodalità, tra attività portuali, terminalistiche e rilancio ferroviario.



Shipping Italy

Livorno

Presentato lo studio sulle prospettive occupazionali dei porti del Mar Tirreno Settentrionale

Dall'analisi commissionata dall'AdSP di Guerrieri all'Università Bocconi emerge che lo scalo labronico potrebbe acquisire una posizione di vantaggio competitivo se riuscirà a interpretare in modo corretto le nuove dinamiche di mercato

di Cinzia Garofoli 1 Marzo 2023 **Livorno** - E' stato presentato a **Livorno** nella Sala Ferretti della Fortezza Vecchia uno studio commissionato dall'AdSP del Mar Tirreno Settentrionale all'Università Luigi Bocconi sulle prospettive del settore marittimo-portuale con lo scopo di rilevare le necessità formative del comparto in questa area per evitare i mismatch fra domanda e offerta nel lavoro. "Lo studio - ha detto il presidente della port authority Luciano Guerrieri in apertura del convegno - è stato voluto per analizzare e poter fronteggiare la fase attuale che tutti stiamo vivendo caratterizzata da rischi, crisi e soprattutto repentini cambiamenti di situazioni e poter così preparare le persone ad affrontare il 'nuovo' e contrastare il disequilibrio". Presentato dal professor Oliviero Baccelli lo studio è partito da un'analisi dell'attualità del comparto che, seppure attrattivo e importante, sconta debolezze nei momenti di crisi come quello attuale. "Il funzionamento per linee dei traffici marittimi ha evidenziato che quando ci sono congestioni e ritardi c'è la sofferenza del sistema manifatturiero e occorrono soluzioni alternative" ha sottolineato il docente milanese. "Da qui la crescita dell'importanza della sinergia fra traffici containerizzati e linee aeree cargo" ha aggiunto. Secondo il professore lo scenario attuale presenta comunque una maggiore autonomia europea rispetto a settori produttivi strategici e per i porti del sistema del Tirreno settentrionale, in particolare **Livorno**, si aprono opportunità importanti di sviluppo con molte realtà italiane ed europee con sede all'estero che stanno progressivamente tornando con una parte delle loro attività produttive in zone vicine all'Italia. Baccelli ha sottolineato come i fattori trainanti siano oggi l'innovazione tecnologica e la sostenibilità ambientale; quest'ultima in particolare rileva a **Livorno** per diversi settori fra i quali l'automotive con i traffici provenienti dal Far East e dalla Spagna: un settore che anche solo per le nuove esigenze dei suoi prodotti apre a opportunità di business, quindi prevede nuove imprese e conseguente necessità di formazione specifica. Con il blocco delle vendite delle auto non elettrificate dal 2035 queste diminuiranno nei numeri, saranno di valore maggiore e costruite con componenti diverse che - anche riguardo alle batterie elettriche - richiederanno standard di sicurezza elevati offrendo anche molte opportunità di lavoro al sistema portuale e in particolare all'Interporto Amerigo Vespucci. Altri aspetti nuovi sui quali sarà necessaria un'adeguata formazione riguardano i prossimi dazi ambientali e le necessarie certificazioni aziendali da parte delle imprese. Molti altri e svariati sono i punti su cui si dovranno concentrare gli sforzi per attuare una formazione adeguata: dai nuovi processi di decarbonizzazione e di efficientamento energetico



Shipping Italy

Livorno

delle infrastrutture, a quelli di implementazione di impianti di produzione di energia elettrica da fonti rinnovabili, dal rifornimento delle navi alimentate a Gnl grazie al rigassificatore Olt, alle aumentate esigenze dei clienti del settore crociere e alla crescente flessibilità nei servizi tecnico nautici e per il bunkeraggio, come pure nel campo del trasferimento dei container dalla strada alla ferrovia che richiede competenze più complesse. Formazione inoltre sarà indispensabile per tutti gli aspetti tecnologici più innovativi quali automazione e digitalizzazione. Alla dettagliata presentazione per temi dello studio da parte del professor Baccelli è seguita la tavola rotonda a cui si sono uniti i sottoscrittori di forMare Toscana, il protocollo firmato nel 2019 per comporre nella Regione una rete di alleanze capace di indirizzare l'offerta formativa per i "lavoratori del mare". Al tavolo, insieme al professor Baccelli hanno partecipato il segretario generale dell'Adsp Matteo Paroli, il capo ufficio della direzione marittima della capitaneria di porto di Livorno, il comandante Alessio Loffredo; Massimo Marini e Fulvio Romeo Franchini, rispettivamente in rappresentanza di Confesercenti e Confcommercio, il segretario generale della Camera di Commercio della Maremma e del Tirreno, Pierluigi Giuntoli, la responsabile formazione di Confindustria Livorno Massa Carrara, Lucia Ginocchi e il responsabile formazione del Comune di Livorno, Marco Bennici. Fra i diversi interventi dei relatori sulle singole iniziative e programmi dal lato formazione è emersa la creazione di nuovi corsi formativi su turismo e agriturismo per intercettare nuove professionalità anche a supporto del settore commerciale delle crociere (Confcommercio), una programmazione che sarà pronta a settembre di progetti di formazione mirati per le imprese della nautica da diporto che nasce dal progetto FormYachting (Comune di Livorno), oltre a spunti di riflessione che hanno riguardato la necessità stringente di protezione dei dati, sempre più colpiti degli attacchi informatici e le misure a contrasto adottate (Ads) e a una, più volte citata dai relatori, necessità di diffondere la cultura del mare a partire dalle scuole.

Rigassificatore, la nave in viaggio verso Piombino

Partita da Singapore la "Golar Tundra" che stazionerà nel porto di Piombino. L'arrivo previsto tra un paio di settimane.

Mentre a **Piombino** proseguono i lavori per accogliere la Golar Tundra, la nave rigassificatrice è salpata da **porto** di Singapore. Adattata per operare al servizio della rete di metanodotti in Italia e dopo aver superato i test, viaggerà in mare per due settimane. Circa diecimila chilometri attraversando il canale di Suez per giungere poi nel mediterraneo. L'arrivo nel Golfo di **Piombino** è previsto tra il quindici e il diciannove marzo e secondo Snam entrerà in funzione nei primi giorni di maggio. Circa 170mila metri cubi di gas naturale liquefatto e di rigassificazione continua di 5 miliardi di metri cubi l'anno, la capacità di stoccaggio. Da sola dice Snam potrà contribuire a circa il 6,5% del fabbisogno nazionale, portando la capacità di rigassificazione italiana a oltre il 25% della domanda. E mentre la nave prosegue il suo viaggio, c'è attesa per l'udienza di merito al Tar, l'otto marzo, sul ricorso presentato dal sindaco Ferrati contro il rigassificatore, la cui richiesta di sospensiva era stata respinta a dicembre. Il 24 marzo poi scadono i cento giorni dalla proroga concessa dal commissario Eugenio Giani per l'indicazione da parte di Snam della piattaforma offshore. La società dovrà individuare il luogo dove opererà l'impianto dopo i tre anni all'interno del **porto** di **Piombino**.

Rai News

Rigassificatore, la nave in viaggio verso Piombino



03/01/2023 11:16

— Andrea Tomacelli, Francesco Cutro

Partita da Singapore la "Golar Tundra" che stazionerà nel porto di Piombino. L'arrivo previsto tra un paio di settimane. Mentre a Piombino proseguono i lavori per accogliere la "Golar Tundra", la nave rigassificatrice è salpata da porto di Singapore. Adattata per operare al servizio della rete di metanodotti in Italia e dopo aver superato i test, viaggerà in mare per due settimane. Circa diecimila chilometri attraversando il canale di Suez per giungere poi nel mediterraneo. L'arrivo nel Golfo di Piombino è previsto tra il quindici e il diciannove marzo e secondo Snam entrerà in funzione nei primi giorni di maggio. Circa 170mila metri cubi di gas naturale liquefatto e di rigassificazione continua di 5 miliardi di metri cubi l'anno, la capacità di stoccaggio. Da sola dice Snam potrà contribuire a circa il 6,5% del fabbisogno nazionale, portando la capacità di rigassificazione italiana a oltre il 25% della domanda. E mentre la nave prosegue il suo viaggio, c'è attesa per l'udienza di merito al Tar, l'otto marzo, sul ricorso presentato dal sindaco Ferrati contro il rigassificatore, la cui richiesta di sospensiva era stata respinta a dicembre. Il 24 marzo poi scadono i cento giorni dalla proroga concessa dal commissario Eugenio Giani per l'indicazione da parte di Snam della piattaforma offshore. La società dovrà individuare il luogo dove opererà l'impianto dopo i tre anni all'interno del porto di Piombino.

Porti: via libera a dragaggio San Benedetto del Tronto

Ok Conferenza Servizi, con Capitaneria, Regione, Comune, Adsp

Il dragaggio interessa una superficie di circa 60mila metri quadrati e un quantitativo di materiale pari a circa 90mila metri cubi. Erano presenti alla Conferenza dei servizi, il comandante della Capitaneria di porto, capitano di fregata Alessandra Di Maglio, il sindaco Antonio Spazzafumo, il vicesindaco Antonio Capriotti, i tecnici dell'**Autorità di sistema portuale del mare Adriatico centrale**, che hanno redatto il progetto di dragaggio, i tecnici del Cnr-Irbim e Università Politecnica delle Marche, i referenti della Regione Marche e dell'amministrazione comunale. Dopo l'autorizzazione al dragaggio da parte della Regione Marche, con effetto attuativo già da oggi, l'**Autorità di sistema portuale del mare Adriatico centrale** completerà la fase di verifica del progetto a cui seguiranno la procedura di gara e l'affidamento dei lavori, con l'obiettivo di iniziare l'intervento entro la fine della primavera. "Registriamo oggi un passo importante per l'intervento di dragaggio nello scalo di San Benedetto del Tronto - il commento del presidente dell'Adsp del **mare Adriatico centrale**, Vincenzo Garofalo -, con cui confermiamo l'impegno dell'Adsp a procedere, il prima possibile, con un lavoro fondamentale e necessario a garantire l'operatività del porto e di un suo vitale settore di riferimento, quello della pesca". (ANSA).



Shipping Italy

Ancona e porti dell'Adriatico centrale

Ad Ancona sarà costruito il primo Riva 54 Metri appena venduto

Con scafo completamente in alluminio per garantire più leggerezza possibile questa nave da diporto verrà consegnata nel 2025

di Redazione SHIPPING ITALY 1 Marzo 2023 Sarà costruito ad **Ancona** presso il cantiere del Gruppo Ferretti di quasi 80.000 mq (dove da sempre vengono realizzate tutte le navi da diporto dai 50 ai 90 metri) il primo Riva di 54 metri, il più grande mai costruito per questo marchio, la cui vendita è stata appena annunciata. Ad **Ancona** attualmente sono in costruzione dieci superyacht, in acciaio e in alluminio, per i brand Pershing, CRN e Custom Line tutti di Ferretti Group. Con scafo completamente in alluminio per garantire più leggerezza possibile, Riva 54 metri sarà come detto il più grande Riva mai costruito finora e raggiungerà una velocità massima di 18 nodi (dati preliminari). La vendita è avvenuta in collaborazione con Alain Maaraoui, fondatore e presidente del concessionario esclusivo Riva in Kuwait, Sea Pros Yachts, che ha svolto un ruolo chiave durante la definizione dell'accordo e continuerà ad affiancare il cliente nella fase di costruzione fino alla consegna, prevista nel 2025. Anche Riva 54 metri è frutto della collaborazione tra Officina Italiana Design, lo studio fondato da Mauro Micheli e Sergio Beretta, il comitato strategico di prodotto presieduto dall'ing. Piero Ferrari e il dipartimento engineering di Ferretti Group.

Shipping Italy

Ad Ancona sarà costruito il primo Riva 54 Metri appena venduto



03/01/2023 14:02

Con scafo completamente in alluminio per garantire più leggerezza possibile questa nave da diporto verrà consegnata nel 2025 di Redazione SHIPPING ITALY 1 Marzo 2023 Sarà costruito ad Ancona presso il cantiere del Gruppo Ferretti di quasi 80.000 mq (dove da sempre vengono realizzate tutte le navi da diporto dai 50 ai 90 metri) il primo Riva di 54 metri, il più grande mai costruito per questo marchio, la cui vendita è stata appena annunciata. Ad Ancona attualmente sono in costruzione dieci superyacht, in acciaio e in alluminio, per i brand Pershing, CRN e Custom Line tutti di Ferretti Group. Con scafo completamente in alluminio per garantire più leggerezza possibile, Riva 54 metri sarà come detto il più grande Riva mai costruito finora e raggiungerà una velocità massima di 18 nodi (dati preliminari). La vendita è avvenuta in collaborazione con Alain Maaraoui, fondatore e presidente del concessionario esclusivo Riva in Kuwait, Sea Pros Yachts, che ha svolto un ruolo chiave durante la definizione dell'accordo e continuerà ad affiancare il cliente nella fase di costruzione fino alla consegna, prevista nel 2025. Anche Riva 54 metri è frutto della collaborazione tra Officina Italiana Design, lo studio fondato da Mauro Micheli e Sergio Beretta, il comitato strategico di prodotto presieduto dall'ing. Piero Ferrari e il dipartimento engineering di Ferretti Group.

Lo sviluppo del turismo tra Italia e Albania. Un convegno alla BTM di Bari

Amministratori pubblici, istituzioni economici e addetti ai lavori nell'incontro di domani alla rassegna specializzata di settore. Un'occasione per conoscere le bellezze del Paese d'oltre **Adriatico**. È confermata la presenza dei sindaci di Scutari, Bardh Spahia, e di Saranda, Adrian Gurma, all'incontro-dibattito sullo sviluppo del turismo tra l'Italia e l'Albania, intitolato "Italia-Albania. Il Turismo come risorsa", organizzato dalla società barese "Balcando" e in programma domani, nell'ambito della BTM, la Fiera internazionale del Turismo in corso di svolgimento nell'area fieristica di Bari. Gli amministratori delle due importanti città albanesi saranno nel capoluogo pugliese, tra l'altro, per far conoscere le ricchezze culturali e paesaggistiche che rendono Scutari e Saranda due mete ideali per un viaggio nel Paese delle Aquile. L'incontro gode di importanti patrocinii: il Comune di Bari, il Consolato della Repubblica d'Albania a Bari, Confindustria Albania, l'**Autorità Portuale** di Bari e i Comuni di Saranda e Scutari. Media Partner di "Balcando", per la conferenza e per la presenza alla BTM negli stand 100B e 101B, saranno due testate giornalistiche nazionali albanesi, "Premium Channel" e "Radio Travel", e il portale di promozione del territorio pugliese BariExperience.com. L'appuntamento è fissato alle 14.30 di domani nell'Arena del Padiglione dedicato alla manifestazione espositiva. Di seguito, il programma: Moderatore: Loris Castriota Skanderbegh -

Giornalista SALUTI ISTITUZIONALI - Ines Pierucci - Assessore al Turismo del Comune di Bari - Sergio Fontana - Presidente Confindustria Albania - Prof. Avv. **Ugo Patroni Griffi** - **Autorità di Sistema Portuale del Mare Adriatico Meridionale** - Adrian Gurma - Sindaco Comune di Saranda - Bardh Spahia - Sindaco Comune di Scutari
INTERVENTI - Prof.ssa Valentina Ndou - Prof.ssa Associata Università di Salento - Dott.ssa Florika Rodakaj - Titolare e Direttore tecnico del Tour Operator "Albania Viaggi" - Assessorato al Turismo del Comune di Saranda - Assessorato al Turismo del Comune di Scutari - Dott.ssa Albana Laknori - Segretario Generale della Camera di Commercio di Tirana - Responsabile progetto Interreg Ipa CBC - INNOTOURCLUST.



Brindisi Report

Brindisi

Porto di Brindisi: "Tre licenziamenti nella Peyrani". Il Cobas incontra Patroni Griffi

Sit in organizzato dal sindacato per giovedì 2 marzo davanti alla sede dell'Autorità di sistema portuale del Mar Adriatico meridionale

BRINDISI - Nel porto di Brindisi si apre la vertenza riguardante il licenziamento di tre dei nove dipendenti della Peyrani, storica azienda che opera da circa 50 anni. La stessa azienda ha comunicato la decisione al sindacato Cobas nella giornata di ieri (martedì 28 febbraio). La questione sarà al centro di un sit in organizzato per le ore 9 di domani (giovedì 2 marzo) davanti alla sede dell'Autorità di sistema portuale del Mar Adriatico Meridionale, dove, fra l'altro, l'organizzazione sindacale e i lavoratori incontreranno il presidente dell'ente. "Questi licenziamenti - spiega in una nota stampa il segretario provinciale del Cobas, Roberto Aprile - arrivano, secondo l'azienda, dopo una lenta agonia durata anni di cassa integrazione e piccole riprese lavorative". A proposito dell'incontro in programma domani con Patroni Griffi, "il Cobas rappresenterà avanzerà la richiesta di una possibile convocazione delle aziende presenti nel porto per un eventuale salvataggio dei 3 lavoratori licenziati, che sono dei professionisti del settore". Il Cobas successivamente si rivolgerà all'Asi, per chiedere informazioni sullo stato dell'arte per le bonifiche dei terreni della zona industriale. "Sono decenni

- afferma Aprile - che il Cobas chiede un avvio serio delle attività di bonifiche nella zona industriale essendo fin dal 1996 area Sin (Sito di Interesse nazionale)". In particolare proprio La Peyrani da anni chiede "la possibilità di bonificare una piccola parte del terreno - ricorda Aprile - che ha nella zona industriale per costruirci un capannone dove realizzare attività a loro affini, avviando una conseguente ripresa delle attività ed occupazionali". "Non possiamo assistere passivamente - conclude il sindacalista - a licenziamenti nel nostro porto, già pesantemente penalizzato nel corso degli anni".



Brindisi Report

Porto di Brindisi: "Tre licenziamenti nella Peyrani". Il Cobas incontra Patroni Griffi



03/01/2023 08:52

- Popolare Pugliese

Sit in organizzato dal sindacato per giovedì 2 marzo davanti alla sede dell'Autorità di sistema portuale del Mar Adriatico meridionale. Ascolta questo articolo ora... Voice by BRINDISI - Nel porto di Brindisi si apre la vertenza riguardante il licenziamento di tre dei nove dipendenti della Peyrani, storica azienda che opera da circa 50 anni. La stessa azienda ha comunicato la decisione al sindacato Cobas nella giornata di ieri (martedì 28 febbraio). La questione sarà al centro di un sit in organizzato per le ore 9 di domani (giovedì 2 marzo) davanti alla sede dell'Autorità di sistema portuale del Mar Adriatico Meridionale, dove, fra l'altro, l'organizzazione sindacale e i lavoratori incontreranno il presidente dell'ente. "Questi licenziamenti - spiega in una nota stampa il segretario provinciale del Cobas, Roberto Aprile - arrivano, secondo l'azienda, dopo una lenta agonia durata anni di cassa integrazione e piccole riprese lavorative". A proposito dell'incontro in programma domani con Patroni Griffi, "il Cobas rappresenterà avanzerà la richiesta di una possibile convocazione delle aziende presenti nel porto per un eventuale salvataggio dei 3 lavoratori licenziati, che sono dei professionisti del settore". Il Cobas successivamente si rivolgerà all'Asi, per chiedere informazioni sullo stato dell'arte per le bonifiche dei terreni della zona industriale. "Sono

Brindisi Report

Brindisi

Stagione crocieristica 2023: quasi 50 scali a Brindisi. In arrivo anche navi extralusso

Giovedì 2 marzo presentazione calendario e arrivo prima nave. Unpli Puglia gestirà i servizi di accoglienza nell'info-point, con animazione e prodotti tipici

BRINDISI - Domani, giovedì 2 marzo, alle ore 11.30 nei locali dell'Info-point del porto di Brindisi, piazza V. Emanuele II n. 7, il presidente dell'Autorità di Sistema Portuale del Mare Adriatico Meridionale (AdSPMAM) Ugo Patroni Griffi, il comandante della Capitaneria di Porto, Cv (Cp) Luigi Amitrano, l'assessore al Turismo e Marketing territoriale del Comune di Brindisi, Emma Taveri, l'agente raccomandatorio, in rappresentanza dell'armatore, Marcello Gorgoni, e il presidente del Consorzio di Torre Guaceto, Rocky Malatesta, daranno il benvenuto alla nave Borealis della compagnia Fred Olsen Cruise Lines che inaugurerà la stagione crocieristica 2023 nel porto di Brindisi.

Contestualmente, verrà presentata l'attivazione del nuovo servizio di accoglienza e promozione turistica dedicato ai crocieristi che quest'anno sarà gestito da Unpli Puglia, Unione Nazionale Pro Loco D'Italia- Comitato Regionale Unpli Puglia Aps. Da domani e sino al 31 ottobre - data in cui si chiuderà la stagione -, infatti, in occasione degli arrivi delle navi da crociera, nei locali dell'Info-point o negli spazi immediatamente attigui, o sotto banchina, qualora le condizioni lo consentissero, saranno realizzate

installazioni artistiche e creative e saranno organizzate degustazioni ed esposizioni di prodotti tipici. Tale gestione riguarderà, anche, gli Info-point di Bari e di Monopoli ed è finalizzata ad offrire una gestione unitaria dei presidi informativi con servizi di alta qualità e specializzazione. Unpli Puglia, infatti, garantirà un'immagine coordinata e gli stessi standard qualitativi nell'erogazione del servizio di accoglienza e di promozione turistica, in coerenza con gli obiettivi strategici di Aret PugliaPromozione, assicurando in tutti e tre i porti del Sistema la più adeguata e particolareggiata promozione del territorio. Inoltre, anche per quest'anno, l'AdSPMAM e il Comune di Brindisi rinnoveranno l'Accordo di cooperazione finalizzato alla realizzazione integrata di servizi di potenziamento dell'accoglienza turistica e alla promozione e valorizzazione del binomio città-porto, in relazione agli approdi crocieristici. La nave arriverà, da Lisbona, nel porto di Costa Morena, testata nord, alle 10.30 e ripartirà alle 18.30 alla volta di Porto Said, Egitto. La stagione crocieristica 2023 del porto di Brindisi si compone, al momento, di 46 scali, dei quali 25 della Msc Sinfonia che lo scorso anno aveva scalato il porto messapico solo una volta e che quest'anno torna con numerosi approdi, scegliendo Brindisi come home-port (da Brindisi ci si potrà imbarcare e sbarcare). Altra caratteristica del calendario 2023 la presenza di diverse navi extralusso, segmento sempre più scelto dai viaggiatori, che per la prima volta approderanno a Brindisi. Si tratta di Evrima della compagnia Ritz Carlton; Marella Explorer della compagnia Tui Cruise; Artania della compagnia Phoenix Reisen; Emerald Azzurra della compagnia Emerald Cruise e la stessa Borealis che,



Brindisi Report

Stagione crocieristica 2023: quasi 50 scali a Brindisi. In arrivo anche navi extralusso



03/01/2023 16:30

Giovedì 2 marzo presentazione calendario e arrivo prima nave. Unpli Puglia gestirà i servizi di accoglienza nell'Info-point, con animazione e prodotti tipici. Ascolta questo articolo ora...
Voice by BRINDISI - Domani, giovedì 2 marzo, alle ore 11.30 nei locali dell'Info-point del porto di Brindisi, piazza V. Emanuele II n. 7, il presidente dell'Autorità di Sistema Portuale del Mare Adriatico Meridionale (AdSPMAM) Ugo Patroni Griffi, il comandante della Capitaneria di Porto, Cv (Cp) Luigi Amitrano, l'assessore al Turismo e Marketing territoriale del Comune di Brindisi, Emma Taveri, l'agente raccomandatorio, in rappresentanza dell'armatore, Marcello Gorgoni, e il presidente del Consorzio di Torre Guaceto, Rocky Malatesta, daranno il benvenuto alla nave Borealis della compagnia Fred Olsen Cruise Lines che inaugurerà la stagione crocieristica 2023 nel porto di Brindisi. Contestualmente, verrà presentata l'attivazione del nuovo servizio di accoglienza e promozione turistica dedicato ai crocieristi che quest'anno sarà gestito da Unpli Puglia, Unione Nazionale Pro Loco D'Italia- Comitato Regionale Unpli Puglia Aps. Da domani e sino al 31 ottobre - data in cui si chiuderà la stagione -, infatti, in occasione degli arrivi delle navi da crociera, nei locali dell'Info-point o negli spazi immediatamente attigui, o sotto banchina, qualora le condizioni lo consentissero, saranno

Brindisi Report

Brindisi

appunto, arriverà domani. Il calendario è scaricabile attraverso il link: <https://www.adspmam.it/wp-content/uploads/RedazionePortale/AreaDownload/crociere/PORTO%20DI%20BRINDISI%20CALENDARIO%20CROCIERE%202023.pdf>.

Il Nautilus

Brindisi

Porto di Brindisi: al via la stagione crocieristica 2023

Diversi gli scali di navi extralusso che per la prima volta approderanno a Brindisi. UNPLI Puglia gestirà i servizi di accoglienza nell'info-point, con animazione e prodotti tipici.

Domani, giovedì 2 marzo, alle ore 11.30 nei locali dell'info-point del porto di Brindisi, piazza V. Emanuele II n. 7, il presidente dell'Autorità di Sistema Portuale del Mare Adriatico Meridionale (AdSPMAM) Ugo Patroni Griffi, il comandante della Capitaneria di Porto, C.V. (CP) Luigi Amitrano, l'assessore al Turismo e Marketing territoriale del Comune di Brindisi, Emma Taveri, l'agente raccomandatorio, in rappresentanza dell'armatore, Marcello Gorgoni, e il presidente del Consorzio di Torre Guaceto, Rocky Malatesta, daranno il benvenuto alla nave Borealis della compagnia Fred Olsen Cruise Lines che inaugurerà la stagione crocieristica 2023 nel porto di Brindisi. Contestualmente, verrà presentata l'attivazione del nuovo servizio di accoglienza e promozione turistica dedicato ai crocieristi che quest'anno sarà gestito da UNPLI Puglia, Unione Nazionale Pro Loco D'Italia- Comitato Regionale Unpli Puglia Aps. Da domani e sino al 31 ottobre- data in cui si chiuderà la stagione-, infatti, in occasione degli arrivi delle navi da crociera, nei locali dell'info-point o negli spazi immediatamente attigui, o sotto banchina, qualora le condizioni lo consentissero, saranno realizzate installazioni artistiche e creative e saranno organizzate degustazioni ed esposizioni di prodotti tipici. Tale gestione riguarderà, anche, gli info-point di Bari e di Monopoli ed è finalizzata ad offrire una gestione unitaria dei presidi informativi con servizi di alta qualità e specializzazione. UNPLI Puglia, infatti, garantirà un'immagine coordinata e gli stessi standard qualitativi nell'erogazione del servizio di accoglienza e di promozione turistica, in coerenza con gli obiettivi strategici di ARET PugliaPromozione, assicurando in tutti e tre i porti del Sistema la più adeguata e particolareggiata promozione del territorio. Inoltre, anche per quest'anno, l'AdSPMAM e il Comune di Brindisi rinnoveranno l'Accordo di Cooperazione finalizzato alla realizzazione integrata di servizi di potenziamento dell'accoglienza turistica e alla promozione e valorizzazione del binomio città-porto, in relazione agli approdi crocieristici. La nave arriverà, da Lisbona, nel porto di Costa Morena, testata nord, alle 10.30 e ripartirà alle 18.30 alla volta di Porto Said, Egitto. La stagione crocieristica 2023 del porto di Brindisi si compone, al momento, di 46 scali, dei quali 25 della MSC Sinfonia che lo scorso anno aveva scalato il porto messapico solo una volta e che quest'anno torna con numerosi approdi, scegliendo Brindisi come home-port (da Brindisi ci si potrà imbarcare e sbarcare). Altra caratteristica del calendario 2023 la presenza di diverse navi extralusso, segmento sempre più scelto dai viaggiatori, che per la prima volta approderanno a Brindisi. Si tratta di Evrima della compagnia Ritz Carlton; Marella Explorer della compagnia Tui Cruise; Artania della compagnia Phoenix Reisen; Emerald Azzurra della compagnia Emerald Cruise e la stessa Borealis



Il Nautilus

Brindisi

che, appunto, arriverà domani.

Informazioni Marittime

Brindisi

Crociere, Brindisi inaugura la stagione con Borealis

Arriverà il 2 marzo, giorno in cui verrà presentata la gestione unificata di UNPLI Puglia su accoglienza, pro loco e servizi ai passeggeri

Giovedì prossimo, 2 marzo, alle ore 11.30, nei locali dell'info-point del porto di Brindisi, autorità e imprenditori daranno il benvenuto a Borealis, nave da crociera della compagnia britannica Fred Olsen Cruise Lines. Ad attenderla sottobordo ci saranno il presidente dell'Autorità di sistema portuale, **Ugo Patroni Griffi**, il comandante della Capitaneria di porto, Luigi Amitrano, l'assessore al Turismo e del Comune di Brindisi, Emma Taveri, l'agente raccomandatorio, in rappresentanza dell'armatore, Marcello Gorgoni, e il presidente del consorzio di Torre Guaceto, Rocky Malatesta. La nave arriverà da Lisbona nel porto di Costa Morena, testata nord, alle 10.30 e ripartirà alle 18.30 alla volta di Porto Said, Egitto. La stagione crocieristica 2023 del porto di Brindisi si compone al momento di 46 scali, 25 dei quali della Msc Sinfonia, che lo scorso anno aveva scalato Brindisi solo una volta e che quest'anno torna con numerosi approdi, scegliendo il porto come home-port, cioè che da Brindisi si potrà sia imbarcare che sbarcare. Altra caratteristica del calendario 2023 è la presenza di diverse navi extralusso, segmento sempre più scelto dai viaggiatori, che per la prima volta approderanno a Brindisi. Si tratta di

Evrma della compagnia Ritz Carlton; Marella Explorer di Tui Cruise; Artania di Phoenix Reisen; Emerald Azzurra di Emerald Cruise e Borealis. Il calendario è scaricabile qui [Contestualmente all'arrivo di Borealis verrà presentata l'attivazione del nuovo servizio di accoglienza e promozione turistica dedicato ai crocieristi che quest'anno sarà gestito da UNPLI Puglia, Unione Nazionale Pro Loco D'Italia- Comitato Regionale Unpli Puglia Aps. Da domani e fino al 31 ottobre \(data in cui si chiuderà la stagione\) negli spazi dell'info-point e intorno ad esso saranno realizzate installazioni artistiche, oltre a degustazioni ed esposizioni di prodotti tipici. Tale gestione riguarderà anche gli info-point di Bari e di Monopoli ed è finalizzata ad offrire una gestione unitaria dei presidi informativi con servizi di migliore qualità. UNPLI Puglia, infatti, garantirà un'immagine coordinata e gli stessi standard qualitativi nell'erogazione del servizio di accoglienza e di promozione turistica, in coerenza con gli obiettivi strategici di ARET Puglia Promozione, assicurando in tutti e tre i porti del sistema la promozione del territorio. Inoltre, anche per quest'anno, l'autorità di sistema portuale e il Comune di Brindisi rinnoveranno l'accordo di cooperazione finalizzato alla realizzazione integrata di servizi di potenziamento dell'accoglienza turistica e alla promozione e valorizzazione del binomio città-porto, in relazione agli approdi crocieristici. Condividi Tag brindisi crociere Articoli correlati.](#)

Informazioni Marittime

Crociere, Brindisi inaugura la stagione con Borealis



03/01/2023 13:15

Arriverà il 2 marzo, giorno in cui verrà presentata la gestione unificata di UNPLI Puglia su accoglienza, pro loco e servizi ai passeggeri. Giovedì prossimo, 2 marzo, alle ore 11.30, nei locali dell'info-point del porto di Brindisi, autorità e imprenditori daranno il benvenuto a Borealis, nave da crociera della compagnia britannica Fred Olsen Cruise Lines. Ad attenderla sottobordo ci saranno il presidente dell'Autorità di sistema portuale, Ugo Patroni Griffi, il comandante della Capitaneria di porto, Luigi Amitrano, l'assessore al Turismo e del Comune di Brindisi, Emma Taveri, l'agente raccomandatorio, in rappresentanza dell'armatore, Marcello Gorgoni, e il presidente del consorzio di Torre Guaceto, Rocky Malatesta. La nave arriverà da Lisbona nel porto di Costa Morena, testata nord, alle 10.30 e ripartirà alle 18.30 alla volta di Porto Said, Egitto. La stagione crocieristica 2023 del porto di Brindisi si compone al momento di 46 scali, 25 dei quali della Msc Sinfonia, che lo scorso anno aveva scalato Brindisi solo una volta e che quest'anno torna con numerosi approdi, scegliendo il porto come home-port, cioè che da Brindisi si potrà sia imbarcare che sbarcare. Altra caratteristica del calendario 2023 è la presenza di diverse navi extralusso, segmento sempre più scelto dai viaggiatori, che per la prima volta approderanno a Brindisi. Si tratta di Evrima della compagnia Ritz Carlton; Marella Explorer di Tui Cruise; Artania di Phoenix Reisen; Emerald Azzurra di Emerald Cruise e Borealis. Il calendario è scaricabile qui [Contestualmente all'arrivo di Borealis verrà presentata l'attivazione del nuovo servizio di accoglienza e promozione turistica dedicato ai crocieristi che quest'anno sarà gestito da UNPLI Puglia, Unione Nazionale Pro Loco D'Italia- Comitato Regionale Unpli Puglia Aps. Da domani e fino al](#)

Porto di Brindisi: al via la stagione crocieristica 2023

Porto di Brindisi: al via la stagione crocieristica 2023. Diversi gli scali di navi extralusso che per la prima volta approderanno a Brindisi. UNPLI Puglia gestirà i servizi di accoglienza nell'info-point, con animazione e prodotti tipici. Domani, giovedì 2 marzo, alle ore 11.30 nei locali dell' info-point del porto di Brindisi, piazza V. Emanuele II n. 7, il presidente dell'Autorità di Sistema Portuale del Mare Adriatico Meridionale (AdSPMAM) Ugo Patroni Griffi, il comandante della Capitaneria di Porto, C.V. (CP) Luigi Amitrano, l'assessore al Turismo e Marketing territoriale del Comune di Brindisi, Emma Taveri, l'agente raccomandatario, in rappresentanza dell'armatore, Marcello Gorgoni, e il presidente del Consorzio di Torre Guaceto, Rocky Malatesta, daranno il benvenuto alla nave Borealis della compagnia Fred Olsen Cruise Lines che inaugurerà la stagione crocieristica 2023 nel porto di Brindisi. Contestualmente, verrà presentata l'attivazione del nuovo servizio di accoglienza e promozione turistica dedicato ai crocieristi che quest'anno sarà gestito da UNPLI Puglia, Unione Nazionale Pro Loco D'Italia- Comitato Regionale Unpli Puglia Aps. Da domani e sino al 31 ottobre- data in cui si chiuderà la stagione-, infatti, in occasione degli arrivi delle navi da crociera, nei locali dell' info-point o negli spazi immediatamente attigui, o sotto banchina, qualora le condizioni lo consentissero, saranno realizzate installazioni artistiche e creative e saranno organizzate degustazioni ed esposizioni di prodotti tipici. Tale gestione riguarderà, anche, gli info-point di Bari e di Monopoli ed è finalizzata ad offrire una gestione unitaria dei presidi informativi con servizi di alta qualità e specializzazione. UNPLI Puglia, infatti, garantirà un'immagine coordinata e gli stessi standard qualitativi nell'erogazione del servizio di accoglienza e di promozione turistica, in coerenza con gli obiettivi strategici di ARET Puglia Promozione, assicurando in tutti e tre i porti del Sistema la più adeguata e particolareggiata promozione del territorio. Inoltre, anche per quest'anno, l'AdSPMAM e il Comune di Brindisi rinnoveranno l'Accordo di Cooperazione finalizzato alla realizzazione integrata di servizi di potenziamento dell'accoglienza turistica e alla promozione e valorizzazione del binomio città-porto, in relazione agli approdi crocieristici. La nave arriverà, da Lisbona, nel porto di Costa Morena, testata nord, alle 10.30 e ripartirà alle 18.30 alla volta di Porto Said, Egitto. La stagione crocieristica 2023 del porto di Brindisi si compone, al momento, di 46 scali, dei quali 25 della MSC Sinfonia che lo scorso anno aveva scalato il porto messapico solo una volta e che quest'anno torna con numerosi approdi, scegliendo Brindisi come home-port (da Brindisi ci si potrà imbarcare e sbarcare). Altra caratteristica del calendario 2023 la presenza di diverse navi extralusso, segmento sempre più scelto dai viaggiatori, che per la prima volta approderanno a Brindisi. Si tratta di Evrima



Puglia Live

Brindisi

della compagnia Ritz Carlton Marella Explorer della compagnia Tui Cruise Artania della compagnia Phoenix Reisen Emerald Azzurra della compagnia Emerald Cruise e la stessa Borealis che, appunto, arriverà domani. Il calendario è scaricabile attraverso il link: <https://www.adspmam.it/wp-content/uploads/RedazionePortale/AreaDownload/crociere/PORTO%20DI%20BRINDISI%20CALENDARIO%20CROCIERE%202023.pdf>.

Ship Mag

Brindisi

Crociere, Fred Olsen inaugura la stagione di Brindisi: nel 2023 già previsti 46 scali delle compagnie

E per la prima volta arriveranno nello scalo pugliese navi extralusso

Bari - Domani, giovedì 2 marzo, alle ore 11.30 nei locali dell'info-point del porto di Brindisi, piazza V. Emanuele II n. 7, il presidente dell'**Autorità di Sistema Portuale del Mare Adriatico Meridionale** (AdSPMAM) **Ugo Patroni Griffi**, il comandante della Capitaneria di Porto, C.V. (CP) Luigi Amitrano, l'assessore al Turismo e Marketing territoriale del Comune di Brindisi, Emma Taveri, l'agente raccomandatorio, in rappresentanza dell'armatore, Marcello Gorgoni, e il presidente del Consorzio di Torre Guaceto, Rocky Malatesta, daranno il benvenuto alla nave Borealis della compagnia Fred Olsen Cruise Lines che inaugurerà la stagione crocieristica 2023 nel porto di Brindisi.

"Contestualmente, verrà presentata l'attivazione del nuovo servizio di accoglienza e promozione turistica dedicato ai crocieristi che quest'anno sarà gestito da UNPLI Puglia, Unione Nazionale Pro Loco D'Italia- Comitato Regionale Unpli Puglia Aps. Da domani e sino al 31 ottobre- data in cui si chiuderà la stagione-, infatti, in occasione degli arrivi delle navi da crociera, nei locali dell'info-point o negli spazi immediatamente attigui, o sotto banchina, qualora le condizioni lo consentissero, saranno realizzate

installazioni artistiche e creative e saranno organizzate degustazioni ed esposizioni di prodotti tipici. Tale gestione riguarderà, anche, gli info-point di Bari e di Monopoli ed è finalizzata ad offrire una gestione unitaria dei presidi informativi con servizi di alta qualità e specializzazione. UNPLI Puglia, infatti, garantirà un'immagine coordinata e gli stessi standard qualitativi nell'erogazione del servizio di accoglienza e di promozione turistica, in coerenza con gli obiettivi strategici di ARET PugliaPromozione, assicurando in tutti e tre i porti del **Sistema** la più adeguata e particolareggiata promozione del territorio", spiega l'**Autorità Portuale** in una nota. Inoltre, anche per quest'anno, l'AdSPMAM e il Comune di Brindisi rinnoveranno l'Accordo di Cooperazione finalizzato alla realizzazione integrata di servizi di potenziamento dell'accoglienza turistica e alla promozione e valorizzazione del binomio città-porto, in relazione agli approdi crocieristici. La nave arriverà, da Lisbona, nel porto di Costa Morena, testata nord, alle 10.30 e ripartirà alle 18.30 alla volta di Porto Said, Egitto. La stagione crocieristica 2023 del porto di Brindisi si compone, al momento, di 46 scali, dei quali 25 della MSC Sinfonia che lo scorso anno aveva scalato il porto messapico solo una volta e che quest'anno torna con numerosi approdi, scegliendo Brindisi come home-port (da Brindisi ci si potrà imbarcare e sbarcare). Altra caratteristica del calendario 2023 la presenza di diverse navi extralusso, segmento sempre più scelto dai viaggiatori, che per la prima volta approderanno a Brindisi. Si tratta di Evrima della compagnia Ritz Carlton; Marella Explorer della compagnia Tui Cruise; Artania della compagnia Phoenix Reisen; Emerald Azzurra della compagnia Emerald Cruise e la stessa Borealis che, appunto, arriverà domani.

Ship Mag

Crociere, Fred Olsen inaugura la stagione di Brindisi: nel 2023 già previsti 46 scali delle compagnie



03/01/2023 18:10

E per la prima volta arriveranno nello scalo pugliese navi extralusso Bari - Domani, giovedì 2 marzo, alle ore 11.30 nei locali dell'info-point del porto di Brindisi, piazza V. Emanuele II n. 7, il presidente dell'Autorità di Sistema Portuale del Mare Adriatico Meridionale (AdSPMAM) Ugo Patroni Griffi, il comandante della Capitaneria di Porto, C.V. (CP) Luigi Amitrano, l'assessore al Turismo e Marketing territoriale del Comune di Brindisi, Emma Taveri, l'agente raccomandatorio, in rappresentanza dell'armatore, Marcello Gorgoni, e il presidente del Consorzio di Torre Guaceto, Rocky Malatesta, daranno il benvenuto alla nave Borealis della compagnia Fred Olsen Cruise Lines che inaugurerà la stagione crocieristica 2023 nel porto di Brindisi. Contestualmente, verrà presentata l'attivazione del nuovo servizio di accoglienza e promozione turistica dedicato ai crocieristi che quest'anno sarà gestito da UNPLI Puglia, Unione Nazionale Pro Loco D'Italia- Comitato Regionale Unpli Puglia Aps. Da domani e sino al 31 ottobre- data in cui si chiuderà la stagione-, infatti, in occasione degli arrivi delle navi da crociera, nei locali dell'info-point o negli spazi immediatamente attigui, o sotto banchina, qualora le condizioni lo consentissero, saranno realizzate installazioni artistiche e creative e saranno organizzate degustazioni ed esposizioni di prodotti tipici. Tale gestione riguarderà, anche, gli info-point di Bari e di Monopoli ed è finalizzata ad offrire una gestione unitaria dei presidi informativi con servizi di alta qualità e specializzazione. UNPLI Puglia, infatti, garantirà un'immagine coordinata e gli stessi standard qualitativi nell'erogazione del servizio di accoglienza e di promozione turistica, in coerenza con gli obiettivi strategici di ARET

Ansa

Taranto

Ex Ilva: cede braccio gru nel porto, nessun ferito

(ANSA) - **TARANTO**, 01 MAR - Incidente senza conseguenze per i lavoratori al secondo sporgente del **porto** di **Taranto** (Impianti marittimi Ima 1) in uso alle Acciaierie d'Italia. Secondo fonti sindacali avrebbero ceduto parti di una gru causando alcuni danni all'impianto adibito alla movimentazione di materiali. Mentre il caricatore era in azione e il braccio della gru era in alto, si sarebbe improvvisamente rotto il riduttore. Sono però scattati i freni di emergenza evitando che il braccio, che stava scivolando verso il basso, trascinasse l'intera gru. (ANSA).



Ansa

Ex Ilva: cede braccio gru nel porto, nessun ferito



03/01/2023 09:38

(ANSA) - TARANTO, 01 MAR - Incidente senza conseguenze per i lavoratori al secondo sporgente del porto di Taranto (Impianti marittimi Ima 1) in uso alle Acciaierie d'Italia. Secondo fonti sindacali avrebbero ceduto parti di una gru causando alcuni danni all'impianto adibito alla movimentazione di materiali. Mentre il caricatore era in azione e il braccio della gru era in alto, si sarebbe improvvisamente rotto il riduttore. Sono però scattati i freni di emergenza evitando che il braccio, che stava scivolando verso il basso, trascinasse l'intera gru. (ANSA).

Shipping Italy

Cagliari

Anche Intergroup sbarca in banchina nel porto di Oristano

A poche settimane di distanza dall'annuncio della pugliese Sir anche il gruppo laziale guidato da Pietro Di Sarno ha annunciato nuovi investimenti per 7,5 milioni nello scalo sardo

di Redazione SHIPPING ITALY 1 Marzo 2023 Intergroup potenzia la sua presenza in Sardegna. "Siamo lieti di annunciare il consolidamento della nostra presenza in Sardegna con il completamento di un investimento da 7,5 milioni di euro presso il porto di Oristano" ha fatto sapere l'azienda logistica romana guidata da Pietro Di Sarno e già presente nei porti laziali di **Gaeta** e **Civitavecchia** e in altre regioni d'Italia con proprie piattaforme logistiche. "È stato infatti acquisito di recente un ulteriore magazzino che affiancherà il polo logistico già esistente all'interno dell'area portuale di Oristano, ed estenderà le aree a disposizione raggiungendo una superficie totale di ca 30.000 mq di cui 10.000 mq coperti da magazzini" ha precisato Intergroup che si aggiunge così all'arrivo recentemente annunciato da SHIPPING ITALY di Sir Spa come impresa portuale nello stesso scalo marittimo. Il gruppo romano ha inoltre annunciato di aver "raddoppiato le linee di packaging e le capacità produttive utilizzando logiche distributive supportate da sistemi IT di ultima generazione con l'aggiunta di nuovi impianti per l'ampliamento dei servizi offerti, come il moderno impianto di pellettizzazione sul modello di quello già presente nel proprio terminal di **Gaeta**. Il sito come da standard del gruppo sarà completamente autosufficiente energeticamente grazie all'installazione di un parco fotovoltaico da 1 MW".

Shipping Italy

Anche Intergroup sbarca in banchina nel porto di Oristano



03/01/2023 11:24

A poche settimane di distanza dall'annuncio della pugliese Sir anche il gruppo laziale guidato da Pietro Di Sarno ha annunciato nuovi investimenti per 7,5 milioni nello scalo sardo di Redazione SHIPPING ITALY 1 Marzo 2023 Intergroup potenzia la sua presenza in Sardegna. "Siamo lieti di annunciare il consolidamento della nostra presenza in Sardegna con il completamento di un investimento da 7,5 milioni di euro presso il porto di Oristano" ha fatto sapere l'azienda logistica romana guidata da Pietro Di Sarno e già presente nei porti laziali di Gaeta e Civitavecchia e in altre regioni d'Italia con proprie piattaforme logistiche. "È stato infatti acquisito di recente un ulteriore magazzino che affiancherà il polo logistico già esistente all'interno dell'area portuale di Oristano, ed estenderà le aree a disposizione raggiungendo una superficie totale di ca 30.000 mq di cui 10.000 mq coperti da magazzini" ha precisato Intergroup che si aggiunge così all'arrivo recentemente annunciato da SHIPPING ITALY di Sir Spa come impresa portuale nello stesso scalo marittimo. Il gruppo romano ha inoltre annunciato di aver "raddoppiato le linee di packaging e le capacità produttive utilizzando logiche distributive supportate da sistemi IT di ultima generazione con l'aggiunta di nuovi impianti per l'ampliamento dei servizi offerti, come il moderno impianto di pellettizzazione sul modello di quello già presente nel proprio terminal di Gaeta. Il sito come da standard del gruppo sarà completamente autosufficiente energeticamente grazie all'installazione di un parco fotovoltaico da 1 MW".

Isole della Sicilia, tagli alle corse delle navi: 40 associazioni scrivono ai governi

A partire dal primo marzo e per tutto il mese la Siremar ridurrà nel comparto Eolie e anche nelle altre isole di Sicilia gli itinerari orari delle navi creando ulteriori danni ai già penalizzati abitanti e operatori economici per l'apertura della stagione turistica che si avvicina. Quaranta associazioni si sono mobilitate rivolgendosi anche al presidente del governo Giorgia Meloni e al presidente della Regione Siciliana Renato Schifani. Una nota è stata indirizzata alla Regione Siciliana e al Ministero delle Infrastrutture e della Mobilità Sostenibile, ai sindaci e alle compagnie di navigazione per denunciare lo «stato di disattenzione rispetto alle esigenze di mobilità e continuità territoriale delle isole di Sicilia». «Le associazioni - si legge nel documento - rimarkano come non siano bastate le numerosissime interlocuzioni, tavoli tecnici, note, richieste formali e informali visto che le comunità isolane si trovano nuovamente ostaggio di un'impropria e insufficiente programmazione degli assetti complessivi dei collegamenti marittimi che anziché essere adeguati alle nuove esigenze, suggerite dal progresso e richieste dai dettami costituzionali (rif. Art. 119), continuano a regredire arrivando anche a prevedere inaccettabili riduzioni del servizio, i cui costi ricadono puntualmente sulle nostre popolazioni». «La nota - sottolinea Danilo Conti, presidente dell'associazione Eolie 2030 - reitera le richieste di ripristino immediato delle tariffe originarie (giugno 2022) su tutti i mezzi (navi e mezzi veloci) a sovvenzione statale e stigmatizza la disparità di trattamento negli abbonamenti, chiedendo di estenderne i benefici a tutti i lavoratori delle isole minori a prescindere dalla tipologia e dalla durata del contratto di lavoro, ai professionisti o alle altre categorie che per lavoro viaggiano da e verso le isole minori, ai proprietari e agli amministratori di attività produttive con unità operative collocate nelle isole minori, agli affittuari di lungo periodo, ai nativi e ai possessori di seconde case». «Con un profondo senso di avvillimento - dice Sarah Tomasello del comitato trasporti - rileviamo e rappresentiamo alle istituzioni in indirizzo come gli assetti previsti per i collegamenti marittimi a mezzo nave da e per le Isole Eolie a partire dal primo marzo ripropongono dei tagli ai servizi assolutamente inaccettabili e già dalle scriventi associazioni fortemente contestati, con le note del 7 novembre e del 14 novembre 2022. Nonostante le rassicurazioni ricevute durante gli incontri con le autorità regionali, ciò che avverrà tra qualche giorno, sarà una riduzione sostanziale di linee dal valore imprescindibile per le Isole Eolie». «Tali interventi sui servizi pubblici essenziali di collegamento marittimo, del tutto incomprensibili e deleteri, a cui si aggiunge l'impiego attuale di mezzi navali assolutamente inadeguati - aggiunge Christian Del Bono, presidente di Federalberghi isole di Sicilia - limiteranno, fortemente, la continuità territoriale creando, oltre ai limiti di circolazione, enormi danni economici alla già



fragile comunità delle isole e al suo tessuto socio economico». **Milazzo**/Eolie/Napoli, linea C1, con la soppressione della corsa effettuata il giovedì con ritorno sabato mattina, lasciando la sola corsa del lunedì. Soppressione della linea C6-A, Lipari/Vulcano/**Milazzo**, il martedì mattina alle ore 6.30; di fatto martedì la prima partenza verso **Milazzo**, ammesso di trovare posto per l'imbarco, è alle ore 17.15. Soppressione della linea C6-R, **Milazzo**/Vulcano/Lipari, lunedì sera alle 17.15; l'ultima partenza utile, della giornata, sarà quindi alle 14. Soppressione di due linee C2, Vulcano/Lipari/Salina, alle ore 9 e conseguente ritorno verso **Milazzo** nel primo pomeriggio nei giorni di martedì e mercoledì. Soppressione delle corse che lunedì, mercoledì, giovedì e sabato, alle 15.50, da Trapani, collegano Favignana per poi ripartire per Trapani oltre alla corsa del martedì alle 9.50 che copre la tratta Trapani/Favignana/Levanzo/Marettimo/Levanzo/Favignana/Trapani. Alle Pelagie verrà meno la corsa che la domenica parte da Porto Empedocle alle 23 e collega Linosa e Lampedusa per poi rientrare su Linosa e quindi Porto Empedocle. A Pantelleria salta la corsa che mercoledì da Trapani collega Pantelleria per poi rientrare a Trapani. A Ustica viene soppressa la corsa che giovedì da Palermo collega Ustica per poi rientrare a Palermo nel pomeriggio. © Riproduzione riservata.

Raffica di tagli alle corse per le isole minori e sindaci in rivolta: ecco le navi che saltano

Alle Eolie salta una delle due corse settimanali da e per Napoli, la corsa del martedì alle 6.30 sulla linea Lipari/Vulcano/Milazzo, quella del lunedì alle 17:15 sulla linea Milazzo/Vulcano/Lipari e quella del martedì e del mercoledì alle 9:00 sulla tratta Vulcano/Lipari/Salina/Milazzo. Nelle Egadi i tagli non sono da meno e vedono la soppressione delle corse che lunedì, mercoledì, giovedì e sabato, alle 15.50, da Trapani, collegano Favignana per poi ripartire per Trapani oltre alla corsa del martedì alle 9.50 che copre la tratta Trapani/Favignana/Levanzo/Marettimo/Levanzo/Favignana/Trapani.

Alle Pelagie viene meno la corsa che la domenica parte da Porto Empedocle alle 23 e collega Linosa e Lampedusa per poi rientrare su Linosa e quindi Porto Empedocle. A Pantelleria salta la corsa che mercoledì da Trapani collega Pantelleria per poi rientrare a Trapani. A Ustica viene soppressa la corsa che giovedì da Palermo collega Ustica per poi rientrare a Palermo nel pomeriggio. I sindaci delle piccole isole preoccupati per i danni sociali ed economici alle loro comunità hanno chiesto al governo regionale il ripristino delle corse essenziali (ex Siremar) tramite navi.

"Proprio alla fine di una stagione invernale problematica dal punto di vista economico/sociale - dice il sindaco di Lipari Riccardo Gullo - è giunta la sciagurata notizia del taglio, a partire da oggi, delle corse essenziali (ex Siremar) tramite navi". Oggi pomeriggio si è tenuto, in video conferenza, l'incontro richiesto durante il quale tutti i Sindaci con i loro interventi hanno unanimemente sollecitato l'immediato ripristino delle corse tagliate. L'Assessore regionale alla mobilità Alessandro Aricò ha chiarito che la situazione che si è venuta a determinare è stata causata dall'esito negativo della gara di affidamento dei collegamenti essenziali a mezzo nave, che ha comportato problemi finanziari per la copertura dei servizi esistenti, impegnandosi a trovare una soluzione in tempi brevi, incontrando il vettore il prossimo venerdì. I Sindaci, in conclusione, hanno ribadito l'assoluta necessità di risolvere il problema in tempi brevi, anche al fine di evitare azioni di protesta da parte delle popolazioni isolate, sottoposte, sempre più, a maggiori disagi, richiamando la precedente riduzione dei collegamenti veloci risolta positivamente, grazie all'intervento diretto del Presidente della Regione. Anche per scongiurare il taglio dei predetti collegamenti marittimi si è tenuta lo scorso venerdì 24 febbraio a Lampedusa una riunione dei Sindaci delle Isole Siciliane dove, tra gli argomenti trattati, quello dei collegamenti marittimi è stato tra i più dibattuti e unanime è stata la decisione di chiedere un incontro al Presidente della Regione, on.le Renato Schifani, e all'Assessore delle Infrastrutture e Trasporti, on.le Alessandro Aricò, per scongiurare i tagli allora paventati. Di conseguenza è stato richiesto un incontro urgente per scongiurare i tagli che sono stati attuati da Caronte&Tourist a partire proprio da oggi. © Riproduzione riservata.



Messina Oggi

Messina, Milazzo, Tremestieri, Villa San Giovanni

I ministro Musumeci sabato a Milazzo

Il Ministro per le politiche del mare e il Sud, Nello Musumeci, sabato pomeriggio sarà a **Milazzo** per partecipare al convegno promosso dal Kiwanis col patrocinio del Comune sul tema "Il ruolo della Sicilia nel Mediterraneo". I lavori si svolgeranno al teatro Trifiletti con inizio alle 17,30. Coordinato dal socio del club mamertino, Antonio Lanuzza, il convegno sarà aperto dai saluti del sindaco Pippo Midili, del presidente del Comitato past governatori, Nicola Russo e del presidente del Kiwanis, Giovanni Bottari. Quindi l'intervento dei vari relatori, moderati dal past president Federazione europea Kiwanis, Gianfilippo Muscianisi. Prenderanno la parola nell'ordine il presidente dell'associazione "Europa Mediterraneo", Cosimo Infrerera ("La Sicilia è nella rete portuale del Mediterraneo?"); il presidente veterano del Consiglio superiore dei lavori pubblici, Aurelio Misiti ("Il Ponte sullo Stretto, priorità strategica. Stato dell'arte"), il dottor Francesco Attaguile, già sindaco di Catania ("La road map delle infrastrutture portuali in Sicilia") e il prof. Adriano Giannolla, ordinario economia all'Università Federico II di Napoli. In chiusura l'intervento del ministro Musumeci. 0 commenti [Lascia un commento](#).

Messina Oggi

I ministro Musumeci sabato a Milazzo



03/01/2023 11:10

Il Ministro per le politiche del mare e il Sud, Nello Musumeci, sabato pomeriggio sarà a Milazzo per partecipare al convegno promosso dal Kiwanis col patrocinio del Comune sul tema "Il ruolo della Sicilia nel Mediterraneo". I lavori si svolgeranno al teatro Trifiletti con inizio alle 17,30. Coordinato dal socio del club mamertino, Antonio Lanuzza, il convegno sarà aperto dai saluti del sindaco Pippo Midili, del presidente del Comitato past governatori, Nicola Russo e del presidente del Kiwanis, Giovanni Bottari. Quindi l'intervento dei vari relatori, moderati dal past president Federazione europea Kiwanis, Gianfilippo Muscianisi. Prenderanno la parola nell'ordine il presidente dell'associazione "Europa Mediterraneo", Cosimo Infrerera ("La Sicilia è nella rete portuale del Mediterraneo?"); il presidente veterano del Consiglio superiore dei lavori pubblici, Aurelio Misiti ("Il Ponte sullo Stretto, priorità strategica. Stato dell'arte"), il dottor Francesco Attaguile, già sindaco di Catania ("La road map delle infrastrutture portuali in Sicilia") e il prof. Adriano Giannolla, ordinario economia all'Università Federico II di Napoli. In chiusura l'intervento del ministro Musumeci. 0 commenti [Lascia un commento](#).

Milazzo, il 4 marzo il convegno "Il ruolo della Sicilia nel mediterraneo"

L'importanza strategica e il ruolo della Sicilia nel mediterraneo saranno alcuni dei temi trattati nel convegno del 4 marzo dal titolo "Il ruolo della Sicilia nel mediterraneo". Ascolta l'articolo "È in Sicilia che si trova la chiave di tutto". Quanto scritto da Goethe sull'isola più grande del Mediterraneo, letto ai giorni nostri, può assumere la valenza di un manifesto politico-strategico. Sul profilo geopolitico, si può affermare che la Sicilia è pivot fondamentale e spesso colpevolmente sottovalutato da Roma. Ne completa la marittimità fornendole centralità e proiezione nel Mediterraneo. Si presta a piattaforma cruciale per scambi commerciali, connessioni e contatti intercontinentali. Non va sottovalutato che, di fatto, la Sicilia (o, per meglio dire, il canale di Sicilia) è il punto di confine diretto tra l'Italia e il resto dell'Europa e del Mondo. Il Mar Mediterraneo funge infatti da collegamento tra lo stretto di Gibilterra e il Canale di Suez. Una vera e propria arteria di connessione tra il sistema dell'Indo-Pacifico e il sistema dell'Atlantico. Rilanciare la Sicilia, inserirla in una coerente strategia politica, economica e strategica per il Mediterraneo allargato è nell'interesse di molti. Rilanciandone le infrastrutture portuali e la connettività interna si possono trasferire sul suo territorio parte di quelle opportunità di sviluppo garantite dalla crescita dei traffici attraverso il canale di Suez e che oggi sono appannaggio di altre. Ridefinendo le cause della precaria condizione politico-sociale interna e riducendo gli impatti della criminalità organizzata, si potrebbe garantire una partecipazione completa della popolazione dell'isola allo sforzo collettivo di rilancio della Sicilia. Saranno solo alcuni dei temi trattati all'interno del convegno "Il Ruolo della Sicilia nel Mediterraneo" che si terrà sabato giorno 4 marzo 2023 presso il teatro Trifiletti di **Milazzo**, organizzato dal Kiwanis International di **Milazzo**. Dopo i saluti iniziali del sindaco di **Milazzo** Giuseppe Midili, del Presidente Past Governatori Distretto Italia Kiwanis International; Nicola Russo, Giovanni Bottari, Presidente Kiwanis Club **Milazzo**, l'apertura dei lavori sarà affidata a Gianfilippo Muscianisi, moderatore Past President Fed. Europea KIEF Kiwanis International. Ne conseguiranno gli interventi di Cosimo Inferrera, Presidente AEM (Ass Europa Mediterraneo) Aurelio Misiti, Presidente CNIM "Comitato Nazionale per il Mediterraneo" e Presidente Veterarano Consiglio Superiore dei Lavori Pubblici, Francesco Attaguile, già sindaco di Catania e Rappresentante Permanente della Sicilia presso l'UE e Presidente del GECT "ArchiMed" e dell'Organismo no profit per l'Alta Formazione (ARCES), Adriano Giannola (Ordinario Economia UNINA Federico Secondo II° e Presidente SVIMEZ, La conclusione dei lavori sarà affidata all'Onorevole Nello Musumeci, Ministro per le Politiche del Mare e il Sud.



Misterbianco, al via la 21ma edizione del Salone Nautico del Mediterraneo

2' DI LETTURA Tutto pronto per la 21^a edizione di Nauta, il Salone Nautico del Mediterraneo, che si terrà dal 9 al 12 marzo 2023 presso il Centro Fieristico Sicilia Fiera a Misterbianco, raddoppiando l'area espositiva a terra. Dopo, infatti, quella di Dusseldorf a livello europeo e quella di Genova in Italia, Nauta rappresenterà un'occasione di rilancio per la nautica da diporto per la Sicilia, per il sud Italia e per la fascia del Mediterraneo. "La nautica è uno dei settori più importanti della nostra regione e rappresenta naturalmente un fattore di sviluppo del nostro territorio - commenta Alessandro Lanzafame, organizzatore della manifestazione e direttore di Eurofiere - E' uno dei segmenti più dinamici dell'economia che, negli ultimi anni, ha fatto registrare una crescita e una maggiore attenzione verso la qualità. Alla luce dei numeri importanti raggiunti nelle precedenti edizioni, Nauta rappresenta ormai un punto di riferimento per la filiera del settore al Sud e offrirà al grande pubblico e agli espositori appassionati, una formula innovativa che vedrà ampliare e migliorare l'area espositiva grazie ad una location nuova, accogliente, sicura e idonea a manifestazioni di questo tipo". L'evento, patrocinato da Confindustria Nautica, vedrà la presenza di cantieri di livello nazionale. Testimonial di Nauta 2023 sarà Sergio Davi, skipper professionista e gommonauta esperto di navigazione oceanica. "Sono contento di partecipare a questa edizione di Nauta e di poter raccontare la mia esperienza e le imprese che ho svolto nel corso degli anni", dichiara Sergio Davi. Tra le tante novità, la collaborazione con l'assessorato Regionale al turismo grazie al progetto See Sicily "Benvenuti nella Terra dove la Vacanza non finisce mai". "Si tratta di una occasione - dichiara l'Assessore Regionale del Turismo On. Elvira Amata - che concorre significativamente a rafforzare il segmento del Turismo nautico, segmento che negli ultimi anni ha assunto sempre maggiore rilevanza mostrando forti segnali di crescita confermati dal costante incremento del numero di imprese registrato in Sicilia all'interno della filiera nautica. Un potenziale di grande impatto che costituisce oggi una considerevole risorsa da utilizzare sempre più nell'ambito delle azioni che si intendono definire nel quadro degli interventi da adottare". "Sarò presente, nella qualità di Assessore Regionale del Turismo - afferma l'Assessore Amata - all'iniziativa già programmata a conferma della valenza riconosciuta al segmento in termini di valore aggiunto che lo stesso rappresenta nell'ottica di implementare in modo più integrato l'offerta turistica regionale". Fitto il programma di eventi con grande spazio alla cantieristica, ai concessionari e in generale al mondo delle attività acquatiche inclusa la pesca sportiva e non. Tra gli appuntamenti, sabato 11 marzo alle ore 11.30, la tavola rotonda dal titolo "Nautica risorsa del Paese, scommessa del Mezzogiorno" con la partecipazione di Nello Musumeci (Ministro delle politiche del mare), Elvira Amata (Assessore Regione Siciliana al



LiveSicilia

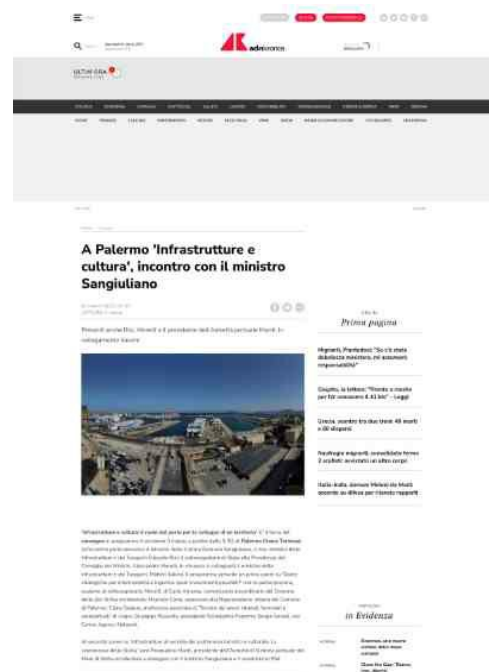
Catania

Turismo), Elena Pagana (Assessore al Territorio e Ambiente), Piero Formenti (Vice Presidente Confindustria Nautica), **Francesco** Di **Sarcina** (Presidente dell'Autorità di sistema portuale Sicilia orientale), Roberto Neglia, Responsabile Rapporti istituzionali Confindustria Nautica.

A Palermo 'Infrastrutture e cultura', incontro con il ministro Sangiuliano

Presenti anche Rixi, Morelli e il presidente dell'Autorità portuale Monti. In collegamento Salvini

'Infrastrutture e cultura: il ruolo del porto per lo sviluppo di un territorio'. E' il tema del convegno in programma il prossimo 3 marzo, a partire dalle 9.30, al Palermo Cruise Terminal . All'incontro parteciperanno il ministro della Cultura Gennaro Sangiuliano, il vice ministro delle Infrastrutture e dei Trasporti Edoardo Rixi, il sottosegretario di Stato alla Presidenza del Consiglio dei Ministri, Alessandro Morelli. In chiusura si collegherà il ministro delle Infrastrutture e dei Trasporti, Matteo Salvini. Il programma prevede un primo panel su 'Opere strategiche per intermodalità e logistica: quali investimenti possibili?' con la partecipazione, assieme al sottosegretario Morelli, di Carlo Amenta, commissario straordinario del Governo delle Zes Sicilia occidentale; Maurizio Carta, assessore alla Rigenerazione urbana del Comune di Palermo; Clara Celauro, professore associato di 'Tecnica dei lavori stradali, ferroviari e aeroportuali' di Unipa; Giuseppe Russell, presidente Sicindustria Palermo; Sergio Senesi, ceo Cemar Agency Network. Al secondo panel su 'Infrastrutture al servizio del patrimonio turistico e culturale. La scommessa della Sicilia' sarà **Pasqualino Monti**, presidente dell'Autorità di Sistema portuale del Mare di Sicilia occidentale a dialogare con il ministro Sangiuliano e il viceministro Rixi.



Il Nautilus

Palermo, Termini Imerese

AdSP del Mare di Sicilia occidentale: "Infrastrutture e cultura: il ruolo del porto per lo sviluppo di un territorio"

Il ministro Sangiuliano, il viceministro Rixi, il sottosegretario Morelli e il presidente Monti si confrontano su "Infrastrutture e cultura: il ruolo del porto per lo sviluppo di un territorio". In collegamento il ministro Salvini

Il prossimo 3 marzo, a partire dalle ore 9.30, il Palermo Cruise Terminal ospiterà un momento di confronto dal titolo "Infrastrutture e cultura: il ruolo del porto per lo sviluppo di un territorio". Saranno a Palermo il ministro della Cultura Gennaro Sangiuliano, il vice ministro delle Infrastrutture e dei Trasporti Edoardo Rixi, il sottosegretario di Stato alla Presidenza del Consiglio dei Ministri, Alessandro Morelli. In chiusura si collegherà il ministro delle Infrastrutture e dei Trasporti, Matteo Salvini. Il programma prevede un primo panel su "Opere strategiche per intermodalità e logistica: quali investimenti possibili?" con la partecipazione, assieme al sottosegretario Morelli, di Carlo Amenta, commissario straordinario del Governo delle Zes Sicilia occidentale, Maurizio Carta, assessore alla Rigenerazione urbana del Comune di Palermo, Clara Celauro, professore associato di "Tecnica dei lavori stradali, ferroviari e aeroportuali" di Unipa, Giuseppe Russello, presidente Sicindustria Palermo, Sergio Senesi, ceo Cemar Agency Network. Al secondo panel su "Infrastrutture al servizio del patrimonio turistico e culturale. La scommessa della Sicilia" sarà **Pasqualino Monti**, presidente dell'Autorità di Sistema portuale del Mare di Sicilia occidentale a dialogare con il ministro Sangiuliano e il viceministro Rixi.



Informazioni Marittime

Palermo, Termini Imerese

Intermodalità e turismo, al porto di Palermo convegno con il governo

Il 3 marzo, al Palermo Cruise Terminal, una giornata insieme a esperti di trasporti con il presidente Monti, il ministro Sangiuliano e il viceministro Rixi

Il prossimo 3 marzo, a partire dalle ore 9.30, il **Palermo** Cruise Terminal ospiterà un momento di confronto tra autorità portuale e governo dal titolo "Infrastrutture e cultura: il ruolo del **porto** per lo sviluppo di un territorio". Ci saranno con il presidente dell'Autorità di sistema portuale della Sicilia Occidentale, Pasqualino Monti, il ministro della Cultura, Gennaro Sangiuliano, il viceministro alle Infrastrutture, Edoardo Rixi, il sottosegretario di Stato alla presidenza del consiglio, Alessandro Morelli. In chiusura si collegherà il ministro delle Infrastrutture, Matteo Salvini. Il programma prevede un primo panel su "Opere strategiche per intermodalità e logistica: quali investimenti possibili?" con la partecipazione, assieme al sottosegretario Morelli, di Carlo Amenta, commissario straordinario del governo delle Zone economiche speciali della Sicilia occidentale; Maurizio Carta, assessore alla Rigenerazione urbana del Comune di **Palermo**; Clara Celauro, professore associato di "ecnica dei lavori stradali, ferroviari e aeroportuali dell'Università di **Palermo**"; Giuseppe Russello, presidente Sicindustria **Palermo**; Sergio Senesi, CEO di Cemar Agency Network. Al secondo panel su "Infrastrutture al servizio del patrimonio turistico e culturale. La scommessa della Sicilia", ci sarà Pasqualino Monti a confronto con il ministro Sangiuliano e il viceministro Rixi.

Informazioni Marittime

Intermodalità e turismo, al porto di Palermo convegno con il governo



03/01/2023 12:26

Il 3 marzo, al Palermo Cruise Terminal, una giornata insieme a esperti di trasporti con il presidente Monti, il ministro Sangiuliano e il viceministro Rixi. Il prossimo 3 marzo, a partire dalle ore 9.30, il Palermo Cruise Terminal ospiterà un momento di confronto tra autorità portuale e governo dal titolo "Infrastrutture e cultura: il ruolo del porto per lo sviluppo di un territorio". Ci saranno con il presidente dell'Autorità di sistema portuale della Sicilia Occidentale, Pasqualino Monti, il ministro della Cultura, Gennaro Sangiuliano, il viceministro alle Infrastrutture, Edoardo Rixi, il sottosegretario di Stato alla presidenza del consiglio, Alessandro Morelli. In chiusura si collegherà il ministro delle Infrastrutture, Matteo Salvini. Il programma prevede un primo panel su "Opere strategiche per intermodalità e logistica: quali investimenti possibili?" con la partecipazione, assieme al sottosegretario Morelli, di Carlo Amenta, commissario straordinario del governo delle Zone economiche speciali della Sicilia occidentale; Maurizio Carta, assessore alla Rigenerazione urbana del Comune di Palermo; Clara Celauro, professore associato di "ecnica dei lavori stradali, ferroviari e aeroportuali dell'Università di Palermo"; Giuseppe Russello, presidente Sicindustria Palermo; Sergio Senesi, CEO di Cemar Agency Network. Al secondo panel su "Infrastrutture al servizio del patrimonio turistico e culturale. La scommessa della Sicilia", ci sarà Pasqualino Monti a confronto con il ministro Sangiuliano e il viceministro Rixi. Condividi Tag Palermo Articoli correlati.

Messaggero Marittimo

Palermo, Termini Imerese

A Palermo ministri e viceministri per parlare di infrastrutture e cultura

PALERMO Il Palermo Cruise Terminal ospiterà il 3 Marzo un momento di confronto che vedrà coinvolto il ministro della Cultura Gennaro Sangiuliano, il vice ministro delle Infrastrutture e dei Trasporti Edoardo Rixi, il sottosegretario di Stato alla presidenza del Consiglio dei Ministri, Alessandro Morelli. Il dibattito prenderà spunto dal titolo Infrastrutture e cultura: il ruolo del porto per lo sviluppo di un territorio e in chiusura si collegherà anche il ministro delle Infrastrutture e dei Trasporti, Matteo Salvini. Nel primo panel ci si focalizzerà su Opere strategiche per intermodalità e logistica: quali investimenti possibili? con la partecipazione, assieme al sottosegretario Morelli, di Carlo Amenta, commissario straordinario del Governo delle Zes Sicilia occidentale, Maurizio Carta, assessore alla Rigenerazione urbana del Comune di Palermo, Clara Celauro, professore associato di Tecnica dei lavori stradali, ferroviari e aeroportuali di Unipa, Giuseppe Russello, presidente Sicindustria Palermo, Sergio Senesi, ceo Cemar Agency Network. Al secondo panel su Infrastrutture al servizio del patrimonio turistico e culturale. La scommessa della Sicilia sarà Pasqualino Monti, presidente dell'Autorità di Sistema portuale del mare di Sicilia occidentale a dialogare con il ministro Sangiuliano e il viceministro Rixi.



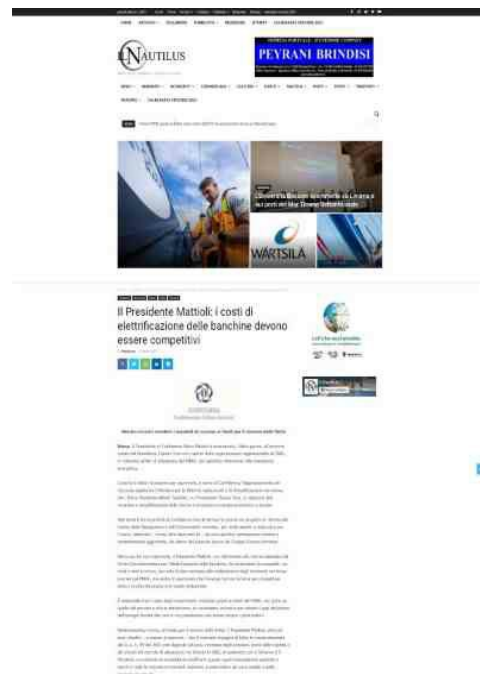
Il Nautilus

Focus

Il Presidente Mattioli: i costi di elettrificazione delle banchine devono essere competitivi

Mentre occorre rivedere i requisiti di accesso ai fondi per il rinnovo delle flotte

Roma. Il Presidente di Confitarma Mario Mattioli è intervenuto, l'altro giorno, all'incontro voluto dal Presidente Tiziano Treu con i vertici delle organizzazioni rappresentate al CNEL, in relazione all'iter di attuazione del PNRR, con specifico riferimento alla transizione energetica. L'evento è stato l'occasione per esprimere, a nome di Confitarma, l'apprezzamento per l'accordo siglato tra il Ministro per le Riforme istituzionali e la Semplificazione normativa, Sen. Maria Elisabetta Alberti Casellati, e il Presidente Tiziano Treu, in relazione alla revisione e semplificazione delle norme e procedure in campo economico e sociale. Tale tema è tra le priorità di Confitarma che da tempo ha pronto un progetto di riforma del Codice della Navigazione e dell'Ordinamento correlato, per molti aspetti a costo zero per l'erario, elaborato - ormai oltre dieci anni fa - da una specifica commissione interna e costantemente aggiornato, da ultimo dal prezioso lavoro del Gruppo Giovani Armatori. Nel corso del suo intervento, il Presidente Mattioli, con riferimento alle risorse stanziolate dal Fondo Complementare per l'elettrificazione delle banchine, ha evidenziato la necessità, nei mesi e anni a venire, non solo di dare certezza alla realizzazione degli interventi nei tempi previsti dal PNRR, ma anche di assicurare che l'energia fornita da terra sia competitiva sotto il profilo del prezzo e di quello ambientale. È essenziale che il costo degli investimenti realizzati grazie ai fondi del PNRR, non gravi su quello del servizio e che si introducano, se necessario, incentivi per ridurre il gap del prezzo dell'energia fornita alle navi e non penalizzare allo stesso tempo i porti italiani. Relativamente, invece, al Fondo per il rinnovo della flotta, il Presidente Mattioli, oltre ad aver ribadito - a scanso di equivoci - che il mancato impegno di tutte le risorse stanziolate dal D. L. n. 59 del 2021 non dipende dal poco interesse degli armatori, bensì dalle rigidità e dai vincoli del decreto di attuazione, ha chiesto al CNEL di sostenere con il Governo e il Ministero competente la necessità di modificare questa rigida impostazione aprendo il bando a tutte le imprese armatoriali nazionali, a prescindere dai porti scalati e dalla tipologia di naviglio.



FIATA esorta i vettori marittimi a riportare la durata dei periodi di franchigia per la sosta dei container al livello pre-pandemia

La federazione degli spedizionieri evidenzia che la congestione nei porti è il risultato della riduzione dei periodi di free time

FIATA, la federazione internazionale delle imprese di spedizione, ha esortato le compagnie di navigazione di rivedere gli attuali periodi di franchigia relativi alla sosta dei carichi containerizzati nei terminal portuali riportandoli ai livelli precedenti la pandemia di Covid-19. Evidenziando che la decisione di ridurre i periodi di free time è stata assunta unilateralmente dai vettori marittimi, FIATA ha sottolineato che nel frattempo le condizioni di mercato sono cambiate e le motivazioni addotte per introdurre tale riduzione non sono più valide. La federazione mondiale degli spedizionieri ha ricordato che le compagnie di navigazione hanno l'obbligo di concedere a titolo gratuito un ragionevole periodo di tempo sufficiente per caricare e spedire un container destinato all'esportazione e, nei flussi in importazione, per il ritiro, lo scarico dei container e la restituzione dei contenitori vuoti. FIATA ha ricordato inoltre che negli ultimi anni questi periodi di free time sono stati ridotti e nel contempo sono state rincarate notevolmente le tariffe per demurrage e detention relative all'uso delle aree portuali e dei container, con i carrier marittimi che hanno giustificato periodi di free time più brevi evidenziando che avrebbero aumentato la fluidità dei traffici e contribuito ad alleviare la congestione della supply chain containerizzata riducendo i colli di bottiglia nei porti. A tal proposito FIATA si è tolta un sassolino dalla scarpa implicitamente replicando alle giustificazioni addotte dai vettori oceanici per aumentare notevolmente il valore dei noli marittimi, ovvero che una delle principali cause era da addebitare alla congestione dei trasporti containerizzati lato terra. Non facendo esplicito riferimento a questi rincari, la federazione degli spedizionieri ha rilevato, infatti, che la riduzione dei periodi di free time decisa dalle compagnie di navigazione ha costretto importatori ed esportatori a compiere notevoli sforzi per rispettare finestre di periodi di franchigia sempre più strette, determinando congestioni della supply chain terrestre e, soprattutto, attorno ai principali porti e terminal. Ciononostante - ha denunciato la FIATA - «ai caricatori sono state addebitate spese di demurrage e detention anche in casi in cui, nonostante i loro migliori sforzi, non avevano alcun controllo sui tempi di consegna dei container a causa della congestione nei porti». FIATA ha osservato che attualmente la situazione è cambiata a seguito della diminuzione dei traffici che ha attenuato le disfunzioni nella supply chain, mentre si sta andando verso una fase di eccesso di offerta di container disponibili rispetto alla domanda. Secondo la federazione, nell'attuale contesto, i periodi di free time imposti tuttora limitano la possibilità di rispettare correttamente le disposizioni dell'International Convention for Safe Container e del Code of Practice for Packing of Cargo Transport Units (CTU Code). Inoltre la federazione degli spedizionieri ha invitato le compagnie



Informare

Focus

di navigazione a valutare lo stato delle loro flotte di contenitori al fine di ritirare quelli giunti alla fine del loro ciclo di vita economico e ad assicurarsi che siano conformi agli standard di qualità dei container.

CONFITARMA - Mattioli chiede al CNEL semplificazione e certezza degli investimenti

Il Presidente di Confitarma Mario Mattioli è intervenuto ieri all'incontro voluto dal Presidente Tiziano Treu con i vertici delle organizzazioni rappresentate al CNEL, in relazione all'iter di attuazione del PNRR, con specifico riferimento alla transizione energetica. L'evento è stato l'occasione per esprimere, a nome di Confitarma, l'apprezzamento per l'accordo siglato tra il Ministro per le Riforme istituzionali e la Semplificazione normativa, Sen. Maria Elisabetta Alberti Casellati, e il Presidente Tiziano Treu, in relazione alla revisione e semplificazione delle norme e procedure in campo economico e sociale. Tale tema è tra le priorità di Confitarma che da tempo ha pronto un progetto di riforma del Codice della Navigazione e dell'ordinamento correlato, per molti aspetti a costo zero per l'erario, elaborato - ormai oltre dieci anni fa - da una specifica commissione interna e costantemente aggiornato, da ultimo dal prezioso lavoro del Gruppo Giovani Armatori. Nel corso del suo intervento, il Presidente Mattioli, con riferimento alle risorse stanziolate dal Fondo complementare per l'elettificazione delle banchine, ha evidenziato la necessità, nei mesi e anni a venire, non solo di dare certezza alla realizzazione degli interventi nei tempi previsti dal PNRR, ma anche di assicurare che l'energia fornita da terra sia competitiva sia sotto il profilo del prezzo che di quello ambientale. È essenziale che il costo degli investimenti realizzati grazie ai fondi del PNRR, non gravi su quello del servizio e che si introducano, se necessario, incentivi per ridurre il gap del prezzo dell'energia fornita alle navi e non penalizzare allo stesso tempo i porti italiani. Relativamente, invece, al Fondo per il rinnovo della flotta, il Presidente Mattioli, oltre ad aver ribadito - a scanso di equivoci - che il mancato impegno di tutte le risorse stanziolate dal DL 59 del 2021 non dipende dal poco interesse degli armatori bensì dalle rigidità e dai vincoli del decreto di attuazione, ha chiesto al CNEL di sostenere con il Governo e il Ministero competente la necessità di modificare questa rigida impostazione aprendo il bando a tutte le imprese armatoriali nazionali, a prescindere dai porti scalati e dalla tipologia di naviglio.



FEDERAGENTI NELLA SFERA DI CRISTALLO PER SCOPRIRE "IL MARE CHE VERRÀ"

Il 15 marzo, a Roma, l'Assemblea pubblica della federazione italiana agenti raccomandatori e broker marittimi (Federagenti) si candida ad alzare il velo sul futuro dei traffici marittimi, nella ritrovata centralità mediterranea Roma, 28 febbraio 2023 - Intitolata "Il mare che verrà" l'assemblea, presieduta da Alessandro Santi, riporterà l'attenzione sulle principali direttrici di traffico di merci e di persone tra i Paesi del Mediterraneo, per cercare, a partire da un'analisi del neo costituito Centro di consulenza strategica "Giuseppe Bono", di individuare quali opportunità scaturiranno da fenomeni come il reshoring produttivo e il decoupling delle catene di approvvigionamento, la ricostruzione di interi Paesi martoriati dalle guerre; inoltre dalla previsione di un 2023 da record per i flussi turistici e crocieristici tra le sponde del Mare Nostrum, con un'Italia al centro degli interessi mondiali impatteranno sulle rotte marittime da e per i principali porti italiani. All'appuntamento del 15 marzo alle 9.30 presso il Centro Congressi Roma Eventi-Fontana di Trevi, è già confermata la presenza del Ministro per la Protezione civile e le Politiche del mare, Nello Musumeci, e del Viceministro delle Infrastrutture e della Mobilità Sostenibili, Edoardo Rixi. Ai lavori interverranno fra gli altri alcuni fra i maggiori esperti mondiali in materia (fra cui il Professor Tanchum del Middle East Institute (Washington, D.C.) e il Professor Acciaro dell'Università di Copenaghen) ed esponenti di vertice di ANCE, Federacciai, Anacer, oltre al Presidente e Amministratore Delegato dell'Agenzia nazionale del turismo, Ivana Jelinic e al Neo Presidente di Medports, Pino Musolino.



03/01/2023 22:59

Il 15 marzo, a Roma, l'Assemblea pubblica della federazione italiana agenti raccomandatori e broker marittimi (Federagenti) si candida ad alzare il velo sul futuro dei traffici marittimi, nella ritrovata centralità mediterranea Roma, 28 febbraio 2023 - Intitolata "Il mare che verrà" l'assemblea, presieduta da Alessandro Santi, riporterà l'attenzione sulle principali direttrici di traffico di merci e di persone tra i Paesi del Mediterraneo, per cercare, a partire da un'analisi del neo costituito Centro di consulenza strategica "Giuseppe Bono", di individuare quali opportunità scaturiranno da fenomeni come il reshoring produttivo e il decoupling delle catene di approvvigionamento, la ricostruzione di interi Paesi martoriati dalle guerre; inoltre dalla previsione di un 2023 da record per i flussi turistici e crocieristici tra le sponde del Mare Nostrum, con un'Italia al centro degli interessi mondiali impatteranno sulle rotte marittime da e per i principali porti italiani. All'appuntamento del 15 marzo alle 9.30 presso il Centro Congressi Roma Eventi-Fontana di Trevi, è già confermata la presenza del Ministro per la Protezione civile e le Politiche del mare, Nello Musumeci, e del Viceministro delle Infrastrutture e della Mobilità Sostenibili, Edoardo Rixi. Ai lavori interverranno fra gli altri alcuni fra i maggiori esperti mondiali in materia (fra cui il Professor Tanchum del Middle East Institute (Washington, D.C.) e il Professor Acciaro dell'Università di Copenaghen) ed esponenti di vertice di ANCE, Federacciai, Anacer, oltre al Presidente e Amministratore Delegato dell'Agenzia nazionale del turismo, Ivana Jelinic e al Neo Presidente di Medports, Pino Musolino.

Riforma delle concessioni portuali affidata a un algoritmo?

ROMA. Anticipazioni sulla prossima riforma delle concessioni si possono leggere quest'oggi in un articolo a firma di Simone Gallotti, sulle colonne de Il Secolo XIX. Lo scoop' è legato al fatto che la durata delle stesse e della modalità di calcolo della durata, che, almeno secondo le linee guida della bozza sinora stilata a inizio febbraio e visionata dai tecnici delle varie Authority, verrà affidata a un algoritmo specifico. (...) giurano i bene informati, ha subito qualche modifica negli ultimi giorni, ma non sostanziale. Si tratta di poco meno di 15 pagine ritenute indispensabili dal settore portuale, perchè è sulla durata della concessione che si tarano gli investimenti nei terminal e il futuro del traffico marittimo del Paese. Il governo le sta ancora elaborando, anche se siamo ormai nella fase finale come confermano a Roma, ma già questa bozza ha provocato un mezzo terremoto nel cluster è il retroscena raccontato dal quotidiano genovese. Il regolamento, sulla quale questo documento si basa, a fine 2022 aveva ricevuto l'approvazione degli addetti ai lavori ma restano aperte delle criticità che provocano malumori e scontri tra i vari soggetti del cluster portuale. Assieme al calcolo della redditività, ritenuto sin troppo complicato per essere gestito e processato dagli uffici delle varie Authority, anche la questione della durata della concessione è proprio uno di questi punti più spigolosi, ancora da smussare. Il rapporto tra il tempo e gli investimenti previsti, determina l'arco temporale. Ma al punto 7 delle linee guida si spiega che 'In linea generale le Adsp dovrebbero evitare di rilasciare concessioni per periodi eccessivamente lunghi, superiori a cinque anni o al periodo necessario ad ammortizzare gli investimenti già approvati nell'ambito degli strumenti di pianificazione strategica del porto. I cinque anni previsti servono allo scopo dichiarato di 'non restringere eccessivamente la libera concorrenza, assicurando la periodica contendibilità delle banchine', ma sembrano un po' distanti dalla realtà puntualizza Il Secolo. Questo perché, nella realtà attuale degli scali nazionali, molte concessioni esistenti hanno in realtà una durata pluridecennale: una lunga scadenza dettata dalla necessità di garantire gli investimenti dei gruppi terminalisti. La bozza ad oggi, nel caso in cui venga richiesta dall'operatore una concessione di durata superiore ai 40 anni, prevede che l'AdSp si rivolga al ministero per ricevere un parere preventivo prima di esprimersi a favore o contro il rilascio. Tutto questo in un contesto dove, nel frattempo, gran parte delle concessioni sono già state rinnovate. E la proroga, nel documento, viene prevista solo in casi eccezionali, per meno di 10 anni e solo per una volta.



Green Ports, l'energia degli scali italiani

L'editoriale del Direttore, Teodoro Chiarelli La fotografia del momento storico dei porti italiani, tra investimenti nella sostenibilità e un nuovo concetto di logistica. L'intervista al Presidente di ESPO, Zeno D'Agostino Il Presidente di ESPO Zeno D'Agostino fa il punto sullo sviluppo green degli scali europei. L'intervista al Presidente dell'Autorità di Sistema Portuale del Mare Adriatico Centro-Settentrionale Energia, gas e nuovi progetti di sviluppo per l'Autorità di Sistema Portuale del Mare Adriatico Centro-Settentrionale. L'intervista al Presidente dell'AdSP del Mare di Sicilia Occidentale I sei porti gestiti dall'AdSP palermitana guardano al futuro con diversi investimenti strategici e con un'approfondita visione sul tema dell'energia. L'intervista con il Presidente Pasqualino Monti. L'intervista a Dario Bocchetti, Energy Saving Manager di Grimaldi Group Nuove navi e nuovi sistemi di propulsione per l'allargamento della flotta, guardando alla sostenibilità. L'intervista al Presidente dell'AdSP del Mar Tirreno Centro Settentrionale, Pino Musolino Una visione complessiva mirata alla sostenibilità, investimenti dedicati sul tema e una "Hydrogen Valley" portuale. L'intervista a Teodoro Titi, 34EST Dai rilievi geologici alla batimetria, dalle soluzioni di logistica alla ricerca archeologica subacquea. Le soluzioni di 34EST. Gli scali di Genova, Savona e Vado Ligure alla prova dell'elettificazione delle banchine Il progetto di elettrificare le banchine della Liguria occidentale è partito oltre dieci anni fa. Ora il momento dei risultati. L'intervista al Presidente dell'AdSP del Mare Adriatico Meridionale Ugo Patroni Griffi I carburanti e i traffici relativi come parametro per intercettare la domanda economica del futuro. La visione di Patroni Griffi, Presidente AdSP MAM. I sistemi di collegamento a impatto zero tra costa e mare per la decarbonizzazione del settore marittimo ShoreLink è un'azienda tecnologica estone che produce soluzioni innovative di alimentazione da terra per porti, operatori di impianti portuali e armatori. Da SmartGrid a SUSPORT, diversi progetti nazionali ed europei investono l'Adriatico per potenziarne la sostenibilità. Progetti locali ed europei per uno slancio sostenibile dei porti dell'Adriatico. Pubblicazioni 2022 Logistica e infrastrutture: alla sfida della ripresa 27 APRILE Green innovation strategy: dai cantieri navali all'intermodalità 5 GIUGNO Passione nautica 22 SETTEMBRE Porti, terminal e tecnologie 27 OTTOBRE Il turismo blu: traghetti, crociere, hospitality 15 DICEMBRE Per info:.



Porti, via alla riforma delle concessioni: sarà un algoritmo a stabilirne la durata | Il retroscena

A vederlo su quel foglio, con tutte quelle sigle e quelle parentesi, l'algoritmo che compone uno degli elementi del Piano economico finanziario, capitolo indispensabile per capire quanto potrà durare una concessione portuale, fa impressione

Genova - A vederlo su quel foglio, con tutte quelle sigle e quelle parentesi, l'algoritmo che compone uno degli elementi del Piano economico finanziario, capitolo indispensabile per capire quanto potrà durare una concessione portuale, fa impressione. Non solo ai profani della matematica complessa, ma anche ai tecnici delle Authority portuali a cui è capitato nelle mani il documento che contiene le linee guida per il rilascio delle concessioni degli scali italiani: "Ci vuole uno scienziato" commentavano ieri negli uffici, un po' spaventati da quelle formule così bocconiane che non sembrano in verità molto in linea con il retroterra culturale delle banchine italiane, ma più aderenti a chi le linee guida le ha scritte. La bozza che anche Il Secolo XIX ha potuto visionare, è stata scritta a inizio febbraio e, giurano i bene informati, ha subito qualche modifica negli ultimi giorni, ma non sostanziale. Si tratta di poco meno di 15 pagine ritenute indispensabili dal settore portuale, perché è sulla durata della concessione che si tarano gli investimenti nei terminal e il futuro del traffico marittimo del Paese. Il governo le sta ancora elaborando, anche se siamo ormai nella fase finale come confermano a Roma, ma già questa bozza ha provocato un mezzo terremoto nel cluster. Il documento è la conseguenza del regolamento sullo stesso tema che aveva ricevuto il via libera a fine 2022 e serve per chiarire le nuove regole. Uno dei punti critici su cui maggiormente si concentra l'attenzione degli operatori è la durata della concessione. Il rapporto tra il tempo e gli investimenti previsti, determina l'arco temporale. Ma al punto 7 delle linee guida si spiega che "in linea generale le **Adsp** dovrebbero evitare di rilasciare concessioni per periodi eccessivamente lunghi, superiori a cinque anni o al periodo necessario ad ammortizzare gli investimenti già approvati nell'ambito degli strumenti di pianificazione strategica del porto": i cinque anni previsti servono allo scopo dichiarato di "non restringere eccessivamente la libera concorrenza, assicurando la periodica contendibilità delle banchine", ma sembrano un po' distanti dalla realtà. Le concessioni esistenti sono in maggioranza pluridecennali anche perché c'è l'esigenza di garantire la continuità degli investimenti non solo infrastrutturali dei gruppi terminalistiche di questa circostanza il documento sembra rendersene conto solo quando prevede che nel caso la richiesta dell'operatore sia per un "periodo superiore a 40 anni, l'**Adsp** richiede al ministero un parere preventivo". Anche così c'è un dato che fa sorridere lo shipping: "È il regolamento dei buoi già scappati - spiegava ieri una vecchia volpe dei moli -. Ormai tutte le grandi concessioni sono state rinnovate". Proprio sul rinnovo nel documento si dice che la proroga è prevista in casi eccezionali, per meno di



The Medi Telegraph

Focus

10 anni e solo per una volta. Altro punto debole: il calcolo della redditività di una concessione è complicato e non è detto che in tutte le Authority ci sia personale in grado di applicarlo correttamente. È previsto poi un monitoraggio costante delle Autorità portuali sulle concessioni, per capire cioè se i piani vengano rispettati.